



B I L A N C I O 2 0 0 4

CARISBO

SANPAOLO

Bilancio 2004

CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.p.A.

SEDE LEGALE: VIA FARINI, 22 - BOLOGNA

DIREZIONE GENERALE: VIA FARINI, 22 - BOLOGNA

CAP. SOC. € 570.000.000,00 I.V.

ISCRITTA AL REG. IMP. DI BOLOGNA N. 02089911206

REA N. 411773 – C.F., P.I. 02089911206

ISCRITTA ALL'ALBO DELLE BANCHE N.5466 – COD. ABI 6385.9

ADERENTE AL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI

SOCIETÀ SOGGETTA ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

DEL SOCIO UNICO SANPAOLO IMI S.P.A.

ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO SANPAOLO IMI

Cariche Sociali al 12 aprile 2005

Consiglio di Amministrazione

Emilio Rubbi (*)	<i>Presidente</i>
Filippo Cavazzuti (*)	<i>Vice Presidente Vicario</i>
Carlo Augenti (*)	<i>Vice Presidente</i>
Paolo Lelli (*)	<i>Amministratore Delegato</i>
Gianfranco Ragonesi	<i>Consigliere Anziano</i>
Carlo Bottari	<i>Consigliere</i>
Gianni Lorenzoni (*)	<i>Consigliere</i>
Silvia Noè	<i>Consigliere</i>
Carlo Ricordi (*)	<i>Consigliere</i>

(*) *Membri del Comitato Esecutivo*

Collegio Sindacale

Giovanni Biagi	<i>Presidente</i>
Stefano Cominetti	<i>Sindaco Effettivo</i>
Francesco Serantoni	<i>Sindaco Effettivo</i>
Franco Gandolfi	<i>Sindaco Supplente</i>
Alberto Romani	<i>Sindaco Supplente</i>

Direzione Generale

Maria Lucia Candida	<i>Direttore Generale</i>
Pier Luigi Corinaldesi	<i>Vice Direttore Generale Vicario</i>

Indice

7	RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE
11	QUADRO ECONOMICO ED ASPETTI DI POLITICA MONETARIA
11	- L'ambiente macroeconomico
13	- Mercati finanziari e creditizi
15	L'ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ
19	LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE
22	LE PARTECIPAZIONI
24	IL PATRIMONIO IMMOBILIARE
25	INFORMAZIONI QUALITATIVE SUI RISCHI DI CREDITO E SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI MERCATO
25	- Informazioni qualitative sui rischi di credito
25	- Informazioni qualitative sulla valutazione dei rischi di mercato
27	DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI
29	DATI DI SINTESI E PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI
31	- Dati di sintesi
32	- Conto economico riclassificato
33	- Evoluzione trimestrale del conto economico
34	- Stato patrimoniale riclassificato
35	- Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale
37	I RISULTATI DELL'ESERCIZIO
37	- Sintesi dei risultati
37	- Il margine d'interesse
39	- Le attività finanziarie della clientela
40	- Le commissioni nette e gli altri proventi netti da intermediazione
41	- I profitti da operazioni finanziarie ed i dividendi
42	- I costi
42	- Gli altri proventi netti
42	- Gli accantonamenti e le rettifiche di valore
44	- I crediti problematici
44	- I proventi e oneri straordinari e le imposte
46	FATTI RILEVANTI E DATI AZIENDALI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
47	RAPPORTI VERSO IMPRESE DEL GRUPPO SAN PAOLO IMI
50	PATRIMONIO DELLA SOCIETÀ
51	TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS
52	PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI RIPARTO DELL'UTILE NETTO
53	CONCLUSIONI

55 BILANCIO D'ESERCIZIO 2004

59 NOTA INTEGRATIVA

61 Parte A – Criteri di valutazione

- 61 - Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri di valutazione
- 69 - Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

70 Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

- 70 - Sezione 1 – I crediti
- 77 - Sezione 2 – I titoli
- 80 - Sezione 3 – Le partecipazioni
- 86 - Sezione 4 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali
- 90 - Sezione 5 – Altre voci dell'attivo
- 92 - Sezione 6 – I debiti
- 95 - Sezione 7 – I fondi
- 105 - Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate
- 107 - Sezione 9 – Altre voci del passivo
- 109 - Sezione 10 – Le garanzie e gli impegni
- 115 - Sezione 11 – Concentrazione e distribuzione delle attività e passività
- 119 - Sezione 12 – Gestione ed intermediazione per conto terzi

121 Parte C – Informazioni sul conto economico

- 121 - Sezione 1 – Gli interessi
- 123 - Sezione 2 – Le commissioni
- 125 - Sezione 3 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie
- 126 - Sezione 4 – Le spese amministrative
- 128 - Sezione 5 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti
- 131 - Sezione 6 – Altre voci del conto economico
- 134 - Sezione 7 – Altre informazioni sul conto economico

135 Parte D – Altre informazioni

- 135 - Sezione 1 – Gli amministratori ed i sindaci
- 136 - Sezione 2 – Impresa Capogruppo o banca comunitaria controllante

137 ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

161 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

165 RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione

Gentile Azionista,

il 2004 è stato un anno di forte ripresa economica a livello mondiale, determinato dal grande sviluppo delle economie cinese ed indiana ma anche dal buon andamento di Stati Uniti e Giappone.

Per i Paesi dell'area Euro la crescita è stata molto più contenuta; meno bene sono andate le cose per l'Italia dove, in base ai dati ISTAT, la crescita del prodotto interno lordo è stata inferiore alle previsioni del Fondo Monetario Internazionale, che indicava una crescita dell'1,4%.

Per Carisbo il 2004 è stato un anno di svolta, che ha portato diversi ed importanti cambiamenti: in primo luogo richiamiamo la migrazione al sistema informativo di Sanpaolo IMI, pianificata per il 26 aprile 2004 e realizzata in modo egregio nonostante le complesse problematiche che operazioni di tale portata necessariamente comportano.

Dopo l'iniziale periodo di "assestamento" si è cominciato a riscontrare i benefici effetti dell'operazione.

Sempre dal 26 aprile 2004 è stata adottata in Carisbo una nuova struttura organizzativa ed è stato recepito il Nuovo Modello Distributivo di Gruppo, che si è concretizzato con la divisionalizzazione della rete in Mercati *Private & Retail* e Mercato Imprese.

Nel Mercato *Private & Retail* è confluita tutta la clientela privata, delle Piccole e Medie Imprese e dei Piccoli Operatori Economici, secondo la segmentazione già adottata: *Private, Affluent, Family, Small Business*; esso si articola in quattro mercati al cui interno operano le filiali *Private*.

Il Mercato Imprese rappresenta la divisione della Banca che gestisce i rapporti con la clientela *corporate* che supera determinati parametri in termini di fatturato o di impieghi; al suo interno sono state inizialmente costituite sei filiali imprese ed altrettanti team distaccati.

Conseguentemente è stato approvato il nuovo Regolamento di Banca rete che dettaglia obiettivi ed attività delle singole unità che compongono il *Corporate Center* ed i Presidi di Mercato della Banca.

Nell'ambito del progetto di integrazione è stata disposta la razionalizzazione della rete distributiva della Banca, finalizzata a favorire l'unicità di presidio del territorio, accrescendo il vantaggio competitivo derivante dal mantenimento dei marchi storici nelle aree geografiche di riferimento.

In tale ottica nel novembre 2004 sono stati conferiti in Carisbo i 33 punti operativi di Sanpaolo IMI presenti in Emilia, operazione che si è perfezionata mediante aumento del capitale sociale della Banca, che si è attestato ad euro 570.000.000,00.

Nella stessa logica a fine gennaio 2005 è stata perfezionata operazione inversa, di cessione alla Capogruppo dei punti operativi Carisbo (complessivamente n. 21) presenti nelle province di Roma, Milano e Lodi.

E' proseguita l'attività di allineamento normativo dell'operatività di Carisbo con quella del Gruppo di appartenenza, anche in relazione a recenti disposizioni legislative, che si è realizzata con l'adozione di nuove direttive fra le quali segnaliamo:

- la "procedura d'impianto", regolante i processi di *Corporate Governance* in materia di rischi finanziari di Gruppo;
- il regolamento "*Operational Risk Management di Gruppo*", che costituisce la normativa di riferimento in materia di rischi operativi;
- l'approvazione dei principi di riferimento per l'adozione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo a' sensi del D.Lgs. n. 231/2001;
- l'iter procedurale per la gestione dei reclami.

L'allineamento agli standard della Capogruppo ha pure riguardato l'attività di formazione, di addestramento delle risorse nonché la predisposizione dei cataloghi di prodotti opportunamente implementati.

Per quanto attiene le strutture di *Corporate Center* e di supporto alla rete, le principali novità sono state il passaggio in *service* alla Capogruppo di diverse attività tra cui quelle relative alla gestione delle posizioni "in sofferenza" e di *Internal Audit*, nonché quelle svolte in precedenza da Cardine Finanziaria in favore di Carisbo.

Alla luce del trasferimento in Sanpaolo IMI della citata attività di *Internal Audit*, del complessivo disegno di Gruppo in materia e delle indicazioni della Banca d'Italia, è stato costituito anche in Carisbo apposito organismo denominato "Comitato Tecnico *Audit*", a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione, cui sono stati attribuiti specifici compiti, con particolare riferimento al sistema di controllo interno nonché all'attività derivante quale "Organismo di Vigilanza" ai sensi dell'art. 6, comma I lett. a) del D.Lgs. 231/2001.

Nel corso del 2004 sono stati rinnovati gli organi sociali; sul finire dell'anno la dott.sa Maria Lucia Candida, già responsabile dell'Area Emilia Romagna di Sanpaolo IMI, è stata nominata alla carica di Direttore Generale della Banca, mentre il rag. Paolo Lelli – già Direttore Generale – è stato chiamato ad assumere la carica di Amministratore Delegato di Carisbo.

Sempre nel 2004 sono state apportate alcune modifiche al testo statutario; il primo intervento è stato funzionale al recepimento di direttiva della Capogruppo in materia di composizione degli organi sociali, in previsione del loro rinnovo; il

secondo intervento si è reso necessario per l'adeguamento dello statuto alla normativa entrata in vigore l'1 gennaio 2004 ("Riforma del diritto societario") mentre l'ultimo, del novembre scorso, ha riguardato la variazione dell'importo del capitale sociale da euro 450.000.000,00 ad euro 570.000.000,00 per effetto del conferimento delle filiali ex Sanpaolo IMI operanti in Emilia, di cui si è detto.

Sono senz'altro da richiamare le operazioni di *spin off* immobiliare, finalizzate da un lato ad ottimizzare il dimensionamento e l'utilizzo degli spazi operativi e, dall'altro, a definire ed attuare la più idonea politica di dismissione degli immobili non funzionali, liberando così capitale da impiegare in attività maggiormente redditizie.

In proposito segnaliamo l'avvenuta vendita della porzione non funzionale di Palazzo Vignoli a Finemiro Banca.

E' stata altresì deliberata la cessione alla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna di una rilevante parte del patrimonio artistico della Banca. Ciò nel quadro delle finalità istituzionali e statutarie della Fondazione medesima, che potrà in tal modo dare continuità alle attività perseguite – lungo tutto l'arco di vita dell'Ente Cassa di Risparmio in Bologna, dalla sua costituzione nel 1837 sino allo scorporo dell'azienda bancaria in attuazione della legge "Amato" – per raccolta, custodia e valorizzazione dei beni di cui trattasi.

Come di consueto, anche nel 2004 Carisbo ha sponsorizzato importanti manifestazioni nei più disparati e meritevoli settori (arte, spettacolo, sport, studio) nonchè interventi di volontariato e solidarietà della città e del territorio in cui opera, traendone un buon ritorno pubblicitario e di immagine.

L'esercizio si è chiuso con un utile di euro 44,6 milioni.

Il patrimonio di Carisbo, dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea della distribuzione dell'utile nella misura proposta, salirà ad euro 774,828 milioni.

Per il 2005, ormai completato il processo di ristrutturazione organizzativa, Carisbo si è posta l'obiettivo, assai ambizioso, di incrementare la propria quota di mercato in regione, da realizzare anche con l'apertura di nuovi sportelli.

Da tale azione è atteso un miglioramento della performance reddituale ed una sempre migliore professionalità a beneficio della clientela.

Quadro economico ed aspetti di politica monetaria

L'ambiente macroeconomico

Il contesto internazionale

Nel 2004 l'economia mondiale è cresciuta a ritmi particolarmente elevati, superiori alle attese. Le stime più recenti indicano un tasso di variazione del PIL del 4%, rispetto al 2,8% del 2003. La ripresa è stata trainata da Stati Uniti, Cina ed India, le cui economie hanno impresso un forte impulso al commercio internazionale, in espansione circa del 10%. I Paesi emergenti hanno evidenziato i più alti tassi di sviluppo degli ultimi venti anni; i paesi in transizione, a loro volta, hanno mantenuto ritmi di crescita sostenuti; le stesse economie mature – pur rivelando verso la fine dell'anno ampie divergenze cicliche – hanno nel complesso registrato variazioni del prodotto superiori al 2003.

A fronte di numerosi shock avversi – l'elevato aumento del prezzo delle materie prime, in primis del petrolio, la caduta del dollaro e la forte instabilità geopolitica in Medio Oriente – l'economia mondiale ha mostrato una sorprendente capacità di assorbimento, pur con alcune differenziazioni geografiche. Mentre negli Stati Uniti la fase di ripresa ciclica è andata consolidandosi, in altri Paesi avanzati la produzione ha risentito negativamente dell'aumento dei corsi petroliferi e dell'apprezzamento delle rispettive valute sul dollaro.

Gli Stati Uniti hanno chiuso l'anno con una crescita sostenuta dell'economia. La dinamica del PIL (+4,4%) ha beneficiato dei potenti stimoli delle politiche fiscali e monetarie, da ormai tre anni particolarmente espansive.

Nonostante il balzo dei prezzi delle materie prime e dei beni importati, negli USA l'inflazione è rimasta sotto controllo. I prezzi al consumo hanno registrato incrementi nel complesso relativamente contenuti anche se, a fine anno, sono emerse pressioni al rialzo. A dicembre il tasso di inflazione tendenziale è salito al 3,3% dall'1,9% di fine 2003.

Nel corso dell'anno la FED ha modificato l'orientamento della politica monetaria dando avvio, a giugno, ad una serie di aumenti che hanno portato i tassi di *policy*

dall'1% al 2,25% a dicembre, un livello storicamente ancora basso. Nonostante la ripresa dei tassi del mercato monetario, i tassi a lungo termine, dopo l'impennata del primo semestre, hanno mostrato un andamento cedente nella seconda parte dell'anno.

In un contesto di tendenziale riduzione del grado di avversione al rischio da parte degli operatori internazionali, gli *spread* sui titoli di debito *corporate* e *sovereign*, dopo il repentino rialzo della prima parte dell'anno, sono successivamente tornati a ridursi.

I fattori di criticità del quadro economico degli Stati Uniti, rappresentati dal disequilibrio dei saldi di finanza pubblica e dei conti con l'estero, si sono ulteriormente aggravati. Nel 2004 il disavanzo pubblico ha raggiunto i 412 miliardi di dollari. Al contempo il deficit commerciale ha continuato a salire, superando 617 miliardi di dollari.

Il rilascio di dati su disavanzi crescenti, insieme con indiscrezioni su possibili mutamenti nella composizione delle riserve da parte di alcune grandi Banche Centrali, hanno indebolito il dollaro verso la maggior parte delle valute caratterizzate da regimi di cambio fluttuanti. A fine dicembre l'euro e lo yen si apprezzavano, rispettivamente, del 7,9% e del 4,9% sul dollaro e sullo yuan cinese, ancora in rapporto di cambio fisso con la valuta americana.

In Giappone, nell'anno, la crescita del PIL è stata del 2,6%, dovuta alla dinamica eccezionalmente vivace del prodotto nel primo trimestre (+5,8%). Nei mesi successivi l'economia è ricaduta in una nuova fase recessiva a causa di una dinamica non favorevole delle scorte e della domanda estera. L'andamento dei prezzi al consumo è rimasto, tuttavia, coerente con le attese di superamento della lunga fase di deflazione.

In relazione all'evoluzione delle aree emergenti, in America Latina la ripresa economica ha beneficiato di una serie di fattori favorevoli, tra i quali il vivace andamento degli scambi internazionali, il rialzo dei corsi di alcune *commodities* e, in alcuni contesti, la resilienza della domanda interna.

Nell'Est Europeo, nel 2004 i dieci nuovi membri dell'Unione Europea hanno nel complesso goduto della fase di progressiva stabilizzazione delle rispettive economie. In questo quadro le valute di Estonia, Slovenia e Lituania sono potute entrare già nello SME II. Diversamente, le valute di Polonia e Ungheria hanno sof-

ferto di un relativo deterioramento delle politiche fiscali nazionali e dell'incertezza del clima politico interno.

Nella regione asiatica, il 2004 ha segnato un consolidamento del trend di crescita (+7%) e un rafforzamento della posizione finanziaria estera, grazie all'ingente accumulazione di riserve internazionali generata dagli ampi surplus commerciali. Il quadro complessivo della crescita ha presentato, tuttavia, disomogeneità infra-regionali.

Nel corso del 2004, grazie alla sostenuta domanda di petrolio, i Paesi del Medio Oriente hanno evidenziato tassi di crescita robusti, in media intorno al 5%. L'Area è rimasta al centro dell'attenzione internazionale a causa del permanere di condizioni di forti tensioni geopolitiche.

L'Area euro e l'Italia

Nel 2004 l'Area euro è cresciuta ad un tasso dell'1,8%, in accelerazione rispetto allo 0,5% dell'anno precedente, ma nettamente inferiore alle attese e alla performance delle maggiori aree mondiali. Nella prima parte dell'anno la dinamica del commercio internazionale ha favorito le esportazioni, compensando l'andamento poco brillante della domanda interna. Nel secondo semestre, tuttavia, il minor contributo delle esportazioni, in parte legato all'apprezzamento dell'euro su dollaro e yuan, ha comportato un'attenuazione della dinamica produttiva.

Tra i Paesi appartenenti all'Unione Monetaria Europea, Germania e Italia hanno registrato la crescita più bassa, rispettivamente dell'1% e dell'1,1% nell'intero anno, con una contrazione congiunturale del prodotto nel quarto trimestre. Sulla dinamica del PIL dei due Paesi ha pesato soprattutto la debolezza della domanda interna. Francia e Spagna hanno potuto registrare andamenti più vivaci, con tassi rispettivamente del 2,3% e del 2,6%, grazie alla buon andamento dei consumi delle famiglie, sostenuto dalla crescita del settore immobiliare.

I saldi di bilancio del settore pubblico, nonostante il miglioramento della congiuntura rispetto al 2003, si sono deteriorati, portandosi vicino al 3% nell'intera Area. Tra i vari Paesi dell'Unione Monetaria Europea, l'indebitamento netto ha raggiunto il 3,9% in Germania e il 3,7% in Francia.

L'inflazione nel 2004 è stata pari al 2,1%, sostanzialmente invariata rispetto al 2003, ma con andamento infra-annuale più volatile a causa delle ampie oscillazioni delle

quotazioni del petrolio. I tassi di *policy* sono stati tenuti al 2% per tutto il 2004.

La modesta crescita del PIL italiano nel 2004 è per lo più imputabile alla stagnazione produttiva nella quale versa l'industria manifatturiera da alcuni anni. Nel corso del 2004 le imprese hanno risentito negativamente della debolezza della domanda interna mentre hanno beneficiato della positiva dinamica della domanda estera, cresciuta tuttavia a un tasso inferiore al commercio internazionale. La riduzione della quota italiana sul commercio mondiale è da porre in relazione, da una parte all'erosione dei margini di competitività e, dall'altra, alla più bassa espansione mondiale della domanda dei beni tipici della specializzazione italiana.

A livello settoriale si è registrata una flessione significativa nel comparto della moda e del *Made in Italy* in generale, ove la concorrenza internazionale è divenuta particolarmente incisiva. Anche il settore della meccanica ha evidenziato un arretramento dovuto alla debolezza degli investimenti e della spesa per beni di consumo durevoli, in particolare nel secondo semestre. Un andamento positivo hanno registrato invece il settore delle costruzioni, in espansione dal 1999, e il settore agricolo, in recupero dopo le pesanti flessioni degli anni precedenti.

A livello territoriale, sulla base di dati preliminari, non sembrano presentarsi forti disparità nella crescita delle singole ripartizioni. Per le regioni del Nord Est e della dorsale adriatica le stime indicano una crescita a tassi lievemente superiori alla media nazionale, grazie soprattutto al recupero dei settori legati alla domanda internazionale, mentre per le regioni del Nord-Ovest, sulle quali grava la pesante crisi del settore industriale, e in particolare della grande impresa, si segnala una dinamica inferiore alla media del Paese. Per il Mezzogiorno e il Centro sono stimati invece tassi di crescita sostanzialmente in linea con la media nazionale.

Minori entrate da una tantum, rispetto al 2003, hanno pesato sullo stato della finanza pubblica italiana. L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione è risultato nel 2004 in deterioramento, al 3% del PIL (dal 2,9% del 2003). Il rapporto tra debito pubblico e PIL si è mantenuto su un sentiero di graduale riduzione (105,8% nel 2004 da 106,3% nel 2003).

Il tasso d'inflazione è stato pari nel 2004 al 2,2%. La dinamica dei prezzi al consumo ha evidenziato un sensi-

bile rallentamento nei mesi finali dell'anno, portandosi sotto la media di Area euro.

Mercati finanziari e creditizi

L'intermediazione creditizia

Nel 2004 la debolezza della congiuntura ha contenuto la dinamica del credito bancario in Italia, risultata tuttavia ancora superiore a quella del PIL nominale.

I prestiti hanno registrato un incremento del 5,5% (rispetto al 6,3% dell'anno precedente), con differenziazioni a livello settoriale. L'andamento complessivo è stato sostenuto dall'accelerazione dei prestiti alle famiglie (+13,4%). I mutui fondiari, ancora in forte espansione (+19,8%), sono stati sospinti, da una parte dai sensibili incrementi delle quotazioni e degli scambi sui mercati immobiliari e, dall'altra, dalla persistenza di condizioni di finanziamento particolarmente favorevoli. Il credito al consumo, pur mostrando ancora un peso contenuto sul totale dell'indebitamento delle famiglie e inferiore alla media dei maggiori Paesi europei ha, a sua volta, mostrato un ritmo elevato (+15,5%) nonostante il tono depresso della spesa. Le altre categorie di prestito alle famiglie, in prevalenza finanziamenti connessi allo svolgimento di attività economiche, sono cresciuti ad un tasso inferiore, pari al 4,4%.

I prestiti alle società non finanziarie hanno nel complesso mostrato un andamento contenuto (+4,7%), scontando pesantemente il ristagno dell'attività produttiva e il probabile rinvio delle decisioni di investimento delle imprese. Tra le varie branche di attività il credito ai servizi connessi ai trasporti è risultato il più penalizzato (-15,3%). Diversamente, e in sintonia con la positiva dinamica del settore economico di riferimento, i prestiti erogati ad altri servizi destinabili alla vendita, che includono i servizi immobiliari, hanno registrato la crescita più significativa (+16,6% tendenziale a dicembre). Dopo anni di contrazione, nel 2004 sono tornati a crescere (+1,7%) i prestiti alla Amministrazione Pubblica. Tra le imprese il credito a lungo termine è cresciuto a tassi sensibilmente più elevati (+8,1%) rispetto al credito a breve termine (+0,4%), segnalando la prosecuzione della fase di ricomposizione della struttura finanziaria delle imprese verso fonti di provvista a più lunga durata.

Su base territoriale i dati di settembre 2004 indicano un consistente aumento tendenziale degli impieghi al Sud (+10,7%), nelle Isole (+8,4%) e nel Nord Est (+7,5%). Anche

nelle regioni della dorsale adriatica la crescita complessiva (+7,7%) è stata superiore alla media nazionale (+5,5%). Gli stessi dati segnalano, invece, una dinamica inferiore alla media nel Nord Ovest (+4,5%) e nel Centro (+2,7%).

A dicembre 2004 le sofferenze hanno registrato una riduzione annua (-2%). I principali indicatori di rischiosità (tra cui il rapporto sofferenze nette/impieghi) hanno confermato un lieve miglioramento della qualità del credito.

Il clima di incertezza che ha caratterizzato il 2004 ha favorito un significativo aumento della preferenza per la liquidità e scelte d'investimento finanziario ancora di tipo prudenziale da parte delle famiglie. In questo quadro, il ritmo di espansione della raccolta bancaria ha potuto registrare un'accelerazione (+6,9%) grazie al contributo dei depositi totali (+4,8%), trainati dai conti correnti (+6%) e delle obbligazioni, ancora in forte espansione (+10,3%).

In presenza di una sostanziale invarianza dei tassi di riferimento del mercato monetario, nel 2004 i tassi d'interesse bancari sulle passività sono rimasti sui livelli di fine 2003. Diversamente i tassi attivi hanno continuato a scendere, con particolare intensità per il settore famiglie. A fine anno lo *spread* bancario a breve sui tassi per i prestiti alle famiglie e alle società non finanziarie risultava in contrazione di 10 punti base.

L'intermediazione mobiliare

I principali indici azionari internazionali, dopo aver mostrato un andamento altalenante nel corso dei primi nove mesi dell'anno, hanno chiuso il 2004 in rialzo. Lo S&P500 ha guadagnato il 9%, il Nikkei il 7,6%, il DJ Euro Stoxx il 9,9%, il Mibtel il 18,1%. Le differenze nella performance delle borse hanno in parte risentito della diversa composizione settoriale degli indici.

La complessiva evoluzione delle borse ha beneficiato principalmente di due fattori: da una parte il buon andamento degli utili societari, generati non solo attraverso la riduzione dei costi aziendali ma anche – in particolare negli Stati Uniti – dall'aumento dei ricavi operativi, dall'altra il livello particolarmente basso dei tassi di interesse nominali e reali.

Per effetto della ripresa dei corsi, la capitalizzazione di borsa delle società italiane quotate sui listini nazionali, salita a 581 miliardi di euro, è risultata in forte ripresa anche in rapporto al PIL (43,1%), dai 487 miliardi, pari al 37,6% del PIL, registrati nel 2003. Il numero di nuove società ammesse a quotazione è stato pari a 8 (dalle 4 del 2003).

I flussi di investimento sul mercato italiano canalizzati attraverso OPVS sono ammontati a 12 miliardi di euro (2,8 miliardi nel 2003), dovuti a 18 operazioni (rispetto alle 6 operazioni concluse nel 2003). I fondi raccolti attraverso aumenti di capitale da parte delle società quotate sono invece scesi a 3,3 miliardi di euro (rispetto ai 9,8 miliardi del 2003), associati a 23 operazioni (28 nel 2003). Il controvalore degli scambi azionari medi giornalieri si è attestato a 2,9 miliardi di euro (a fronte dei 2,7 miliardi nel 2003).

Il risparmio gestito

In un quadro caratterizzato da un'incerta evoluzione dell'economia reale, un forte aumento dei valori immobiliari e un atteggiamento prudente delle famiglie italiane verso scelte di investimento finanziario a maggior contenuto di rischio, l'industria del risparmio gestito, pur in espansione rispetto al 2003, ha mostrato nel complesso un ritmo di crescita poco vivace.

A dicembre i patrimoni dei fondi gestiti da intermediari italiani raggiungevano i 515,4 miliardi di euro, in aumento dell'1,3% rispetto al 2003. La crescita dei patrimoni ha beneficiato di un positivo effetto di rivalutazione delle consistenze azionarie e obbligazionarie, seguito al contemporaneo apprezzamento dei relativi indici di mercato, ma ha risentito negativamente di consistenti flussi di disinvestimento. Nell'anno la raccolta netta ha infatti segnato un deflusso di fondi, in particolare nel secondo semestre, nel complesso pari a 10,5 miliardi. L'arretramento ha riguardato tutte le categorie di fondi ad eccezione di quelli flessibili. Il deficit è stato particolarmente ampio per i fondi liquidità (-6,5 miliardi di euro).

Sulla base di dati ancora preliminari un contributo positivo alla dinamica del risparmio gestito, sia in termini di rivalutazione dei patrimoni che di afflussi di nuovi capitali, è stimato dalle gestioni patrimoniali e dal comparto assicurativo-previdenziale.

L'attività della Società

Dal 19 novembre 2004 la Banca ha modificato la struttura del proprio *management*: la carica di Direttore Generale è stata attribuita alla dott.ssa **Maria Lucia Candida**, già responsabile dell'Area Emilia Romagna del Sanpaolo IMI, mentre il rag. **Paolo Lelli**, precedente Direttore Generale, ha assunto il ruolo di Amministratore Delegato. La posizione vicaria del Direttore Generale è stata mantenuta dall'avv. Pierluigi Corinaldesi, al quale è stato anche attribuito il coordinamento della divisione Mercati *Private & Retail*; il rag. Giulio Landi è responsabile della divisione Mercato Imprese.

Nel corso del 2004 la **politica commerciale** ha fissato come priorità assoluta la redditività con azioni tese a migliorare gli *spread* e ad incrementare il ritorno delle commissioni.

Questo duplice obiettivo, non facilmente conciliabile, ha messo la Banca a confronto con una **concorrenza** – quella del territorio di insediamento principale – particolarmente agguerrita.

Operativamente la succitata politica commerciale ha seguito alcune principali **linee guida**:

- sul fronte degli impieghi, riduzione e adeguata remunerazione del rischio, obiettivo da perseguire allargando il contenuto della negoziazione degli interventi di *lending* con operazioni *free risk* e con il frazionamento degli importi;
- sul fronte dei servizi alle imprese, allargamento e incremento della qualità e delle tipologie di servizi, anche in relazione alle sinergie offerte dalla Capogruppo.

Il nuovo modello distributivo

In seguito all'integrazione nel Gruppo Sanpaolo IMI, la Cassa di Risparmio in Bologna, dal 26 Aprile 2004, oltre aver acquisito un nuovo sistema informativo, ha anche adottato un nuovo modello distributivo e la piattaforma di offerta di prodotti e servizi del Gruppo. L'Area commerciale della Banca è quindi stata ripartita in due divisioni: **Mercato Imprese** e **Mercato Privati & Retail**.

Nel Novembre del 2004 il processo di integrazione della Rete è proseguito con il conferimento a Carisbo delle Filiali di Sanpaolo IMI presenti sul territorio di competenza di

Carisbo; il Gruppo ha cioè promosso un **processo di razionalizzazione delle reti distributive** presenti sul territorio nazionale; tale processo ha portato in Emilia Romagna all'individuazione di Carisbo come Rete di riferimento unica per la clientela (il processo non ha coinvolto per il momento la zona della Romagna dove convivono filiali che fanno riferimento alle diverse Reti del Gruppo presenti).

Il Mercato Imprese

Il Mercato Imprese rappresenta la divisione della Banca che gestisce in completa autonomia i rapporti con la clientela *corporate* individuata in quota base nelle aziende con fatturato oltre i 5 milioni di euro o impieghi a sistema superiori a 2,5 milioni di euro.

Nell'ambito del nuovo modello distributivo sono state create le Filiali Imprese, che hanno recepito i rapporti del precedente segmento *Corporate*. L'organizzazione e la struttura delle suddette filiali, generate per essere più "vicine" alle imprese, prevede la presenza di un Responsabile, di Capi Team, figure referenti per un insieme di Gestori diretti della clientela, di Addetti per la gestione delle proposte di affidamento e di una struttura di Back Office per la gestione integrale della contabilità della clientela. Nel presente modello la filiale *retail*, da cui proviene il rapporto dell'azienda, è denominata filiale di radicamento e rimane solo come effettivo riferimento logistico sul territorio.

Al 31 dicembre 2004, dopo il conferimento di 5 unità da parte della rete ex Sanpaolo IMI, il totale dei punti operativi del Mercato Imprese era pari a n. 18 (compreso i *team* distaccati). Al 31 gennaio 2005, a seguito della cessione a Sanpaolo IMI dei 2 punti operativi di Roma e Milano, il totale è passato a n. 16 unità.

La linea di sviluppo del Mercato Imprese ha avuto come principale obiettivo nel 2004 l'estensione della consulenza, perseguito anche tramite l'investimento continuo sulla professionalità dei Gestori Imprese, ponendoli nella condizione di cogliere le esigenze delle aziende proponendo loro servizi ad alto valore aggiunto tra cui:

- operazioni in pool in qualità di Banca capofila;
- supporto all'internazionalizzazione per diverse aziende della regione, attraverso le associazioni di categoria o direttamente in virtù della relazione esistente con il gestore, intensificando anche l'attività a supporto dell'estero commerciale con l'attivazione del clearing Sanpaolo IMI;

- *remote banking* con sviluppo dell'attività tradizionale per l'efficientamento delle operazioni di incasso e pagamento, con l'attivazione dei servizi di gestione attiva della tesoreria aziendale, contemporaneamente al lavoro per la migrazione su *Links* Sanpaolo IMI;
- strumenti finanziari per la corretta gestione del rischio di cambio collegato ai flussi commerciali dell'azienda.

In previsione ed in conformità ai disposti di cui all'accordo di Basilea 2, inoltre, l'esercizio 2004 è stato caratterizzato da un'attenta valutazione delle aziende clienti con assegnazione alle medesime di un *rating* o classe di rischio in applicazione della *loan policy* di Gruppo.

L'assegnazione del *rating* è stata, inoltre, collegata agli aspetti commerciali della relazione ed alle condizioni per l'operatività.

Per quel che concerne le iniziative commerciali e i principali risultati raggiunti dal Mercato Imprese:

- **Estero commerciale:** nell'anno trascorso Carisbo ha proposto i servizi disponibili grazie all'appartenenza al gruppo Sanpaolo IMI, recuperando una forte credibilità presso il mercato. I flussi per incassi, pagamenti e per la canalizzazione delle lettere di credito dall'estero si sono ulteriormente incrementati rispetto al precedente esercizio. I volumi Giugno 2004 su Giugno 2003 sono cresciuti del +8,4% presentando un valore delle partite correnti di € 1.029 mln. (dato riferito all'intero Istituto Carisbo – fonte: Ufficio Italiano Cambi). I volumi relativi al secondo semestre per il Mercato Imprese, comprendendo anche le Filiali Sanpaolo IMI conferite, ammontano ad € 1.297 mln. (fonte: procedura Carisbo).
- **Smobilizzo portafoglio commerciale:** in questo contesto la determinazione di crescere nei servizi alle imprese si è concretizzata tramite lo sviluppo di nuovi rapporti e l'intensificazione di rapporti esistenti con iniziative volte a portare l'utilizzo al 100% dell'accordato.
- **Canali innovativi:** Carisbo ha continuato a perseguire una politica di promozione del canale telematico (*internet banking*) per la gestione dei rapporti con la clientela. A fine 2004 nel Mercato Imprese Carisbo i contratti attivi, ripartiti per prodotto, presentavano le seguenti consistenze:

- Impresa 24	754
- <i>Links</i> Sanpaolo IMI	966.

 A fine 2004 era in corso il processo di migrazione dei contratti attivi sul precedente Impresa 24 al prodotto del Gruppo *Links* Sanpaolo IMI.
- **Leasing:** è un comparto sul quale Carisbo lavora da

qualche anno con successo, proponendo i prodotti tempo per tempo offerti dalle società del Gruppo operative nel settore. Al 31/12/2004 a livello di Istituto, comprendendo anche le Filiali Sanpaolo IMI sia *Private & Retail* sia Imprese, si sono registrati n. 989 contratti stipulati per un ammontare di € 201 mln.

Il Mercato *Private & Retail*

La Divisione *Private & Retail* è definibile come il *core business* delle Banche Rete del Gruppo; è infatti rappresentato da tutta la clientela privata e dalle aziende PMI (Piccole e Medie Imprese) e POE (Piccoli Operatori Economici).

I segmenti restano configurati come prima dell'acquisizione del modello di Gruppo: *Private, Affluent, Family, Small Business*.

Al 31 dicembre 2004, e dunque ad avvenuto conferimento delle 28 unità ex Sanpaolo IMI, il totale dei punti operativi del Mercato *Private & Retail* era pari a n. 239 unità, di cui 22 unità specializzate *private* (compresi i *team* distaccati). A fine gennaio 2005, dopo la cessione dei 19 punti operativi Carisbo dislocati fuori regione, il totale è sceso a 220 unità, a cui si va ad aggiungere la nuova succursale di Salsomaggiore.

Il Mercato *P&R* gestisce e sviluppa la propria clientela tramite una struttura composta da:

- 4 Mercati *P&R* Territoriali, ai quali fanno riferimento le filiali presenti sul territorio di competenza;
- 6 unità organizzative specializzate di supporto alla rete: Supporto Specialistico *Small Business*, Prodotti d'Investimento, *Asset Allocation* e Amministrazione Risparmio Gestito, Nucleo Estero, Tesorerie Enti, Centro Domus;
- 1 struttura di Staff.

Relativamente ai risultati raggiunti, per l'anno 2004 risulta alquanto difficoltoso enucleare per ogni segmento di clientela, e quindi per ogni struttura dedicata, gli specifici dati andamentali. Il passaggio al nuovo sistema informativo ha infatti determinato l'impossibilità, fatto salvo alcune specifiche grandezze, di procedere con un confronto di dati armonici e omogenei.

Pertanto ci si riferirà alle peculiarità che hanno interessato i segmenti dal punto di vista organizzativo e delle iniziative particolari, rimandando ai dati globali della Banca l'apprezzamento dei risultati concreti raggiunti in questo anno particolarmente impegnativo.

Private

È la clientela privata con esigenze prevalenti di gestione investimenti e patrimoni e con un totale attività finanziarie almeno superiore a € 500.000; l'inserimento del cliente in questo segmento è valutato congiuntamente alla tipologia di esigenza del cliente stesso in termini di complessità della consulenza richiesta.

Con l'introduzione del modello di Gruppo, per il miglior servizio a questo segmento di clientela (già raccolto in portafogli clienti assegnati a specifici gestori), è stata creata una filiale *private* per ogni Mercato P&R Territoriale.

Affluent

È la clientela privata con esigenze meno complesse rispetto alla clientela *private* e con patrimoni più contenuti.

Da Dicembre 2004 è stato avviato un processo di nuova segmentazione di questa clientela volto ad individuare all'interno del segmento Famiglie i potenziali nuovi *Affluent* che saranno da gestire per seguire le esigenze e la crescita del patrimonio; si tratta del segmento precedentemente individuato come "Mass +".

I gestori dedicati al segmento *Affluent* hanno acquisito il nome di gestori Personal, hanno un proprio portafoglio clienti e restano allocati all'interno della filiale *retail* nella quale si trovavano precedentemente alla migrazione nel nuovo modello.

I Gestori *Private* e *Affluent* nel corso del 2004 si sono dedicati alla caratteristica attività di gestione della relazione con la clientela assegnata per tutte le possibili esigenze: non solo per gli investimenti ma anche per esigenze di finanziamenti o servizi.

A questa attività principale si è necessariamente affiancata un'importante attività di formazione sul sistema informativo, sugli strumenti specifici dedicati agli investimenti, sul nuovo catalogo prodotti e servizi.

Particolarmente intensa è stata l'attività di comunicazione volta a rassicurare la clientela sulla continuità del servizio e sulle opportunità che derivano dal far parte di un primario Gruppo Bancario.

Si elencano alcune delle attività particolari svolte nel periodo post migrazione:

Profilatura della clientela: con l'acquisizione degli strumenti informativi della piattaforma di Gruppo è stata avviata la revisione della profilatura della clientela. Questa attività, supportata dal *Client Financial Planning*, è finalizzata ad aggiornare e inserire nel sistema informativo le informazioni relative alle caratteristiche del cliente ed alle sue esigenze (orientamento al rischio, esigenze finanziarie nell'orizzonte temporale, composizione degli *asset* familiari anche con riferimento a quanto presso altri istituti). Questo processo consente una più precisa valutazione della coerenza tra l'attuale *asset allocation* del cliente e il suo attuale profilo. Naturalmente il processo è continuo e soggetto a periodico aggiornamento e consente al gestore di predisporre un'offerta di soluzioni potenzialmente più in linea con le reali esigenze del cliente.

Conversione del Risparmio Amministrato in Risparmio Gestito: questo processo vuole garantire al cliente una migliore gestione dei propri *asset*, anche in virtù delle forti perdite che alcuni clienti hanno subito con la gestione "in proprio" di acquisti azionari e obbligazionari sul mercato. La proposta del risparmio gestito affianca al desiderio del cliente di partecipare alle evoluzioni dei mercati un'apposita professionalità che si dedica alla "gestione" del rapporto potenziale rendimento/potenziale rischio.

Questa conversione porta all'Istituto l'incremento di redditività in funzione delle commissioni di gestione.

Il processo è stato particolarmente difficoltoso nell'anno appena trascorso, riscontrandosi infatti una diffusa sfiducia della clientela, che ha spesso scelto di ritornare a forme di investimento a rendimento certo.

Conversione delle Gestioni Standard Carisbo in Gestioni Sanpaolo IMI Asset Management: il processo, avviato nel secondo semestre del 2004, è volto a trasferire le gestioni patrimoniali sino ad ora curate dalle strutture Carisbo sulle strutture del Gruppo dedicate appositamente all'*asset management*.

Il processo lascia quindi in Carisbo solo le gestioni patrimoniali personalizzate che vengono curate dalla struttura locale di risparmio gestito e con un importo di riferimento non inferiore a € 500.000.

Family

Nel corso del 2004 questo segmento ha coinciso con il *Mass Market*, comprendendo quindi tutta la clientela pri-

vata con asset fino a € 100.000 e le piccole imprese con affidamenti inferiori a € 100.000 (Mass Imprese).

Nel corso dell'anno gli addetti *family* hanno assimilato le tante novità rivenienti dal processo di migrazione, apprendendo le caratteristiche dei prodotti dedicati al segmento di appartenenza e, già dalla fine dell'anno, si è potuto apprezzare il collocamento dei nuovi conti a pacchetto, dei prestiti personali, delle carte prepagate e delle numerose carte a catalogo e dei Piani di Accumulo.

L'attività orientata alle creazione di nuove relazioni commerciali, nella fase iniziale del citato processo, ha necessariamente subito qualche rallentamento.

Di grande soddisfazione il risultato ottenuto nel comparto dei mutui.

Sul piano della comunicazione interna, particolarmente significativa, in virtù del personale coinvolto e della clientela interessata, è stata l'introduzione e la diffusione del portale informativo interno tramite intranet.

A fine 2004 è stato avviato un processo di revisione della segmentazione che sposterà, sin da Gennaio 2005, la clientela "Mass +" nei portafogli personal e la clientela Mass Imprese nei portafogli *Small Business*.

Inoltre, con quest'ultima revisione del modello di filiale, è prevista l'assegnazione di portafogli *family* a figure di nuova creazione detti "gestori *family*"; tale perfezionamento del modello di filiale porterà una migliore focalizzazione degli addetti sulla clientela del segmento e auspabilmente alla fidelizzazione e allo sviluppo di potenzialità nascoste in questa ampissima fascia di clientela.

Small Business

Anche questo segmento si identifica, come nel modello distributivo ante migrazione nel nuovo sistema informativo Sanpaolo IMI, con la clientela imprese avente affidamenti tra € 100.000 e € 1.250.000 e fatturato inferiore a € 5.000.000.

Gli eventi interni alla Banca hanno interessato particolarmente le procedure e i processi operativi di questo segmento che è stato occupato, per un lungo periodo, in atti-

vo volte all'identificazione di nuove soluzioni per soddisfare la clientela di riferimento.

E' stato infatti necessario costruire modalità compatibili con il nuovo modello, il nuovo sistema informativo e il catalogo prodotti acquisito. Ciò ha determinato, in taluni casi, l'allungamento dei tempi di risposta attesi. Non sempre è stato possibile cogliere appieno tutte le opportunità commerciali.

Questo percorso si può considerare concluso, moltissime soluzioni efficaci sono state individuate e la gran parte dei problemi sono stati risolti. Nell'ultimo trimestre è decisamente ripartita l'attività commerciale con il segmento.

Nel corso dell'ultimo trimestre è stato impiantato il sistema di classificazione della clientela e di attribuzione di un rating interno al fine di adottare già nella seconda metà del 2005 il modello di rating interno della Capogruppo. Sul tema dell'introduzione di Basilea 2 è stata anche spesa un'attenzione particolare nell'illustrare alla clientela di riferimento e alle associazioni di appartenenza quelle che saranno le esigenze di migliore e più trasparente comunicazione tra Banca e imprese, al fine di poter cogliere le opportunità e non solo i vincoli che la nuova normativa introduce.

Sono stati ripresi i contatti con i consorzi fidi ed è stato rinnovato l'accordo in termini di *pricing* con un occhio particolare alla differenziazione delle condizioni in relazione alla virtuosità delle aziende consociate.

Il rapporto con le associazioni di categoria è stato riconfermato come una relazione privilegiata tra Carisbo e il proprio territorio di riferimento e, grazie a ciò, si sono potute soddisfare le diverse esigenze con offerte "pacchettizzate" per la categoria di riferimento e risolvere le problematiche intervenute con l'elasticità della costruzione di soluzioni specifiche.

L'attività di sviluppo della quota di mercato è avvenuta utilizzando principalmente l'acquisizione, anche con *pricing* aggressivi, del lavoro commerciale (anticipi e smobilizzi).

Di particolare soddisfazione l'affiancamento delle aziende con operazioni di leasing strumentale e immobiliare.

È proseguita con successo l'attività di informatizzazione del rapporto banca – impresa, che ha ricevuto una nuova spinta con l'adozione del sistema di *remote banking* di Gruppo.

La struttura e l'organizzazione delle risorse

Gestione delle Risorse

La politica delle **risorse umane** realizzata in Carisbo nel corso del 2004 è stata prioritariamente volta a supportare, in modo coerente ed efficace, il raggiungimento degli obiettivi individuati attraverso le seguenti fondamentali azioni gestionali, con la collaborazione ed il costante contatto con le omologhe strutture di Personale della Capogruppo Sanpaolo IMI:

- l'accurato monitoraggio del dimensionamento degli organici, sia qualitativo che quantitativo;
- il costante appoggio ai piani commerciali della Banca;
- l'importante attività di supporto formativo connessa alla migrazione al Sistema Informativo di Gruppo ed alla nuova struttura di Banca Rete;
- il monitoraggio ed il costante sviluppo di un sistema integrato ed omogeneo di gestione delle risorse umane, teso a valorizzare il merito ed i risultati professionali.

Dal punto di vista operativo, le principali attività svolte hanno incluso:

- le uscite ulteriori connesse al piano di incentivazione all'esodo delle risorse con adeguata anzianità di servizio (applicando le modalità definite dalla Capogruppo Sanpaolo IMI), con n.30 esodi incentivati;
- le uscite connesse all'applicazione del Fondo di Solidarietà (c.d. "Fondo esuberi"), in analogia a quanto attivato nel Gruppo, per n.169 risorse;
- la selezione ed assunzione di giovani con motivazione ed attitudini a ruoli commerciali per potenziare le reti di vendita;
- la ricerca mirata di alcuni profili professionali di particolare specializzazione, prevalentemente per garantire il rimpiazzo di dimissionari di analogo profilo, in un quadro di turbolenza sul mercato del lavoro, in particolare per figure professionali di forte impatto commerciale;
- la gestione operativa del turn-over ha registrato complessivamente nel 2004: n.260 assunzioni (di cui: n.23 risorse a tempo indeterminato; n.15 cessioni di contratto dalla Capogruppo e n.222 risorse a tempo determinato, oltre a n.85 trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato), cui occorre aggiungere n.306 risorse confluite in Carisbo per effetto dell'incorporazione delle Filiali

di Sanpaolo IMI ubicate nelle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia; n.344 cessazioni (di cui: n.263 risorse a tempo indeterminato, n.3 cessioni di contratto alla Capogruppo e n.81 risorse a tempo determinato, oltre alle citate n.85 trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato).

L'organico del personale di Carisbo, includendo anche i contratti a tempo determinato, è passato da n.1.949 unità al 31/12/2003 (di cui n.43 a tempo determinato) a n.2.171 unità al 31/12/2004 (di cui n.113 a tempo determinato), comprese le n.306 risorse ex-Sanpaolo IMI e n.9 dipendenti con contratti non "bancari" (n.4 Fondazione Carisbo-Collezioni d'Arte S.Giorgio in Poggiale, n.4 Cierreclub, n.1 portierato).

Circa la ripartizione degli organici per area organizzativa, al 31/12/2004 - e dunque successivamente all'attivazione della nuova struttura di Banca Rete - la quota di risorse operanti nella rete commerciale (filiali, mercati, gestori *private* e *corporate*, Rete commerciale) si è attestata intorno all'87,8% (75,2% al 31/12/2003), contro il 12,2% circa operante nelle altre strutture (24,8% al 31/12/2003); in particolare a tale data risultava impiegato presso le strutture centrali e di supporto il 6,86% dei dipendenti, mentre il personale operante/distaccato presso altre società e le risorse indisponibili incidono rispettivamente per quote pari al 2,99% ed al 2,35% (contro il 2,8% ed il 3,3% al 31/12/2003).

Nel corso del 2004 **la formazione**, oltre a confermarsi uno strumento essenziale per lo sviluppo delle competenze tecniche, comportamentali e manageriali, ha giocato un ruolo strategico quale supporto agli importanti cambiamenti organizzativi ed operativi che hanno interessato Carisbo, con il particolare impatto derivante dalla migrazione al Sistema Informativo di Gruppo ed alla connessa nuova struttura organizzativa di Banca Rete dal 26 aprile 2004.

Le iniziative di addestramento e formazione hanno riguardato in particolare:

- l'attuazione dei corsi – attraverso formazione a distanza (FAD) ed in aula – connessi alla Migrazione al Sistema Informativo di Gruppo ed alla nuova struttura di Banca Rete, preventivi e successivi all'attivazione;
- la prosecuzione delle attività, con le competenti strutture di Capogruppo, relative al "pacchetto formativo 18 + 8" per formazione a distanza, onde corrispondere alle previsioni del CCNL;
- l'attuazione dei corsi – attraverso formazione a distanza (FAD) ed in aula – relativi ad importanti progetti quali,

ad esempio, il processo di classificazione del credito, la nuova work-station investimenti e la pratica elettronica di fido (PEF2);

- l'impostazione del piano di attività formative per il 2005, in linea con le modalità operative ed il catalogo corsi della Capogruppo Sanpaolo IMI, mirato anche al previsto allineamento delle figure professionali ed ai relativi inquadramenti.

Complessivamente sono state erogate n.19.848 giornate di formazione "in orario lavoro" (di cui n.10.363 relative alla "migrazione"), fruite dal 97% del Personale in organico al 31/12/2004; sono inoltre state erogate n.2.825 giornate di formazione "fuori orario lavoro".

Dal punto di vista dello sviluppo ed omogeneizzazione degli strumenti di gestione, il 2004 ha visto:

- l'allineamento di Carisbo al Sistema di Valutazione dei Comportamenti ed al Sistema di Incentivazione su Risultati e Comportamenti della Capogruppo Sanpaolo IMI;
- la prosecuzione, con il supporto della Capogruppo, delle iniziative per le "comunità" Evidenze, Giovani Evidenze e Neo-Assunti;
- l'allineamento alle tempistiche della Capogruppo per l'erogazione dei Bonus individuali derivanti dal nuovo Sistema Incentivante e dalle previsioni contrattuali Carisbo (es. Premio di Rendimento);
- il recepimento delle linee guida emanate dalla Capogruppo Sanpaolo IMI in tema di meccanismi e di metodologie di attribuzione dei riconoscimenti individuali (promozioni e bonus economici).

Circa i riconoscimenti individuali, si è attivato il processo di definizione delle risorse meritevoli di promozioni o bonus economici, focalizzandosi sugli effettivi risultati professionali conseguiti e sulle potenzialità di ulteriore crescita professionale. In tal modo, si è ulteriormente proseguito nella direzione di una cultura aziendale basata sull'oggettiva valutazione delle performance di gruppo ed individuali, sulla valorizzazione delle risorse meritevoli e quindi sull'equità nella gestione complessiva del personale.

Il turnover e, soprattutto, la forte mobilità di risorse connessa all'attivazione della nuova struttura di Banca Rete ed alla copertura delle uscite per "esodi" e "Fondo esuberanti", ha in particolare riguardato figure professionali di forte impatto commerciale (direttori e vicedirettori di filiale, gestori di portafogli di clientela), consentendo numerose opportunità per collaboratori in crescita e la gestione di

una quota flessibile di retribuzione, collegata oggettivamente ai risultati conseguiti.

Sono state svolte le attività relative al Personale conseguenti al conferimento a Carisbo delle Filiali Sanpaolo IMI delle province di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia e sono state avviate quelle propeedeutiche alla cessione a Sanpaolo IMI delle Filiali Carisbo delle province di Milano, Lodi e Roma.

Nell'ambito dell'**Amministrazione e Relazioni Sindacali**, il progetto di integrazione con Sanpaolo IMI ha comportato l'unificazione delle procedure informatiche relative al "Personale", con un costante e cospicuo impegno della competente unità organizzativa sia sotto il profilo informatico, per le problematiche di implementazione delle procedure stesse, che sotto il profilo formativo, vista la continua assistenza a tutto il personale della Banca.

Nel periodo considerato l'attività delle Relazioni Sindacali si è altresì incentrata sulla consueta gestione di problematiche in applicazione della contrattualistica nazionale, oltre che di quella stipulata in sede aziendale per temi di significativo rilievo – sia per profilo economico che normativo – che sono stati gestiti sui tre tavoli sindacali.

In particolare, nell'ambito del processo di razionalizzazione della rete distributiva, le procedure sindacali ex art. 47, L. 428 del 29/12/1990 attuate sia in relazione al conferimento alla Banca del ramo aziendale costituito dai punti operativi di Sanpaolo IMI siti nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia, che per la cessione a Sanpaolo IMI dei punti operativi Carisbo ubicati nelle province di Milano, Lodi e Roma, si sono concluse con la sottoscrizione di importanti accordi sindacali nel segno di una progressiva uniformità di disciplina contrattuale; così come significativi sono stati gli accordi raggiunti a seguito dell'adozione del Nuovo Modello Distributivo di Filiale e dell'unificazione delle procedure informatiche finalizzati, anche in questo caso, a perseguire un'omogenea disciplina del rapporto di lavoro del personale del Gruppo, con specifico riguardo a figure professionali, inquadramenti e relative misure economiche, percorsi professionali, formazione, valutazione del personale e sistema incentivante.

A livello di Gruppo, di particolare rilevanza è stato l'accordo raggiunto in tema di normativa applicabile ai Dirigenti, complementare alle disposizioni previste dalla contrattazione nazionale ed in sostituzione delle disposizioni aziendali in atto.

Dal punto di vista operativo, consistente è stato l'impegno dell'Amministrazione per la gestione del Fondo di solidarietà, per le uscite connesse al piano di incentivazione all'esodo e per l'esternalizzazione del fondo di previdenza complementare, con particolare riguardo alle posizioni individuali della sezione a contribuzione definita nonché – come di consueto – l'operatività connessa ad assunzioni, cessazioni, trasferimenti, promozioni, ed altri aspetti di carattere amministrativo relativi ai rapporti di lavoro.

Il costante apporto legislativo al diritto previdenziale (riforma delle pensioni, riforma degli adempimenti verso gli istituti previdenziali), al diritto del lavoro (Legge Biagi e successivi decreti modificativi/attuativi) e al diritto tributario

(riforma fiscale) hanno implicato un costante aggiornamento del Personale addetto al settore per una puntuale applicazione delle nuove norme al rapporto di lavoro.

Quanto al contenzioso del lavoro, è proseguita l'attività di gestione e di supporto ai legali esterni che patrocinano la Banca nelle cause civili intentate dai dipendenti nei confronti dell'Istituto. Di particolare rilievo è stata la conclusione – con esito favorevole per la Banca – di alcuni procedimenti di particolare complessità.

Da ultimo, è proseguita la gestione degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 626/1994, attuata d'intesa con le competenti strutture di Capogruppo.

Le partecipazioni

Alla data del 31.12.2004 il portafoglio di partecipazioni detenuto da Carisbo, in totale n. 20, ammontava nel complesso a € 5.067,7 migliaia, con la composizione evidenziata nella tabella in basso.

La riduzione di € 2.665,7 migliaia rispetto alla fine del precedente esercizio è imputabile ad alcune operazioni e rettifiche di valore di seguito riportate.

Operazioni su imprese del Gruppo.

In tale comparto non sono stati realizzati investimenti o dismissioni.

Operazioni su altre partecipazioni

EVOLUZIONE '94 S.R.L.: la Società, sorta per la realizzazione del piano di risanamento del Gruppo Tripovich, ha chiuso il bilancio al 30.11.2003 con un risultato positivo e Carisbo ha incassato nel 2004 un dividendo pari ad euro 64.386,57.

B. GROUP S.P.A.: l'Assemblea ordinaria della società, tenutasi in data 29 giugno 2004 ha approvato una complessa operazione sul capitale sociale volta a ripianare le perdite dell'esercizio e quelle pregresse, nonché a liberare i soci dall'impegno del versamento dei decimi non ancora richiamati. Tale operazione, che ha acquistato efficacia in data 27 novembre 2004, ha comportato l'abbattimento del capitale sociale, che ammonta ora ad € 26.167.500 ed è composto da 26.167.500 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 ciascuna, con la corrispondente rideterminazione del valore nominale della nostra partecipazione (quota di partecipazione 5,56%).

C.A.A.B. S.C.P.A.: nel corso dell'esercizio 2004 la società ha proceduto ad una riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite pregresse deliberando successivamente, in occasione dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci

tenutasi in data 4 giugno 2004, l'aumento del capitale medesimo, attestatosi ora ad € 51.941.871,31, da attuare mediante conferimento di beni in natura. Tali operazioni hanno comportato la variazione della nostra quota di partecipazione, che risulta fissata all'1,094% (a fronte della precedente 2,195%).

EMIL EUROPE '92 S.R.L.: all'inizio dell'esercizio 2004 è stata contabilizzata l'acquisizione da parte di Carisbo di una ulteriore quota di partecipazione. Tale operazione ha determinato l'aumento del valore contabile dell'interessenza, facendo registrare la variazione dal 90,55% al 93,475% della percentuale di possesso del capitale sociale. La Società, sorta quale società di scopo, sottoporrà alla prossima Assemblea dei soci la propria messa in liquidazione, previo parere favorevole della Capogruppo, atteso che sono ultimate le opere di edificazione (e la maggior parte dei cespiti realizzati sono stati venduti) e non sono ipotizzabili ulteriori iniziative imprenditoriali da parte della società medesima.

CONSORZIO CA.RI.CE.SE.: il Consiglio d'Amministrazione di Carisbo ha deliberato di dismettere la partecipazione detenuta nel Consorzio, non sussistendo più le ragioni economiche e strategiche per mantenere o incrementare la partecipazione.

SO.SE.TEC. S.R.L.: il bilancio 2003 presenta una perdita di € 43.846,95, che l'Assemblea di approvazione del bilancio stesso, tenutasi in data 20 luglio 2004, ha deliberato di ripianare mediante versamenti da eseguirsi pro quota. Sussiste, pertanto, un impegno da parte di Carisbo di versamento di circa € 4.500.

Rettifiche di valore

SOCIETÀ PER AZIONI IMMOBILIARE NETTUNO S.P.A.: si è apportata una rettifica in diminuzione per € 17.845,00 al fine di allineare il valore contabile della partecipazione alla corrispondente frazione di patrimonio netto, a fronte della perdita di esercizio evidenziata dal bilancio al 31.12.2003 di € 17.843.

	Esercizio 2004 (€/migliaia)	Esercizio 2003 (€/migliaia)	Var. (%)
Partecipazioni	3.461	3.663	-5,51
Partecipazioni in imprese del Gruppo	1.607	4.070	-60,52
Totale	5.068	7.733	-34,46

B. GROUP S.P.A.: si è apportata una rettifica in diminuzione per € 119.188,86 al fine di allineare il valore contabile della partecipazione alla quota di patrimonio netto, a fronte della perdita di esercizio evidenziata dal bilancio 2003 di € 2.164.075, nonché a seguito dell'avvenuto abbattimento del capitale sociale.

SO.SE.TEC. S.R.L.: si è operata una rettifica in diminuzione per € 1.030,32 al fine di azzerare il valore contabile della partecipazione, atteso che il bilancio al 31/12/2003 presentava una perdita di € 43.846,95 (patrimonio negativo di € 28.899) che si è deliberato di ripianare mediante versamenti pro quota da parte dei soci.

C.A.A.B S.C.P.A.: si è apportata una rettifica in diminuzione per € 67.385,05 al fine di allineare il valore contabile della partecipazione alla corrispondente frazione di patri-

monio netto, a fronte della perdita di esercizio evidenziata dal bilancio 2003 di € 3.691.181 e della riduzione del capitale sociale a copertura delle perdite pregresse, e successivi aumenti del capitale stesso.

EVOLUZIONE '94 S.R.L.: si è apportata una rettifica in diminuzione per € 14.759,53 al fine di mantenere allineato il valore contabile della partecipazione alla corrispondente quota di patrimonio netto.

EMIL EUROPE '92 S.R.L.: si è apportata una rettifica in diminuzione per € 2.594.716,01 al fine di allineare il valore contabile della partecipazione alla quota del patrimonio netto previsto a fronte di una perdita di esercizio evidenziata dal bilancio 2003 di € 124.035,00 e della prevista perdita per l'esercizio 2004 (€ 3,7 milioni).

Il patrimonio immobiliare

Il 2004 ha visto la prosecuzione del progetto riguardante la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo, approvato nel corso del 2003. Tenendo anche conto delle nuove esigenze di natura logistica conseguenti al rinnovato assetto organizzativo, l'iniziativa prevede la dismissione di immobili non strumentali alla propria attività al fine di liberare capitale, riducendo al contempo i costi di gestione degli immobili stessi.

Nel corso del 2004 la Banca ha proceduto alla cessione alla società Carlyle di parte di tale portafoglio immobiliare attraverso una operazione di c.d. *spin-off*. Per la individuazione del compratore, ed allo scopo di condurre un'attendibile verifica di mercato in grado di fare emergere le migliori condizioni ottenibili, è stata svolta una procedura alla quale hanno partecipato alcuni tra i principali operatori del settore immo-

biliale e finanziario. L'offerta più competitiva è risultata quella presentata dal Gruppo Carlyle. Nell'ambito del summenzionato progetto è stata, inoltre, alienata a Finemiro la porzione non utilizzata strumentalmente di Palazzo Vignoli e sono proseguite le attività propedeutiche all'ipotesi di alienazione dell'Area di Via Carracci ex Mercato Ortofrutticolo e di dismissione del complesso del Buon Pastore.

Nell'ambito del piano di razionalizzazione della rete distributiva del Gruppo SANPAOLO IMI, l'operazione di conferimento avvenuta a metà novembre 2004 a favore di Carisbo dei 33 punti operativi, ha interessato sotto il profilo del patrimonio immobiliare 2 immobili, situati a Bologna e Parma, per complessivi 1.361 mq a destinazione esclusiva strumentale all'attività del ramo d'azienda. La cessione a Sanpaolo IMI, avvenuta a gennaio 2005 degli sportelli situati a Milano, Lodi e Roma non ha invece comportato alcuna cessione di immobili di proprietà in quanto le dipendenze erano tutte in locali assunti in locazione.

Informazioni qualitative sui rischi di credito e sulla valutazione dei rischi di mercato

Informazioni qualitative sui rischi di credito

A fine esercizio 2004 le consistenze degli impieghi a clientela, esclusi i crediti a sofferenza, si sono attestate a € 9,497 miliardi, in aumento di oltre il 10% rispetto a fine dicembre 2003 (€ 8,608 miliardi). Tale risultato risente anche quest'anno della dinamica di crescita del medio/lungo termine (18,7% l'incremento fra i due valori puntuali di fine anno).

Con le modifiche organizzative conseguenti alla integrazione con i sistemi della Capogruppo, le metodologie e le strutture di monitoraggio e controllo del rischio di credito si sono ancor più consolidate; infatti, oltre alla struttura di Controllo interna della Banca che si affianca al gestore della posizione nel rilevare le anomalie di comportamento della clientela sul nascere, è stata decentrata direttamente sul nostro territorio da parte della Capogruppo una struttura di controllo del merito creditizio che ha il compito di verificare la corretta gestione della posizione ma soprattutto la sua corretta allocazione nelle categorie di rischio previste.

Tutto questo in aggiunta ai rigorosi criteri di selezione adottati in sede istruttoria.

Il portafoglio crediti è sostanzialmente ripartito nelle seguenti categorie: crediti "in bonis", "ad incaglio" o "in ristrutturazione" ed "a sofferenza". L'allocazione nelle singole categorie è determinata dalla capacità e puntualità con cui la clientela riesce a fronteggiare gli impegni e le scadenze dei contratti di finanziamento e nelle "regole" della gestione delle singole forme tecniche di erogazione del credito. Per far ulteriormente emergere il lucro cessante dalla parte di portafoglio definibile anomalo (le tre ultime categorie citate) a rettifica del valore dei crediti classificati è stata computata una riserva di attualizzazione che evidenzia compiutamente la potenziale diseconomia della parte anomala dell'attivo creditizio rispetto al rendimento medio degli impieghi in *bonis*.

Per ciascuna delle categorie di credito anomalo sono state definite metodologie di previsione di perdita.

Per quanto attiene alla gestione del credito problematico, anche il nuovo modello organizzativo di Banca rete adottato con la integrazione in Sanpaolo IMI prevede la esistenza di un'unità organizzativa dedicata per la gestione personalizzata delle posizioni ristrutturate e per coadiuvare il gestore nella trattazione degli incagli.

Prima della integrazione è stata conclusa la cessione dei crediti erogati sotto la forma di "cessione del quinto dello stipendio" a Finemiro Banca, che ha questa tipologia di prodotto nel proprio core business.

I crediti "anomali" al 31/12/2004, erano costituiti da:

- sofferenze: per un importo, al lordo degli accantonamenti, di € 276.171.595 (€ 244.265.000 al 31/12/2003), con una riserva di attualizzazione di € 10.756.761;
- crediti incagliati: per un importo di € 156.420.814 (€ 127.077.480 al 31/12/2003), con una riserva di attualizzazione di € 3.693.101,27;
- crediti ristrutturati: per un importo di € 49.658.624 (€ 40.639.022 al 31/12/2003).

I crediti *in bonis* assommavano a € 9,411 miliardi. Le rettifiche di valore complessivamente apportate sono state pari a € 291,6 milioni.

Informazioni qualitative sulla valutazione dei rischi di mercato

In tema di rischi di mercato, a seguito dell'adozione del modello organizzativo della Capogruppo, la struttura di riferimento è divenuta la Direzione Finanza di Gruppo. Tale struttura, con l'obiettivo di massimizzare la redditività e ottimizzare il profilo di rischio del *banking book* - relativamente alle reti bancarie domestiche in forma societaria - deve garantire l'immunizzazione dal rischio finanziario delle suddette banche-rete attraverso la gestione ed il monitoraggio accentrato dei rischi di tasso, di liquidità e di cambio.

Tale immunizzazione viene effettuata mediante l'attivazione delle necessarie coperture (tenendo conto fra l'altro della normativa IAS39 connessa alla copertura del rischio finanziario) tramite operazioni di mercato affinché la redditività delle banche appartenenti al Gruppo, intesa quale variazione del valore attuale dei flussi di cassa futuri raggruppati per "bucket" temporali, sia insensibile alla variazione dei tassi di mercato.

Per quanto concerne il rischio di liquidità, la Banca si avvale della suddetta Direzione come punto unico di accesso ai mercati, al fine di procurarsi la liquidità necessaria.

Relativamente al rischio di cambio, la stessa Direzione di Sanpaolo IMI funge da tramite per l'accesso ai mercati per le opportune operazioni di immunizzazione; tali operazioni avvengono prevalentemente realizzando coperture puntuali a fronte delle posizioni di rischio originate dall'operatività della clientela tramite operazioni spot in cambi realizzate a condizioni di mercato tra la Capogruppo e la Banca.

Relativamente all'operatività in derivati volti alla immunizzazione del rischio tasso, nel corso del 2004 Carisbo, in accordo con le competenti funzioni di Capogruppo, ha proceduto sia alla estinzione – c.d. "*unwinding*" – di con-

tratti derivati su tassi (OIS/IRS) sia alla conclusione di "*reverse swap*". Con queste operazioni la Banca per un verso ha risolto i problemi di classificazione dei contratti considerati di copertura secondo le vecchie norme bilanciistiche e, per l'altro, ha proceduto – come da indicazioni del Comitato Rischi Finanziari e di Mercato di Capogruppo – alla c.d. "*presa in carico*" – in termini di gestione operativa – delle poste a vista sul tratto medio-lungo, allineandosi al nuovo modello di rappresentazione delle poste a vista approvato dalla Capogruppo, che prevede uno scadenzamento delle stesse non più su 36 mesi ma su 10 anni. Ciò che si traduce nella opportunità di effettuare investimenti – a tasso fisso – fino a 10 anni, beneficiando, così, dell'inclinazione della curva dei tassi e riducendo nel contempo la *shift sensitivity* generata dalla modellizzazione delle poste a vista.

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati

Il Documento Programmatico per la Sicurezza, prescritto all'art. 34, comma 1, lettera g), del D.Lgs. 30/6/2003, n°

196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" è stato redatto nei modi previsti dalla Regola 19 del Disciplinare Tecnico, allegato B, al D.Lgs. 196/2003; ulteriori aggiornamenti saranno completati entro i termini previsti dalla legge.

Dati di sintesi e prospetti di bilancio riclassificati

Dati di sintesi

	Esercizio 2004 (€/migliaia)	Esercizio 2003 (€/migliaia)	Variazione esercizio 2004 / esercizio 2003 (%)
DATI ECONOMICI			
Margine di interesse	241.252	235.706	2,4
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	115.167	117.550	-2,0
Spese amministrative	-219.387	-213.213	2,9
Risultato di gestione	158.086	180.807	-12,6
Accantonamenti e rettif. nette su crediti ed immobilizz. finanz.	-67.967	-83.328	-18,4
Utile netto	44.605	49.312	-9,5
DATI PATRIMONIALI			
Totale attività	11.108.986	9.819.009	13,1
Crediti verso clientela (escluso crediti in sofferenza)	9.497.166	8.608.378	10,3
Titoli	13.995	14.690	-4,7
Partecipazioni	5.067	7.733	-34,5
Debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	7.005.606	6.907.317	1,4
Passività subordinate	0	208.708	-100,0
Patrimonio netto	774.828	627.022	23,6
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Attività finanziarie totali	16.539.553	15.620.223	5,9
- Raccolta diretta	7.005.606	6.907.317	1,4
- Raccolta indiretta	9.533.947	8.712.906	9,4
Risparmio amministrato	4.219.469	3.902.044	8,1
Risparmio gestito	5.314.478	4.810.862	10,5
INDICI DI REDDITIVITA' (%)			
Roe (1)	6,4	8,1	
Cost / income ratio (2)	55,6	52,3	
Commissioni nette / spese amministrative	52,5	55,1	
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)			
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	1,1	1,2	
Crediti netti in incaglio e ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,8	1,6	
STRUTTURA OPERATIVA			
Dipendenti	2.171	1.940	
Filiali bancarie in Italia	217	184	
Promotori finanziari	4	4	

(1) Utile netto / Patrimonio netto medio

(2) (Spese per il personale + Altre spese amministrative, escluse imposte indirette e tasse + rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali) / (Margine di Intermediazione + Altri proventi netti)

Conto economico riclassificato

	Esercizio 2004 (€/migliaia)	Esercizio 2003 (€/migliaia)	Variazione esercizio 2004 / esercizio 2003 (%)
MARGINE DI INTERESSE	241.252	235.706	2,4
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	115.167	117.550	-2,0
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	5.227	9.743	-46,4
Dividendi su partecipazioni	2.869	5.954	-51,8
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	364.515	368.952	-1,2
Spese amministrative	-219.387	-213.213	2,9
- spese per il personale	-121.569	-124.950	-2,7
- altre spese amministrative	-83.516	-73.869	13,1
- imposte indirette e tasse	-14.302	-14.393	-0,6
Altri proventi netti	23.825	40.056	-40,5
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-10.867	-14.988	-27,5
RISULTATO DI GESTIONE	158.086	180.807	-12,6
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-67.967	-83.328	-18,4
UTILE ORDINARIO	90.119	97.479	-7,6
Proventi/oneri straordinari netti	-8.414	-17.826	-52,8
UTILE LORDO	81.705	79.653	2,6
Imposte sul reddito del periodo	-37.100	-40.440	-8,3
Variazione fondo rischi bancari generali	0	10.099	-100,0
UTILE NETTO	44.605	49.312	-9,5

Evoluzione trimestrale del conto economico

(€/migliaia)

	Esercizio 2004					Esercizio 2003				
	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim. 04	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim. 03
MARGINE DI INTERESSE	62.466	59.385	57.447	61.954	60.313	61.258	58.618	57.263	58.567	58.926
Commissioni nette ed altre componenti da intermediazione	33.054	25.960	29.071	27.082	28.792	34.207	29.708	27.211	26.424	29.387
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	1.347	936	929	2.015	1.307	2.819	2.063	2.473	2.388	2.436
Dividendi su partecipazioni	0	0	2.869	0	717	-83	0	6.037	0	1.489
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	96.867	86.281	90.317	91.050	91.129	98.200	90.389	92.984	87.379	92.238
Spese amministrative	-60.801	-54.655	-52.908	-51.023	-54.847	-49.900	-53.010	-56.723	-53.580	-53.303
- spese per il personale	-33.493	-28.774	-30.342	-28.960	-30.392	-26.339	-32.308	-34.554	-31.749	-31.238
- altre spese amministrative	-23.803	-22.461	-18.850	-18.402	-20.879	-20.013	-16.914	-18.518	-18.424	-18.467
- imposte indirette e tasse	-3.505	-3.420	-3.716	-3.661	-3.576	-3.547	-3.788	-3.651	-3.407	-3.598
Altri proventi netti	5.586	5.058	7.811	5.370	5.956	7.233	10.898	10.547	11.378	10.014
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	-2.116	-3.236	-2.892	-2.623	-2.717	-4.693	-4.911	-2.728	-2.656	-3.747
RISULTATO DI GESTIONE	39.536	33.448	42.327	42.775	39.522	50.840	43.366	44.080	42.521	45.202
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-31.322	-5.812	-21.851	-8.982	-16.992	-49.030	-7.702	-10.475	-16.121	-20.832
UTILE ORDINARIO	8.214	27.636	20.476	33.793	22.530	1.810	35.664	33.605	26.400	24.370
Proventi/oneri straordinari netti	-8.190	261	4	-489	-2.104	-20.293	-5.853	-1.059	9.379	-4.456
UTILE LORDO	24	27.897	20.481	33.303	20.426	-18.483	29.811	32.546	35.779	19.913
Imposte sul reddito del periodo	-1.250	-12.330	-9.570	-13.950	-9.275	1.860	-13.276	-14.161	-14.863	-10.110
Variazione fondo rischi bancari generali	0	0	0	0	0	4.099	6.000	0	0	2.525
UTILE NETTO	-1.226	15.567	10.911	19.353	11.151	-12.524	22.535	18.385	20.916	12.328

Stato patrimoniale riclassificato

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Variazione 31/12/04 / 31/12/03 (%)
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	62.405	57.554	8,4
Crediti	10.293.454	9.203.183	11,8
- crediti verso banche	691.307	492.253	40,4
- crediti verso clientela	9.602.147	8.710.930	10,2
Titoli non immobilizzati	13.995	14.690	-4,7
Immobilizzazioni	159.860	192.043	-16,8
- partecipazioni	5.067	7.733	-34,5
- immobilizzazioni immateriali	4.544	5.335	-14,8
- immobilizzazioni materiali	150.249	178.975	-16,1
Altre voci dell'attivo	579.272	351.538	64,8
Totale attivo	11.108.986	9.819.009	13,1
PASSIVO			
Debiti	9.511.039	8.269.875	15,0
- debiti verso banche	2.505.433	1.362.558	83,9
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	7.005.606	6.907.317	1,4
Fondi	128.917	254.061	-49,3
- fondo imposte e tasse	32.370	55.882	-42,1
- fondo trattamento di fine rapporto	38.864	37.026	5,0
- fondo rischi e oneri diversi	57.683	48.890	18,0
- fondo di quiescenza	0	112.263	-100,0
Altre voci del passivo	694.202	459.343	51,1
Passività subordinate	0	208.708	-100,0
Patrimonio netto	774.828	627.022	23,6
Totale passivo	11.108.986	9.819.009	13,1

Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale

(€/migliaia)

	Esercizio 2004				Esercizio 2003			
	31/12	30/9	30/6	31/3	31/12	30/9	30/6	31/3
ATTIVO								
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	62.405	58.517	42.557	42.441	57.554	39.492	43.353	46.552
Crediti	10.293.454	9.010.627	9.079.271	9.225.981	9.203.183	9.153.781	9.108.688	8.942.722
- crediti verso banche	691.307	512.569	429.952	530.256	492.253	615.294	582.377	605.537
- crediti verso clientela	9.602.147	8.498.058	8.649.319	8.695.725	8.710.930	8.538.487	8.526.311	8.337.185
Titoli non immobilizzati	13.995	14.810	14.150	13.557	14.690	14.920	13.014	17.160
Immobilizzazioni	159.860	185.912	186.649	189.555	192.043	171.028	174.636	177.897
- partecipazioni	5.067	7.740	7.808	7.868	7.733	7.761	7.975	9.424
- immobilizzazioni immateriali	4.544	4.178	4.007	4.768	5.335	5.234	5.103	5.032
- immobilizzazioni materiali	150.249	173.994	174.834	176.919	178.975	158.033	161.558	163.441
Altre voci dell'attivo	579.272	511.487	476.725	440.713	351.538	387.824	423.581	355.456
Totale attivo	11.108.986	9.781.353	9.799.352	9.912.247	9.819.009	9.767.045	9.763.272	9.539.787
PASSIVO								
Debiti	9.511.039	8.374.359	8.007.187	8.316.239	8.269.875	8.193.628	8.063.927	8.074.430
- debiti verso banche	2.505.433	1.976.574	1.236.325	1.509.388	1.362.558	1.192.416	980.246	1.104.420
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	7.005.606	6.397.785	6.770.862	6.806.851	6.907.317	7.001.212	7.083.681	6.970.010
Fondi	128.917	232.800	218.253	272.464	254.061	240.147	223.397	276.322
- fondo imposte e tasse	32.370	36.596	23.356	69.867	55.882	42.966	28.441	77.476
- fondo trattamento di fine rapporto	38.864	36.274	38.164	38.403	37.026	45.486	45.106	45.584
- fondo rischi e oneri diversi	57.683	47.736	43.672	52.199	48.890	35.042	34.156	37.114
- fondo di quiescenza	0	112.194	113.061	111.995	112.263	116.653	115.694	116.148
Altre voci del passivo	694.202	548.140	754.717	468.460	459.343	499.705	658.918	369.240
Passività subordinate	0	0	208.708	208.708	208.708	208.708	208.708	208.708
Patrimonio netto	774.828	626.054	610.487	646.376	627.022	624.857	608.322	611.087
Totale passivo	11.108.986	9.781.353	9.799.352	9.912.247	9.819.009	9.767.045	9.763.272	9.539.787

I risultati dell'esercizio

Sintesi dei risultati

In uno scenario caratterizzato dal persistere della debolezza del contesto economico, la Banca ha registrato a fine dicembre 2004 i seguenti risultati economici:

- il **Margine d'interesse** si è attestato a € 241,3 milioni, registrando un aumento del +2,4% rispetto allo stesso periodo del 2003 (€ 235,7 milioni);
- il **Margine d'intermediazione** è stato pari a € 364,5 milioni, con un calo del -1,2% rispetto al dato di fine anno 2003 (€ 369,0 milioni);
- il **Risultato di Gestione** si è attestato a € 158,1 milioni, con un calo del 12,6% rispetto al corrispondente risultato dell'esercizio precedente (€ 180,8 milioni);
- l'**Utile ordinario** ha avuto un decremento del 7,6%, portandosi a € 90,1 milioni contro € 97,5 milioni del 31/12/2003;
- l'**Utile lordo**, pari a € 81,7 milioni, ha superato del +2,6% gli € 79,7 milioni di fine 2003;
- l'**Utile netto** si è attestato a € 44,6 milioni contro € 49,3 milioni del 2003, con un calo del -9,5%. Sull'utile netto del 2003 aveva inciso l'utilizzo del Fondo rischi bancari generali pari a € 10,1 milioni.

Il Margine di interesse

Il **Margine d'interesse** realizzato a fine dicembre 2004 è stato pari a € 241,3 milioni contro € 235,7 milioni di fine 2003, con un aumento del +2,4%.

Per quanto riguarda la formazione del margine d'interesse derivante dall'effetto volumi è necessario ricordare l'operatività delle filiali Sanpaolo IMI conferite in Carisbo in data 15 Novembre 2004; sulla base anche di ciò, dal lato della clientela ordinaria l'incremento medio degli impieghi è stato del +3,7%, quello della raccolta a breve è stato del +9,6%, mentre sulla raccolta obbligazionaria la variazione media complessiva è stata pari al -17,2%.

L'**indebitamento interbancario netto**, ovviamente concentrato sulla Capogruppo, ha segnato un consistente incremento; il dato medio 2004 è stato pari a € -1.739,86 milioni, contro un saldo di € -1.094,03 milioni del corrispondente periodo del 2003 (registrando una

crescita del +59,0 %).

Il **rendimento del totale delle attività fruttifere** della Banca si è attestato al 4,34%, -43 b.p. rispetto a quello del 2003 (4,77%), mentre il **costo delle passività onerose** ha presentato una riduzione di -45 b.p., passando dal 2,53% al 2,08%. Ciò è stato necessario per finanziare la crescita degli impieghi. Nell'operatività con la clientela si è registrato un calo di -43 b.p. del tasso medio sugli impieghi (attestatosi al 4,48% al 31/12/04 contro il 4,91% riferito all'analogo periodo del 2003), a fronte di una riduzione di -19 b.p. del costo della raccolta a breve (0,91% contro 1,10% a fine 2003). La flessione più contenuta del costo della raccolta a breve è da collegarsi alla politica di aumento delle quote di mercato cui, peraltro, si è associata una riduzione più accentuata, pari a -48 b.p., del costo della raccolta obbligazionaria (sceso al 3,48% dal 3,96% di fine dicembre 2003), dove le scadenze sugli *institutionals* sono state rimpiazzate da collocamenti significativamente meno onerosi sul retail. Il **costo dell'indebitamento interbancario** ha segnato, infine, una flessione di -8 b.p. (dal 2,19% al 31/12/03 il tasso si è ridotto al 2,11% relativo all'analogo periodo del 2004).

A fronte di una diminuzione dei tassi di mercato con l'euroibor 3 mesi, che si è ridotto mediamente di -0,23 passando dal 2,33 al 2,10, lo **spread totale della Banca**, determinato dalla differenza fra tassi attivi e passivi è aumentato di +2 b.p. rispetto a quello registrato a fine 2003 (2,26% contro 2,24% a dicembre 2003), mentre lo **spread a clientela** ha registrato un incremento maggiore, di +8 b.p.: dal 2,32% al 31/12/03 al 2,40% relativo al 31/12/2004.

Per quanto riguarda i saldi contabili raggiunti a fine 2004 **gli impieghi netti verso la clientela** (comprensivi di sofferenze nette) ammontavano a € 9.602,1 milioni contro € 8.710,9 milioni del 31/12/2003, con un incremento del +10,2%. Non considerando le sofferenze nette, l'incremento è stato del +10,3%.

Quanto alla composizione del portafoglio impieghi, il segmento a **breve termine**, con € 3.339,3 milioni rispetto a € 3.422,3 milioni di fine 2003, ha registrato una contrazione del -2,4%.

Rilevante il risultato raggiunto dal segmento a **medio e lungo termine**, che è stato pari a € 6.157,9 milioni contro € 5.186,1 milioni al 31/12/2003, con un incremento del +18,7%.

Le **sofferenze nette** hanno registrato un aumento del +2,4%, passando da € 102,6 milioni di fine 2003 a € 105,0 milioni di fine 2004.

La **raccolta diretta da clientela** ha registrato un incremento del +1,4% rispetto al dato di fine 2003: € 7.005,6 milioni contro € 6.907,3 a fine 2004. Nell'ambito della

Impieghi a clientela

	31/12/04		31/12/03		Variazione 31/12/04 - 31/12/03 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Impieghi a breve termine	3.339.268	34,8	3.422.253	39,3	-2,4
Impieghi a medio e lungo termine	6.157.898	64,1	5.186.125	59,5	18,7
Impieghi a clientela esclusi crediti in sofferenza	9.497.166	98,9	8.608.378	98,8	10,3
Impieghi in sofferenza	104.981	1,1	102.552	1,2	2,4
Impieghi a clientela	9.602.147	100,0	8.710.930	100,0	10,2

Impieghi a clientela per forma tecnica

	31/12/04		31/12/03		Variazione 31/12/04 - 31/12/03 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Conti correnti	2.313.481	24,1	2.443.086	28,0	-5,3
Operazioni di pronti termine	198		-		n.s.
Anticipo salvo buon fine	57.064	0,6	288.478	3,3	-80,2
Cessione di crediti	454.891	4,7	233.567	2,7	94,8
Rischio di portafoglio	59.658	0,6	75.201	0,9	-20,7
Finanziamenti import-export	301.218	3,1	257.536	3,0	17,0
Mutui	5.684.349	59,2	4.699.817	54,0	20,9
Prestiti personali	22.841	0,2	471	0,0	4.749,5
Altri finanziamenti	553.077	5,8	594.278	6,8	-6,9
Altri rapporti	50.389	0,5	15.944	0,2	216,0
Sofferenze	104.981	1,1	102.552	1,2	2,4
Impieghi a clientela	9.602.147	100,0	8.710.930	100,0	10,2
di cui:					
Impieghi a breve termine	3.339.268		3.422.253		-2,4
Impieghi a medio e lungo termine	6.157.898		5.186.125		18,7

Raccolta diretta da clientela

	31/12/04		31/12/03		Variazione 31/12/04 - 31/12/03 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Conti correnti e depositi	4.025.789	57,5	3.329.430	48,2	20,9
Certificati di deposito	112.095	1,6	143.617	2,1	-21,9
Obbligazioni	2.369.820	33,8	3.046.166	44,1	-22,2
Pronti contro termine	450.251	6,4	328.595	4,8	37,0
Altra raccolta	47.651	0,7	59.509	0,9	-19,9
Raccolta diretta da clientela	7.005.606	100,0	6.907.317	100,0	1,4

raccolta totale, molto positivo è stato il risultato nel comparto a breve termine perseguito come preciso obiettivo aziendale e favorito, peraltro, anche dalla accresciuta preferenza degli investitori verso prodotti più liquidi e sicuri. I conti correnti e depositi hanno registrato, infatti, a fine anno 2004 un +20,9% rispetto al dato di fine 2003: € 4.025,8 milioni contro € 3.329,4. L'evoluzione del comparto a breve, inoltre, ha più che compensato il calo del comparto obbligazionario, sceso da € 3.046,2 milioni a € 2.369,8 milioni al 31/12/2004, con una diminuzione di -22,2%. Tale variazione continua anche ad essere attribuibile alle scadenze di titoli a suo tempo classificati su istituzionali e risultanti pari a € 573 milioni nell'intero anno 2004.

Le attività finanziarie della clientela

Le attività finanziarie totali della clientela si sono attestate a fine anno 2004 ad un valore di € 16.539,6 milioni, in aumento rispetto all'analogo periodo del 2003 (€ 15.620,2 milioni). A fronte di una riduzione del peso della raccolta diretta (42,4% al 31/12/04 contro 44,2% nell'analogo periodo 2003), è aumentato il peso dei comparti risparmio gestito (salito dal 30,8% di fine 2003 al 32,1% al 31/12/2004) e risparmio amministrato (25,5% a fine 2004 contro 25,0% nell'analogo periodo 2003).

Come per gli impieghi e la raccolta diretta, i saldi di fine

Giacenze medie, interessi e tassi

(€/migliaia)

	Esercizio 2004			Esercizio 2003			Variazioni cons. medie es. 2004 / es. 2003 (%)
	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	Giacenze medie	Interessi	Tassi medi	
Attività fruttifere di interessi	9.476.351	411.627	4,34	9.225.494	440.074	4,77	2,7%
- crediti verso clientela	8.958.676	401.128	4,48	8.638.521	424.015	4,91	3,7%
- crediti verso banche (incl.ROB)	151.532	2.795	1,84	135.993	4.994	3,67	11,4%
- titoli	14.446	451	3,12	15.496	532	3,43	-6,8%
- pronti contro termine	351.697	7.253	2,06	435.484	10.533	2,42	-19,2%
Altri interessi attivi		6.501			5.966		
Attività non fruttifere di interessi	783.398			591.768			32,4%
Totale attivo	10.259.749	418.128		9.817.262	446.040		4,5%
Passività onerose di interessi	8.493.958	-176.876	2,08	8.301.028	-210.333	2,53	2,3%
- debiti verso clientela (con F.di terzi)	3.419.972	-31.199	0,91	3.119.494	-34.260	1,10	9,6%
- debiti rappresentati da titoli	2.876.173	-100.070	3,48	3.472.191	-137.533	3,96	-17,2%
- certificati di deposito	129.265	-1.814	1,40	156.198	-3.480	2,23	-17,2%
- obbligazioni	2.746.908	-98.256	3,58	3.315.993	-134.053	4,04	-17,2%
- debiti verso banche	1.739.860	-36.689	2,11	1.094.027	-23.967	2,19	59,0%
- pronti contro termine	335.922	-6.301	1,88	406.609	-9.249	2,27	-17,4%
- passività subordinate	122.031	-2.617	2,14	208.708	-5.324	2,55	-41,5%
Passività non onerose di interessi	1.113.788			903.206			23,3%
Patrimonio netto	652.003			613.028			6,4%
Totale passivo e patrimonio netto	10.259.749	-176.876		9.817.262	-210.333		4,5%
Margine di interesse		241.252			235.706		
Attività fruttifere-Passività Onerose	982.393			924.466			6,3%
Spread Globale			2,26			2,24	
Spread Clientela			2,40			2,32	

anno 2004 comprendono i volumi delle filiali Sanpaolo IMI conferite in Carisbo.

L'aggregato della raccolta indiretta è aumentato su base annua, attestandosi a € 9.533,9 al 31/12/2004 contro € 8.712,9 milioni al 31/12/2003 (+ 9,4%).

Nel corso del 2004 è proseguita l'azione volta a favorire lo sviluppo del comparto del **Risparmio Gestito** (gpm +gpf + fondi comuni + riserve tecniche vita): il risultato su base annua è stato pari al +10,5% (€ 5.314,5 milioni contro € 4.810,9 milioni al 31/12/2003), con i Fondi comuni d'investimento che hanno chiuso il 2004 a € 2.135,8 milioni e le GPM a € 1.518,7 milioni. Le Gestioni Patrimoniali in Fondi hanno raggiunto € 555,5 milioni, in flessione rispetto al dato di fine 2003.

Il risparmio gestito è stato fortemente sostenuto anche dalle **riserve tecniche vita**, che hanno continuato a registrare incrementi consistenti anche nel corso del 2004, confermandosi una delle forme di investimento preferite

da parte della clientela; le riserve tecniche al 31/12/2004 si sono attestate a € 1.104,5 milioni, con un +24,8% rispetto all'analogo periodo del 2003 (€ 885,3 milioni).

Le commissioni nette e gli altri proventi netti da intermediazione

Le commissioni nette della Banca a fine 2004 hanno raggiunto € 115,2 milioni, in calo del -2,0% rispetto all'analogo periodo 2003 (€ 117,6 milioni). L'evoluzione trimestrale del dato evidenzia come quello riferito agli ultimi mesi del 2004 risulti positivamente influenzato dall'operatività relativa agli sportelli ricevuti da Sanpaolo IMI a metà novembre.

Con riferimento all'"Area gestione, intermediazione e consulenza" (€ 53,9 milioni), l'andamento nel corso dell'anno è stato costante (€ 13,0 milioni nel 1° trimestre, € 12,6 milioni nel 2°, € 11,7 milioni nel 3° trimestre, e € 16,7 milioni nel 4° trimestre).

Attività finanziarie della clientela

	31/12/04		31/12/03		Variazione 31/12/04 - 31/12/03 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Risparmio gestito	5.314.478	32,1	4.810.862	30,8	10,5
Risparmio amministrato	4.219.469	25,5	3.902.044	25,0	8,1
Raccolta diretta	7.005.606	42,4	6.907.317	44,2	1,4
Attività finanziarie della clientela	16.539.553	100,0	15.620.223	100,0	5,9

Raccolta Indiretta

	31/12/04		31/12/03		Variazione 31/12/04 - 31/12/03 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Risparmio amministrato	4.219.469	44,3	3.902.044	44,8	8,1
- Fondi comuni d'investimento	2.135.789	22,4	1.818.834	20,9	17,4
- Gestioni patrimoniali in fondi	555.533	5,8	633.560	7,3	-12,3
- Gestioni patrimoniali mobiliari	1.518.659	15,9	1.473.151	16,9	3,1
- Riserve tecniche vita	1.104.497	11,6	885.317	10,2	24,8
Risparmio gestito	5.314.478	55,7	4.810.862	55,2	10,5
Raccolta Indiretta	9.533.947	100,0	8.712.906	100,0	9,4
Fondazione -raccolta amministrata	587.886		556.677		
Fondazione -raccolta gestita	25.062		14.494		
Totale Raccolta Indiretta inclusa la Fondazione	10.146.895		9.284.077		

L'area depositi e conti correnti ha chiuso il 2004 a € 29,1 milioni, con un incremento, rispetto all'anno precedente, dell'+10,1%; l'area delle commissioni rivenienti dai servizi di incasso e pagamento è risultata al 31/12/2004 pari a € 10,0 milioni, con un decremento del 40,4% rispetto all'esercizio precedente, mentre l'area delle commissioni relative a finanziamenti e garanzie ha registrato un incremento del +49,9% chiudendo a € 22,1 milioni, contro € 14,7 milioni al 31/12/2003.

Il dato aggregato dell'area finanziamenti e garanzie e dell'area servizi di incasso e pagamento è passato da € 31,5

milioni di fine 2003 a € 32,1 milioni al 31/12/2004, con un incremento del +1,83%.

Il livello di copertura delle spese amministrative da parte delle commissioni nette è sceso dal 55,1% relativo all'anno 2003 al 52,5% dell'anno 2004.

I profitti da operazioni finanziarie ed i dividendi

I profitti da operazioni finanziarie e da dividendi su azioni sono stati pari a € 5,2 milioni contro € 9,7 milioni

Evoluzione trimestrale delle commissioni nette e delle altre componenti da intermediazione

(€/migliaia)

	Esercizio 2004					Esercizio 2003				
	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim. 04	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim. 03
- area gestione, intermediazione e consulenza	16.672	11.675	12.622	12.977	13.487	17.595	15.230	12.721	11.901	14.362
- area finanziamenti e garanzie	5.148	5.340	7.885	3.709	5.521	4.839	3.498	3.147	3.252	3.684
- area servizi di incasso e pagamento	2.780	2.119	1.169	3.918	2.497	4.420	3.930	4.385	4.021	4.189
- area depositi e conti correnti	8.607	6.630	7.244	6.609	7.273	6.668	6.517	6.648	6.595	6.607
- altre commissioni nette	-153	196	151	-131	16	684	532	310	656	546
Commissioni nette e altre componenti da Intermediazione	33.054	25.960	29.071	27.082	28.792	34.207	29.708	27.211	26.424	29.387

Totale commissioni nette e altre componenti da intermediazione

	Esercizio 2004		Esercizio 2003		Variazione 31/12/04 - 31/12/03 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
- area gestione, intermediazione e consulenza	53.946	46,8	57.447	48,9	-6,1
- area finanziamenti e garanzie	22.082	19,2	14.736	12,5	49,9
- area servizi di incasso e pagamento	9.986	8,7	16.756	14,3	-40,4
- area depositi e conti correnti	29.090	25,3	26.428	22,5	10,1
- altre commissioni nette	63	0,1	2.182	1,9	-97,1
Commissioni nette e altre componenti da Intermediazione	115.167	100,0	117.550	100,0	-2,0

Evoluzione trimestrale dei profitti e perdite da operazioni finanziarie e dei dividendi su azioni

(€/migliaia)

	Esercizio 2004					Esercizio 2003				
	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim. 04	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim. 03
- profitti e perdite da operaz. Finanz.	1.347	936	929	2.015	1.307	2.819	2.063	2.473	2.388	2.436
- dividendi su azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Profitti e Perdite su Operaz. Finanz. e Dividendi su Azioni	1.347	936	929	2.015	1.307	2.819	2.063	2.473	2.388	2.436

del 31/12/2003, mentre i **dividendi su partecipazioni** si sono attestati a € 2,87 milioni contro € 5,95 milioni di fine 2003 (-51,8%). Quest'ultimo dato è determinato dalla riduzione del dividendo corrisposto dalla Banca d'Italia.

I costi

A livello complessivo le spese amministrative sono state pari a € 219,4 milioni (+2,9% rispetto ai 213,2 milioni dell'anno precedente):

- le "spese per il personale" si sono ridotte del -2,7%, passando da € 125,0 milioni a € 121,6 milioni a fine anno 2004;
- le "altre spese amministrative" hanno registrato una crescita del +13,1%, con un ammontare pari a € 83,5 milioni contro un dato di fine 2003 pari a € 73,9 milioni determinato dalla crescita dei costi delle attività conferite in *outsourcing* alla Capogruppo (da € 20,2 milioni del 2003 ai € 31,6 milioni del 2004);
- le "imposte indirette e tasse" sono state pari a € 14,3 milioni, con un calo del -0,6% rispetto al dato al 31/12/2003 (pari a € 14,4 milioni).

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali relative all'anno 2004 sono risultate pari a €

10,9 milioni: -27,5% rispetto al 31 dicembre 2003.

Il *cost to income ratio* è stato pari al 55,6% contro il 52,3% a dicembre 2003.

Gli altri proventi netti

Gli altri proventi netti, al 31/12/2004, sono stati pari a € 23,8 milioni, con un calo del -40,5% rispetto al medesimo dato del 2003 (€ 40,1 milioni) determinato soprattutto dalla diminuzione di personale distaccato a società del Gruppo, con conseguente calo del relativo recupero costi.

Gli accantonamenti e le rettifiche di valore

Gli "Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie", si sono attestati, a fine anno 2004, a € 68,0 milioni rispetto agli € 83,3 milioni dell'anno precedente. L'aggregato è determinato da:

- € 59,9 milioni di **rettifiche nette di valore** su crediti;
- € 5,225 milioni di **accantonamenti per rischi ed oneri** che hanno principalmente riguardato revocatorie fallimentari per € 2,947 milioni, cause passive per € 1,186 milioni e reclami clientela per € 1,0 milioni;

Evoluzione trimestrale dei dividendi su partecipazioni

	Esercizio 2004					Esercizio 2003				
	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim. 04	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim. 03
- Dividendi su Partecipazioni	0	0	2.869	0	717	-83	0	6.037	0	1.489

(€/migliaia)

Totale profitti e perdite da operazioni finanziarie e i dividendi su azioni

	Esercizio 2004		Esercizio 2003		Variazione 31/12/04 - 31/12/03 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
- profitti e perdite da operazioni finanziarie	5.227	100,0	9.743	100,0	-46,4
- dividendi su azioni	0	0,0	0	0,0	n.s.
Profitti e Perdite su Operaz. Finanz. e Dividendi su Azioni	5.227	100,0	9.743	100,0	-46,4

Totale dividendi su partecipazioni

	Esercizio 2004		Esercizio 2003		Variazione 31/12/04 - 31/12/03 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
- Dividendi su Partecipazioni	2.869	100,0	5.954	100,0	-51,8

Spese generali

	Esercizio 2004		Esercizio 2003		Variazione 31/12/04 / 31/12/03 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Spese informatiche	5.995	7,2	6.595	8,9	-9,1
Manutenzione e aggiornamento software	106	0,1	390	0,5	-72,8
Manutenzione hardware, altri beni mobili, imp.	1.026	1,2	1.600	2,2	-35,9
Canoni trasmissione dati	3.637	4,4	2.493	3,4	45,9
Canoni di accesso a banche dati	951	1,1	1.984	2,7	-52,1
Canoni per locazione macchine	275	0,3	128	0,2	114,8
Spese di gestione immobili	13.427	16,1	13.105	17,7	2,5
canoni per locazione immobili	9.008	10,8	9.073	12,3	-0,7
manutenzione degli immobili in locazione	750	0,9	712	1,0	5,3
manutenzione degli immobili di proprietà	1.662	2,0	1.427	1,9	16,5
Spese di vigilanza	931	1,1	1.037	1,4	-10,2
Spese per la pulizia locali	1.076	1,3	856	1,2	25,7
Spese generali	12.552	15,0	10.255	13,9	22,4
Spese postali e telegrafiche	2.402	2,9	1.992	2,7	20,6
Spese materiali per ufficio	1.725	2,1	1.020	1,4	69,1
Spese per il trasporto e conta valori	1.768	2,1	2.088	2,8	-15,3
Corrieri e trasporti	1.004	1,2	1.200	1,6	-16,3
Spese per il personale distaccato	675	0,8	803	1,1	-16,0
Altre spese	4.978	6,0	3.151	4,3	58,0
Spese professionali ed assicurative	38.471	46,1	33.946	46,0	13,3
Consulenza e altri servizi professionali ricevuti	32.871	39,4	28.137	38,1	16,8
<i>di cui: Costi per servizi ricev. da Controllante</i>	<i>31.553</i>		<i>20.205</i>		<i>56,2</i>
Spese legali e giudiziarie	2.565	3,1	3.014	4,1	-14,9
Spese visure ed informazioni commerciali	1.270	1,5	696	0,9	82,6
Premi di assicurazione banche e clientela	1.765	2,1	2.100	2,8	-16,0
Utenze	4.659	5,6	4.086	5,5	14,0
Spese telefoniche	2.207	2,6	1.906	2,6	15,8
Spese energetiche	2.452	2,9	2.181	3,0	12,5
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	5.279	6,3	4.063	5,5	29,9
Spese di pubblicità e rappresentanza	4.469	5,4	3.263	4,4	36,9
Contributi associazioni sindacali e di categoria	810	1,0	799	1,1	1,3
Costi indiretti del personale	3.133	3,8	1.819	2,5	72,2
Oneri per formazione del pers. e altre spese	3.133	3,8	1.819	2,5	72,2
Totale	83.516	100,0	73.869	100,0	13,1
Imposte indirette e tasse					
- imposta di bollo	9.608	67,2	9.717	68	-1,1
- tassa sui contratti di borsa	224	1,6	342	2	-34,5
- imposta comunale sugli immobili	594	4,2	588	4	1,0
- imposta sostitutiva DPR 601/73	3.280	22,9	3.127	22	4,9
- altre imposte indirette e tasse	596	4,2	619	4	-3,7
Totale	14.302	100,0	14.393	100,0	-0,6
Totale altre spese amministrative	97.818		88.262		10,8

- € 2,815 milioni di **rettifiche su immobilizzazioni finanziarie**, già trattate nel capitolo relativo a "LE PARTECIPAZIONI"

173,7 milioni contro € 136,5 del 31/12/2003; l'incidenza percentuale è passata da 1,6% di fine 2003 a 1,8%.

I crediti problematici

I crediti problematici al netto dei fondi rettificativi evidenziano che:

- le **sofferenze nette** ammontanti a € 102,6 milioni al 31/12/2003, sono lievemente salite a € 105,0 milioni, mentre il rapporto sofferenze nette/impieghi netti a clientela nello stesso periodo è sceso da 1,2% di fine 2003 a 1,1% al 31/12/2004;
- i **crediti incagliati, ristrutturati e in corso di ristrutturazione** al netto dei relativi fondi sono risultati pari a €

I proventi e oneri straordinari e le imposte

Il saldo **proventi/oneri straordinari** si è attestato a € -8,414 milioni rispetto a € -17,826 dell'anno precedente.

Sui **proventi straordinari**, pari a € 10,033 milioni, sono da evidenziare oltre € 3,0 milioni per plusvalenze cespiti relative a Palazzo Vignoli ceduto a Finemiro Banca.

Sugli **oneri straordinari**, pari a € 18,447 milioni, sono da evidenziare oltre € 8,0 milioni per adeguamento dei calcoli dell'attuario del fondo di quiescenza conferito all'esterno

Evoluzione trimestrale degli accantonamenti e delle rettifiche su crediti ed immobilizzazioni finanziarie

(€/migliaia)

	Esercizio 2004					Esercizio 2003				
	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim. 04	IV trimestre	III trimestre	II trimestre	I trimestre	Media trim. 03
- accantonamenti per rischi ed oneri	48	-3.856	959	-2.376	-1.306	-1.680	-960	79	-696	-814
- rettifiche nette di valore su crediti	-28.698	-1.887	-22.751	-6.591	-14.982	-47.318	-6.743	-9.104	-15.425	-19.647
<i>svalutazioni</i>	-31.995	-12.106	-31.642	-12.064	-21.952	-54.342	-14.377	-12.274	-20.473	-25.366
<i>accantonamenti per garanzie ed impegni</i>	71	155	-324	-75	-43	-695	229	-582	-276	-331
<i>riprese di valore su crediti</i>	3.226	10.064	9.215	5.548	7.013	7.719	7.405	3.752	5.324	6.050
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-2.672	-69	-59	-15	-704	-33	1	-1.450	0	-370
<i>svalutazioni nette di partecipazioni</i>	-2.672	-69	-59	-15	-704	-33	1	-1.450	0	-370
Accantonamenti e Rettifiche nette su Crediti ed Immobilizzazioni Finanziarie	-31.322	-5.812	-21.851	-8.982	-16.992	-49.030	-7.702	-10.475	-16.121	-20.832

Totale accantonamenti e rettifiche su crediti ed immobilizzazioni finanziarie

	Esercizio 2004		Esercizio 2003		Variazione 31/12/04 - 31/12/03 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
- accantonamenti per rischi ed oneri	-5.225	7,7	-3.257	3,9	60,4
- rettifiche di valore nette su crediti	-59.927	88,2	-78.590	94,3	-23,7
<i>svalutazioni</i>	-87.807	129,2	-101.466	121,8	-13,5
<i>accantonamenti per garanzie ed impegni</i>	-173	0,3	-1.324	1,6	-86,9
<i>riprese di valore su crediti</i>	28.053	-41,3	24.200	-29,0	15,9
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-2.815	4,1	-1.482	1,8	90,0
<i>svalutazioni nette di partecipazioni</i>	-2.815	4,1	-1.482	1,8	90,0
Accantonamenti e Rettifiche nette su Crediti ed Immobilizzazioni Finanziarie	-67.967	100,0	-83.328	100,0	-18,4

e oltre € 3,0 milioni per minusvalenze cespiti (Palazzo Vignoli ceduto a Finemiro Banca).

Le imposte del periodo sono evidenziate per € 37,1 milioni di cui:

- € 32,37 milioni a fronte della stima effettuata per le imposte IRES e IRAP "correnti";
- € 4,676 milioni a fronte della variazione delle imposte anticipate avvenuta nel periodo;

- € 0,054 milioni a fronte della variazione delle imposte differite avvenuta nel periodo.

Il tax rate al 31/12/2004 è risultato pari al 45,41%, in diminuzione rispetto al 50,77% di fine 2003; ciò per effetto della riduzione di un punto percentuale dell'aliquota IRES e di una diversa incidenza sull'imponibile, rispetto al precedente esercizio, dei costi non deducibili e dei proventi non tassabili.

Composizione del portafoglio crediti

	31/12/04		31/12/03		Variazione 31/12/04 - 31/12/03 (%)
	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	Importo (€/migliaia)	Incid. (%)	
Crediti in sofferenza	104.981	1,1	102.552	1,2	2,4
Crediti incagliati, ristrutturati ed in corso di ristrutturazione	173.689	1,8	136.505	1,6	27,2
Crediti verso paesi a rischio - clientela	0	0,0	220	0,0	-100,0
Crediti "in bonis"	9.323.477	97,1	8.471.653	97,3	10,1
Totale crediti a clientela	9.602.147	100,0	8.710.930	100,0	10,2
Crediti in sofferenza ed incaglio - banche	0		0		n.s.
Crediti verso paesi a rischio - banche	143		0		n.s.

Proventi/Oneri Straordinari

	Esercizio 2004 Importo (€/migliaia)	Esercizio 2003 Importo (€/migliaia)	Variazione 31/12/04 / 31/12/03 (%)
Proventi Straordinari	10.033	20.124	-50,1
utile da realizzi di imm. materiali	3.633	5	n.s.
sopravvenienze attive	3.975	18.127	-78,1
insussistenze del passivo	2.425	1.993	21,7
Oneri Straordinari	-18.447	-37.950	-51,4
perdite da realizzi di imm. materiali	-3.201	0	n.s.
sopravvenienze passive	-15.246	-17.168	-11,2
oneri straordinari per esodi del personale	0	-20.734	-100,0
imposte di esercizi precedenti	0	-48	-100,0
Saldo Proventi/Oneri Straordinari	-8.414	-17.826	-52,8

Fatti rilevanti e dati aziendali successivi alla chiusura dell'esercizio

Come già detto, nell'ambito del progetto di integrazione nel Gruppo Sanpaolo IMI la razionalizzazione delle reti distributive presenti sul territorio nazionale si è concretizzata, a novembre 2004 nel conferimento a Carisbo delle Filiali di Sanpaolo IMI presenti sul territorio di competenza e, nel gennaio 2005, nella cessione a Sanpaolo IMI delle filiali Carisbo già detenute nelle province di Milano, Lodi e Roma.

L'effetto giuridico ed economico di tale cessione si è concretizzato pienamente nel gennaio 2005, anche se l'operazione è evidentemente riferibile ad una strategia di riallocazione territoriale degli sportelli iniziata nel corso del 2004. L'impatto positivo sul bilancio 2005 della Banca sarà pari a circa € 38,5 milioni.

Tra gli altri effetti rilevanti conseguenti alla detta cessione si evidenziano, in particolare, minori impieghi lordi per € 669 milioni circa e minore raccolta clientela per € 333 milioni circa.

In seguito alla cessione in argomento Carisbo ha potuto ridurre il proprio indebitamento nei confronti della Capogruppo per un importo pari allo sbilancio tra poste attive e passive dello stato patrimoniale delle filiali cedute (pari a circa € 280 milioni).

Peraltro, tale miglioramento dovrebbe avere carattere solo temporaneo, in considerazione soprattutto degli importanti rimborsi di titoli in scadenza nel 2005 (oltre € 900 milioni di euro), che – in linea con il *trend* già evidenziatosi nel corso del 2004 – saranno sostituiti solo parzialmente con nuove emissioni.

Per il 2005 è stata pianificata l'apertura delle nuove dipendenze di Castelguelfo, Bomporto, Modena Direzione Nord e Bologna Via Zanolini, oltre a quella di Salsomaggiore, inaugurata ad inizio anno.

Rapporti verso imprese del Gruppo SANPAOLO IMI

Carisbo è soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Sanpaolo IMI S.p.A. ed appartiene al Gruppo Bancario Sanpaolo IMI.

Ai sensi della normativa Consob il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha provveduto a definire una procedura, valevole per tutto il Gruppo, che regolamenta le deliberazioni delle operazioni con parti correlate, individuandone le competenze, le responsabilità ed i flussi informativi tra le strutture di Sanpaolo IMI e le società direttamente o indirettamente controllate.

Ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93 (Testo Unico Bancario), le operazioni con i soggetti che esercitano funzione di amministrazione, direzione e controllo della Banca formano oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione, da prendersi all'unanimità dei partecipanti alla votazione e con il voto favorevole di tutti i Sindaci, fermi restando gli obblighi previsti dal Codice Civile in materia di interessi degli Amministratori. Inoltre deve essere acquisito l'assenso della Capogruppo.

Parimenti la medesima procedura deliberativa si applica anche per le operazioni con i soggetti che esercitano funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso altre società del Gruppo.

Nella sezione D della Nota Integrativa al Bilancio sono riportati i crediti e le garanzie prestatati nonché i compensi corrisposti a favore di Amministratori e Sindaci della Banca.

Ai sensi dell'articolo 2497 bis, quinto comma del Codice Civile, si segnala che la Banca intrattiene diversi rapporti di natura finanziaria e strumentale rientranti nella normale operatività bancaria con le varie società del Gruppo.

Si specifica al riguardo che tutte le operazioni di tale natura vengono concesse di norma alle condizioni di mercato e pertanto non comportano alcuna modificazione dei risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società e del Gruppo.

Le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate sono principalmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- rapporti con Sanpaolo IMI posti in essere nell'ambito sia della gestione accentrata della Tesoreria, sia delle operazioni di *funding* a medio/lungo termine, sia nell'ambito dell'attività di copertura del rischio tasso e del rischio cambio;
- rapporti con la Banca di intermediazione Mobiliare IMI, posti in essere nell'ambito della negoziazione pareggiata dei contratti derivati stipulati con la clientela;
- rapporti con le società del Gruppo che operano in fondi, obbligazioni, gestioni patrimoniali, comparto assicurativo, credito al consumo, cessione del quinto dello stipendio e finanziamenti in leasing che si avvalgono della rete commerciale della Banca per il collocamento dei loro prodotti;
- rapporti con Sanpaolo IMI per la cessione del credito IRPEG infragruppo;
- rapporti con Sanpaolo IMI per la fornitura dei servizi di *outsourcing* che regolano le attività di carattere ausiliario per il funzionamento della Banca.

In particolare, si specifica che i rapporti relativi alla gestione accentrata della Tesoreria e di *funding* a medio/lungo termine rispondono ad una logica di ottimizzazione della raccolta finanziaria.

A questo proposito si evidenzia che nel corso del 2004 la Banca, soprattutto a fronte di significativi rimborsi di emissioni proprie (buona parte delle quali collocate presso investitori istituzionali), ha fatto via via ricorso a finanziamenti a medio/lungo termine conclusi con la Capogruppo.

Il ricorso a dette operazioni di *funding* concluse con la Capogruppo è in linea con la *policy* di Gruppo.

Quanto ai servizi di *outsourcing*, essi permettono di conseguire maggiore efficacia ed efficienza nello svolgimento delle attività della Banca.

I rapporti legati alla procedura di cessione dei crediti IRPEG rispondono ad una logica di ottimizzazione della fiscalità di Gruppo.

I rapporti di natura commerciale legati con le altre società del Gruppo rispondono ad una logica di gestione dei flussi operativi.

Si precisa che nel mese di aprile 2004, prima della più volte richiamata integrazione, è stata conclusa la cessione dei crediti erogati sotto la forma di "cessione del quinto dello stipendio" a Finemiro Banca.

	Attività	Passività	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
(€/migliaia)*						
Imprese controllanti						
1 Rapporti con banche						
Sanpaolo IMI SpA	683.354	2.430.914	143.076	32.843	64.742	11.393
Totale imprese controllanti	683.354	2.430.914	143.076	32.843	64.742	11.393
Imprese controllate						
3 Rapporti con altra clientela						
Emil europe '92 Srl	25.433	713	279		1	664
Immobiliare Nettuno SpA		687			12	
Totale imprese controllate	25.433	1.400	279	-	13	664
Imprese controllate dalle controllanti						
1 Rapporti con banche						
Friulcassa SpA	11					2
Banca Popolare dell'Adriatico SpA	564	471	39		500	564
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	14	101			101	14
Banca IMI SpA	43	10		960	447	2.683
SanPaolo Banco di Napoli SpA	4					
Finemiro Banca SpA	265	707	5		53	1.165
Banca Commerciale SanPaolo Bank Romania S.A.		5				
Farbanca						33
2 Rapporti con enti finanziari						
Finemiro Finance SpA	4.351	73	2.158		1	11.642
SanPaolo Leasint SpA	8.655		19.722			1.029
SanPaolo IMI Private Equity SpA	517	7				517
Gest Line SpA	74	1			34	342
SanPaolo Fiduciaria SpA					42	3
SanPaolo IMI Internazionale SpA					1	
SanPaolo IMI Asset Management SGR SpA	5.629					20.355
SanPaolo IMI Alternative Investments SGR SpA	35					81
SanPaolo IMI WM Luxembourg S.A.	904					2.842
Alcedo Srl						2
SanPaolo IMI Fondi Chiusi SGR SpA	3					3
LDV Holding B.V.	7					7
3 Rapporti con altra clientela						
Assicurazioni Internazionali di Previdenza SpA	1	2.693			95	
SEP - Servizi e Progetti SpA		109			445	
SanPaolo IMI Insurance Brokers SpA		3.155	54		50	
Servizi Srl	1.861					6
SGA SpA - Società per la gestione di attività		2				
Totale imprese controllate dalle controllanti	22.938	7.334	21.978	960	1.769	41.290

* le informazioni esposte includono le altre attività/passività non ricomprese nella tabella 3.2 della nota integrativa

Con riferimento, poi, al piano di sviluppo e razionalizzazione delle banche rete del Gruppo, si ricorda che nel mese di novembre 2004 è stato perfezionato il trasferimento da Sanpaolo IMI a Carisbo dei punti operativi presenti nelle province emiliane, per un volume degli impieghi lordi di circa € 1.195 milioni e per un volume della raccolta diretta di circa € 556 milioni; ciò con trasferimento di 306 risorse. L'operazione è stata perfezionata mediante conferimento di ramo d'azienda con correlato aumento di capitale (come da prospetto "Evoluzione del patrimonio"). Detto conferimento è avvenuto con conservazione dei valori contabili e fiscali in relazione ai quali

è stata acquisita perizia ex art. 2343 del Codice Civile predisposta dall'esperto nominato dal Tribunale di Bologna.

In attuazione del progetto riguardante la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo che prevede, fra l'altro, la dismissione di immobili non strumentali, nel mese di dicembre Carisbo ha alienato a Finemiro Banca la porzione non utilizzata di Palazzo Vignoli per un importo pari a € 24,7 milioni. Detta vendita è stata fatta alle migliori condizioni di mercato ed in linea, sostanzialmente, con la valorizzazione del precedente esercizio.

Patrimonio della Società

Il patrimonio netto della Banca, pari a 774,828 milioni di euro, ha presentato la seguente evoluzione nel corso dell'anno 2004:

<i>Evoluzione del patrimonio</i>	<i>(€/migliaia)</i>
Patrimonio netto al 31 dicembre 2003	627.022
Decrementi	46.800
- <i>Dividendi</i>	<i>46.800</i>
Incrementi	194.605
- <i>Capitale sociale</i>	<i>120.000</i>
- <i>Riserva sovrapprezzi emissione</i>	<i>30.000</i>
- <i>Utile netto del periodo</i>	<i>44.605</i>
Patrimonio netto al 31 dicembre 2004	774.828

Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS

Il contesto normativo

Il Regolamento CE n. 1606/2002 (Regolamento IAS) prevede l'obbligo per le società quotate soggette al diritto di un Paese membro di redigere, a partire dal 2005, il bilancio consolidato applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) ed omologati dalla Commissione Europea.

Il Regolamento IAS, inoltre, concede agli Stati membri dell'Unione Economica la facoltà di estendere l'applicazione degli IAS/IFRS ai bilanci individuali delle società quotate e ai bilanci individuali e consolidati delle società non quotate. La Legge Comunitaria 2003 (Legge n. 306), approvata dal Parlamento italiano il 31 ottobre 2003, ha previsto una delega al Governo per l'estensione dell'obbligo di applicazione dei principi contabili internazionali anche ai bilanci individuali delle banche e degli intermediari finanziari sottoposti alla vigilanza della Banca d'Italia. Il Governo ha esercitato tale delega approvando, in data 25 febbraio 2005, uno schema di decreto legislativo che prevede, tra l'altro, la possibilità per le banche di utilizzare i principi contabili internazionali anche nei bilanci individuali sin dall'esercizio 2005. Considerato che l'orientamento della Capogruppo è quello di avvalersi di tale facoltà, il bilancio dell'esercizio 2005 della Banca sarà redatto, sulla base di tale presupposto, applicando i citati principi internazionali.

L'impatto degli IAS/IFRS

I principi contabili internazionali si caratterizzano, rispetto alle regole contabili domestiche attualmente utilizzate, per un più frequente ricorso a criteri valutativi orientati al valore corrente (*fair value*). In particolare questo aspetto si esplicita nelle principali previsioni, che fanno riferimento all'operatività della Banca, di seguito riportate:

- obbligo di utilizzo della valutazione al *fair value* per una vasta categoria di strumenti finanziari, in particolare:
 - tutti i valori mobiliari non immobilizzati del *trading book* o disponibili per la vendita. Attualmente, secondo i principi contabili applicati dal Gruppo, sono valu-

tati "al mercato" solo i "titoli non immobilizzati" quotati, mentre i "titoli non immobilizzati" non quotati sono valutati al minore tra il costo ed il mercato;

- tutti i contratti derivati (di copertura e non). Al momento, i contratti derivati posti in essere con finalità di copertura di operazioni del *banking book* sono valutati al costo con rilevazione della competenza economica *pro-rata temporis*;
- tutti gli strumenti finanziari (essenzialmente i contratti di impiego e provvista) coperti contro il rischio di un deprezzamento di valore (*fair value hedge*). Secondo gli attuali principi, invece, gli strumenti coperti del *banking book* sono rilevati secondo la metodologia contabile del presunto realizzo (impieghi) o del valore di rimborso (provvista), con iscrizione della competenza economica *pro-rata temporis*;
- tutte le partecipazioni inferiori alla soglia dell'influenza notevole. Attualmente esse sono valorizzate al costo eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore;
- facoltà di valutare al *fair value* tutte le immobilizzazioni materiali, con eventuale ammortamento del valore su base pluriennale, in alternativa all'attuale criterio del costo ammortizzato.

In merito alle poste del passivo riferite al personale (es: fondi previdenziali a prestazione definita, TFR, altri impegni a lungo termine), gli IAS/IFRS prevedono la loro valutazione su base attuariale, tenendo conto del momento in cui l'onere verrà effettivamente sostenuto. Al momento, tali poste sono iscritte in bilancio per l'importo pari alla passività maturata, prescindendo dalle stime sulle variabili finanziarie e demografiche.

Per quanto concerne la rilevazione del profilo d'interesse degli strumenti finanziari del *banking book*, gli IAS/IFRS prevedono il ricorso al criterio dell'*amortising cost*, determinato tenendo conto dell'ammontare dell'esborso originario rettificato per gli oneri e/o i ricavi accessori e del tasso effettivo di rendimento. Quest'ultimo è rappresentato dal tasso che rende uguali la sommatoria dei valori attuali dei flussi di cassa contrattualmente attesi e il valore di prima iscrizione dello strumento finanziario.

Infine, un'ulteriore regola caratterizzante i nuovi principi è quella dell'attualizzazione finanziaria al tasso contrattuale del valore di presunto realizzo dei crediti problematici. Il criterio dell'attualizzazione, peraltro non diffuso nella prassi contabile italiana, trova già applicazione nel bilancio della Società e nel bilancio del Gruppo SANPAOLO IMI.

Proposta di approvazione del bilancio e di riparto dell'utile netto

Alla luce di quanto fin qui evidenziato si sottopone alla approvazione dell'Assemblea il Bilancio dell'esercizio 2004 costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, nonché i relativi allegati e la Relazione sulla Gestione.

Relativamente al riparto dell'utile netto, si segnala preliminarmente la proposta, già formulata alla medesima Assemblea, finalizzata alla razionalizzazione della struttura del patrimonio mediante eliminazione dei vincoli legali gravanti sulle riserve; la richiamata proposta prevede il giro da Riserva sovrapprezzo azioni a Riserva legale dell'importo di € 114.000.000, pari al 20% del Capitale sociale, nonché il giro da Riserva legale a Riserva straordinaria dell'importo in precedenza contabilizzato nella prima riserva, pari ad € 6.171.160 e costituito da accantonamenti di utili degli esercizi 2001, 2002 e 2003.

Premesso quanto sopra, con riferimento all'utile netto di esercizio, quantificato in euro 44.604.785,30, in base alle norme di legge e di statuto si propongono le seguenti assegnazioni:

- alle n. 57.000.000 azioni ordinarie, in ragione di un dividendo unitario di euro 0,78	euro	44.460.000,00
- alla Riserva straordinaria	"	144.785,30
Totale	euro	44.604.785,30

Con riferimento alle proposte di cui sopra si precisa quanto segue:

- nessuna assegnazione viene effettuata alla Riserva legale in quanto la stessa soddisferebbe già, in base alla cita-

ta proposta di riclassificazione delle riserve, gli obblighi di accantonamento disposti dall'art. 2430, primo comma, del Codice Civile;

- per effetto della riforma fiscale entrata in vigore il 1° gennaio 2004, il dividendo di cui è proposta la distribuzione non è accompagnato da alcun credito di imposta;
- in relazione al vincolo previsto dall'art. 16 primo comma del D.Lgs. 87/1992 in base al quale, fino a che l'ammortamento di alcune categorie di immobilizzazioni immateriali non sia completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'importo di tali costi non ammortizzati, si precisa che l'ammontare delle riserve, per la parte disponibile, è superiore alle attività immateriali non ammortizzate e, pertanto, i dividendi sarebbero liberamente distribuibili.

Si propone, inoltre, di mettere in pagamento il dividendo nella misura anzidetta il giorno 21 aprile 2005.

Ove venissero approvati, così come precedentemente esposti, il bilancio di esercizio ed il connesso riparto dell'utile netto, previa approvazione della richiamata proposta di riclassificazione delle riserve, il patrimonio netto della Società assumerebbe la seguente configurazione:

Capitale sociale	euro	570.000.000
Riserva sovrapprezzo azioni	"	21.010.000
Riserva legale	"	114.000.000
Riserva straordinaria	"	6.568.639
Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000, n. 342)	"	18.788.622
Totale	euro	730.367.261

Con riferimento alle poste patrimoniali sopra richiamate si precisa che la "Riserva legale" nonché la "Riserva sovrapprezzo azioni" sono interamente qualificabili quali riserve di capitale mentre la "Riserva straordinaria" è interamente qualificabile quale riserva di utili. Risulta, infine, in sospensione d'imposta la "Riserva di rivalutazione (art. 13 L. 21/11/2000, n. 342)".

Conclusioni

Gentile Azionista,

anche quest'anno, a conclusione della relazioni della gestione, desideriamo formulare alcuni saluti e ringraziamenti.

In primo luogo ringraziamo la Capogruppo Sanpaolo IMI; il *management* per aver assolto la funzione di indirizzo con spirito collaborativo, gli altri livelli per l'assistenza ed il supporto quotidianamente offerti con specifico riferimento alla complessa operazione di integrazione del sistema informatico.

Riconoscenza esprimiamo al rag. Franco Corlaita e all'avv. Stefano Borghi, recentemente dimessisi dal Consiglio di Amministrazione della Banca per motivi di incompatibilità a seguito della loro nomina a componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna.

Ai componenti del Collegio sindacale un grazie sentito per aver espletato le funzioni loro spettanti con grande capacità e professionalità, profuse con spirito collaborativo.

Alla società di revisione PriceWaterHouse Coopers vanno i sensi della nostra riconoscenza per l'attività intelligente e costruttiva.

Apprezzamento e gratitudine per l'opera svolta con grande competenza e dedizione desideriamo manifestare al rag. Paolo Lelli, già Direttore Generale ed attuale Amministratore Delegato.

Al nostro Direttore Generale dott.ssa Maria Lucia Candida, oltre al sincero ringraziamento per il contributo offerto nel

periodo di permanenza nella carica di Consigliere di Amministrazione della Società, rinnoviamo i migliori auspici per il nuovo incarico assunto.

All'avv. Pier Luigi Corinaldesi vanno i sensi della nostra stima per la professionalità e la passione quotidianamente profuse nel ruolo di Vicario del Direttore Generale.

Con sincero piacere attestiamo grande apprezzamento al personale tutto della Banca – Dirigenti, Quadri Direttivi ed Impiegati – per l'apporto fornito e l'impegno dimostrati giorno per giorno, ma anche e soprattutto manifestati nei momenti più impegnativi del 2004, di cui è stato ampiamente detto.

Un pensiero commosso è per coloro che sono venuti a mancare in corso d'anno.

Sentiti ringraziamenti rivolgiamo altresì alle Istituzioni ed in particolare alla Banca d'Italia, nelle sue articolazioni centrali e periferiche e, tra queste ultime, alla Sede di Bologna per la costruttiva e preziosa collaborazione riservatoci nel corso di un anno così intenso.

Concludendo questa rassegna non possiamo certo dimenticare di ringraziare i nostri clienti. Ad essi rinnoviamo l'impegno ad adoperarci ancora di più e meglio, mettendo loro a disposizione il massimo del nostro impegno e delle nostre capacità professionali per raggiungere insieme nuovi ambiziosi traguardi.

Bologna, 11 marzo 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio dell'esercizio 2004
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.

Stato patrimoniale

(€)

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	62.404.942	57.554.149
30.	Crediti verso banche:	691.306.881	492.253.368
	a) a vista	28.256.257	84.981.390
	b) altri crediti	663.050.624	407.271.978
40.	Crediti verso clientela	9.602.148.276	8.710.930.219
	di cui: - crediti con fondi di terzi in amministrazione	4.546.965	7.645.700
50.	Obbligazioni e altri titoli di debito:	13.995.355	14.690.214
	a) di emittenti pubblici	9.080.944	11.709.855
	b) di banche	2.295.485	480.359
	di cui: - titoli propri	2.295.485	480.359
	c) di enti finanziari	102.700	0
	d) di altri emittenti	2.516.226	2.500.000
70.	Partecipazioni	3.460.706	3.663.070
80.	Partecipazioni in imprese del gruppo	1.606.942	4.070.317
90.	Immobilizzazioni immateriali	4.544.404	5.334.905
100.	Immobilizzazioni materiali	150.248.940	178.975.094
130.	Altre attività	508.782.625	307.574.951
140.	Ratei e risconti attivi:	70.488.829	43.962.528
	a) ratei attivi	63.530.639	38.964.320
	b) risconti attivi	6.958.190	4.998.208
	di cui: disaggio di emissione titoli	1.161.712	3.266.853
Totale dell'Attivo		11.108.987.900	9.819.008.815

		(€)	
VOCI DEL PASSIVO		31/12/2004	31/12/2003
10.	Debiti verso banche:	2.505.433.207	1.362.557.711
	a) a vista	101.921.332	886.453.671
	b) a termine o con preavviso	2.403.511.875	476.104.040
20.	Debiti verso clientela:	4.486.422.085	3.677.560.172
	a) a vista	4.003.720.153	3.324.150.998
	b) a termine o con preavviso	482.701.932	353.409.174
30.	Debiti rappresentati da titoli:	2.514.584.814	3.221.605.608
	a) obbligazioni	2.369.820.009	3.046.166.138
	b) certificati di deposito	112.094.848	143.616.853
	c) altri titoli	32.669.957	31.822.617
40.	Fondi terzi in amministrazione	4.598.928	8.151.125
50.	Altre passività	627.791.092	383.411.490
60.	Ratei e risconti passivi:	66.412.946	75.931.296
	a) ratei passivi	59.667.577	66.858.516
	b) risconti passivi	6.745.369	9.072.780
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	38.864.396	37.025.504
80.	Fondi per rischi ed oneri:	90.053.172	217.035.817
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	112.263.429
	b) fondi imposte e tasse	32.370.005	55.882.450
	c) altri fondi	57.683.167	48.889.938
110.	Passività subordinate	0	208.707.616
120.	Capitale	570.000.000	450.000.000
130.	Sovrapprezzi di emissione	135.010.000	105.010.000
140.	Riserve:	6.423.853	3.911.520
	a) riserva legale	6.171.160	3.705.543
	d) altre riserve	252.693	205.977
150.	Riserve di rivalutazione	18.788.622	18.788.622
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	44.604.785	49.312.334
Totale del Passivo		11.108.987.900	9.819.008.815

		(€)	
GARANZIE E IMPEGNI		31/12/2004	31/12/2003
10.	Garanzie rilasciate	1.017.681.635	849.851.106
	<i>di cui:</i>		
	- accettazioni	14.689.839	10.753.384
	- altre garanzie	1.002.991.796	839.097.722
20.	Impegni	508.017.068	429.065.923

Conto economico

(€)

VOCI		31/12/2004	31/12/2003
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	418.126.577	446.038.833
	<i>di cui:</i>		
	- su crediti verso clientela	401.127.969	424.014.630
	- su titoli di debito	450.659	531.633
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	-176.875.438	-210.333.308
	<i>di cui:</i>		
	- su debiti verso clientela	-37.499.774	-43.508.526
	- su debiti rappresentati da titoli	-102.686.440	-137.533.697
30.	Dividendi e altri proventi:	2.869.233	5.953.574
	b) su partecipazioni	2.869.233	4.162.256
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo		1.791.318
40.	Commissioni attive	124.602.998	124.810.468
50.	Commissioni passive	-9.434.010	-6.900.297
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	5.225.367	9.743.354
70.	Altri proventi di gestione	24.612.810	43.821.915
80.	Spese amministrative:	-219.386.634	-213.212.223
	a) spese per il personale	-121.568.569	-124.950.000
	<i>di cui:</i>		
	- salari e stipendi	-80.303.547	-85.457.472
	- oneri sociali	-21.852.247	-24.970.077
	- trattamento di fine rapporto	-5.042.876	-6.693.647
	- trattamento di quiescenza e simili	-5.792.898	-4.211.000
	b) altre spese amministrative	-97.818.065	-88.262.223
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-10.866.007	-14.987.905
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	-5.225.030	-3.257.280
110.	Altri oneri di gestione	-787.949	-4.127.140
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-87.980.767	-102.789.416
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	28.053.584	24.200.160
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-2.814.925	-1.481.567
170.	Utile (Perdita) delle attività ordinarie	90.119.809	97.479.168
180.	Proventi straordinari	10.031.731	20.124.436
190.	Oneri straordinari	-18.446.755	-37.950.011
200.	Utile (Perdita) straordinario	-8.415.024	-17.825.575
210.	Variazioni del fondo per rischi bancari generali	0	10.098.741
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	-37.100.000	-40.440.000
230.	Utile (Perdita) d'esercizio	44.604.785	49.312.334

Nota Integrativa

Struttura e contenuto di bilancio

Stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa costituiscono il bilancio dell'impresa, così come previsto dal D.Lgs. 27 gennaio 1992, n.87 e dal Provvedimento della Banca d'Italia n.14 del 16 gennaio 1995 e successive modificazioni.

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e facendo riferimento, per la loro eventuale integrazione e interpretazione, ai principi contabili applicati nella prassi in Italia ed emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (ora O.I.C. Organismo Italiano di Contabilità). Nella redazione del bilancio sono stati osservati criteri omogenei rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Il bilancio è redatto in euro procedendo agli opportuni arrotondamenti, come disposto dalla normativa.

La funzione della nota integrativa è quella di fornire analisi e dettagli dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dalle norme sopra citate e da altre leggi.

Inoltre vengono fornite ulteriori informazioni, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, atte a meglio qualificare i dati del bilancio stesso.

Vengono quindi allegati alla presente nota integrativa i seguenti documenti:

- Prospetto delle variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario;
- Rendiconto del Fondo di Previdenza del Personale;
- Elenco degli immobili di proprietà;
- Schemi di bilancio delle società controllate;
- Dati di Bilancio della controllante Sanpaolo IMI S.p.A.

Relativamente ai crediti, il termine "esposizione lorda" riguarda il dato al lordo delle svalutazioni operate sui crediti stessi.

Le svalutazioni relative ai crediti valutati forfettariamente sono state convenzionalmente attribuite in proporzione al valore di ciascun credito così da rappresentare gli stessi, nelle diverse ripartizioni previste in nota integrativa, in modo coerente con i dati riportati nell'attivo patrimoniale.

I valori esposti nella presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa, non vengono indicate sottosezioni, voci o tabelle che non presentano importi.

Nella presente nota integrativa si è ritenuto di esporre, ove possibile ed opportuno per le varie tabelle di ciascuna sezione, accanto ai dati riferiti all'esercizio 2004 anche quelli dell'esercizio precedente e la relativa percentuale di variazione annua, al fine di rendere più immediato il confronto tra i due esercizi.

In generale, salvo quando non diversamente indicato, i commenti a corredo delle varie tabelle sono riferiti specificamente ai dati relativi al 2004.

Si ricorda peraltro, come già descritto nella relazione sulla gestione, che la Banca ha acquisito, attraverso un'operazione di conferimento in continuità di valori contabili e fiscali con efficacia dal 15/11/2004, il ramo d'azienda costituito dagli sportelli detenuti dalla Capogruppo Sanpaolo IMI nelle province dell'Emilia, con contestuale aumento del capitale sociale di €

120.000.000 e della riserva sovrapprezzo azioni di € 30.000.000. L'operazione in parola viene richiamata a supporto di eventuali commenti sui dati presenti nelle tabelle esposte nelle successive sezioni; nelle tabelle che riportano la dinamica intervenuta nell'esercizio, le attività o i fondi acquisiti a seguito del citato conferimento sono indicati alla voce "altre variazioni in aumento".

Al fine di dare una corretta rappresentazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2004 si ritiene opportuno riassumere i dati quantitativi di maggiore impatto derivanti dal suddetto trasferimento da Sanpaolo IMI a Carisbo dei punti operativi presenti nelle province emiliane:

- impieghi lordi per circa € 1.195 milioni, rettifiche di valore per € 39 milioni, impieghi netti per € 1.156 milioni;
- immobilizzazioni per € 4 milioni;
- altre attività per € 100 milioni;
- ratei attivi per € 13 milioni;
- debiti verso banche per € 374 milioni;
- debiti verso clientela per € 556 milioni;
- fondi per complessivi € 13 milioni;
- altre passività per € 180 milioni;
- ratei passivi per € 7 milioni;
- garanzie rilasciate € per 110 milioni;
- risparmio gestito per circa € 868 milioni;
- risparmio amministrato per circa € 1.184 milioni;
- trasferimento di 306 risorse.

Quanto ai citati aumenti del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo azioni, essi hanno consentito alla Banca di migliorare i coefficienti di vigilanza, penalizzando però, nel contempo, il ROE (anche a causa della metodologia di calcolo del patrimonio netto medio).

Il bilancio della Banca viene sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. a seguito dell'attribuzione dell'incarico a detta società per il triennio 2004/2006.

Ove previsto dalla normativa vigente, i principi adottati sono stati concordati con il Collegio sindacale.

Parte A - Criteri di valutazione

SEZIONE 1 - L'ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

In via generale, le attività e le passività in bilancio e "fuori bilancio" sono valutate separatamente; tuttavia, le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

Si espongono qui di seguito i criteri adottati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore, nelle riprese di valore e nelle rivalutazioni, che risultano omogenei rispetto a quelli adottati dalla società in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2003.

1. Crediti, garanzie e impegni

I **crediti verso la clientela**, per capitale e interessi, sono iscritti in bilancio al loro valore di presumibile realizzazione.

Tale valore corrisponde all'importo dei crediti, come iscritto in contabilità, ridotto delle previsioni di perdita in linea capitale ed in linea interessi.

Il valore di presumibile realizzo di sofferenze, incagli, ristrutturati e in corso di ristrutturazione tiene conto, oltre che delle stime di recupero, anche dell'infruttuosità totale o parziale e del ritardato rimborso di tali crediti.

- Crediti in sofferenza

L'aggregato ricomprende le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza (ancorché non accertata giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che assistono le esposizioni medesime.

La determinazione dello stadio di sofferenza avviene sulla base di una valutazione circostanziata dello stato di insolvenza. Sono pertanto collocate "a sofferenza" le posizioni di rischio relative a clienti:

- nei confronti dei quali siano state avviate o si intendano attivare azioni giudiziali per il recupero dei crediti;
- in gravi e non transitorie difficoltà economiche e finanziarie tali da consigliare l'avvio di atti di rigore, ancorché si sia temporaneamente soprasseduto per motivi di opportunità.

Le svalutazioni vengono di norma effettuate analiticamente, posizione per posizione, sulla base degli esiti ragionevolmente attesi dalle azioni di recupero.

Per quanto riguarda i crediti per interessi di mora su sofferenze si procede alla svalutazione dell'intero importo, anche in assenza di previsioni di perdita in linea capitale.

I crediti in vivo su posizioni a sofferenza, costituiti in genere da operazioni per anticipo crediti non ancora scaduti, sono valutati con la medesima metodologia utilizzata per la valutazione dei crediti in sofferenza. Lo stesso criterio viene utilizzato per la valutazione dei crediti di firma rilasciati per conto di clienti a sofferenza, per i quali non è stata ancora richiesta l'escussione del credito e la conseguente valorizzazione per cassa dell'importo della garanzia prestata.

- Crediti relativi a posizioni incagliate o con fidi revocati

Si intendono "incagliate" le posizioni di rischio relative a debitori in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere risolta in un congruo periodo di tempo, a prescindere dall'esistenza di eventuali garanzie (personali o reali) poste a presidio dei crediti.

Sono ricomprese fra le incagliate anche le posizioni con fidi revocati, vale a dire posizioni per le quali la Banca ha manifestato esplicitamente al cliente la volontà di recedere dal contratto di finanziamento, invitandolo ad un rapido rientro delle esposizioni.

La valutazione delle posizioni incagliate e/o con fidi revocati avviene in modo analitico.

- Crediti ristrutturati o in corso di ristrutturazione

Sono crediti ai quali è stata accordata al debitore una moratoria nel pagamento del debito a tassi inferiori a quelli di mercato. La valutazione delle posizioni avviene in modo analitico.

- Crediti verso residenti in Paesi a rischio

I crediti non garantiti verso residenti in paesi cosiddetti a "rischio", secondo la classificazione prevista ai fini di vigilanza, sono valutati forfettariamente, a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite in sede di Associazione di categoria.

- Crediti per interessi di mora

I crediti per interessi di mora maturati su rate arretrate relative a posizioni incagliate e/o *in bonis* vengono svalutati per l'intero importo.

- Altri crediti verso clientela

Per i crediti in vivo, a fronte del cosiddetto "rischio fisiologico", è stata applicata una svalutazione forfettaria.

In conformità agli indirizzi di Gruppo, al metodo "statistico", basato sulla frequenza media dei passaggi a sofferenza registrati sui crediti in vivo negli ultimi cinque anni e sull'incidenza delle perdite (effettive e stimate) generate nel tempo dai crediti in sofferenza stessi, è affiancato un ulteriore metodo, definito "di portafoglio"; in base a tale metodo la svalutazione dei crediti in vivo viene definita in coerenza con la perdita stimata, ottenuta attraverso l'utilizzo di modelli di "*risk management*" che misurano il rischio creditizio sulla base dei seguenti principali elementi:

- probabilità di insolvenza, cioè di passaggio a crediti problematici, di ogni singola controparte in una profondità temporale di un anno (rating cliente);
- percentuale di perdita in cui si incorre mediamente in caso di insolvenza, tenendo conto delle caratteristiche delle singole linee di credito e delle garanzie che le assistono.

A tali elementi si aggiungono poi ulteriori fattori di carattere qualitativo attinenti il portafoglio e di valutazione circa la prevedibile evoluzione del ciclo economico.

Le elaborazioni effettuate sul portafoglio crediti della Banca hanno evidenziato come l'applicazione del metodo "di portafoglio" risulti più prudentiale rispetto a quella derivante dall'applicazione del metodo "statistico" e, pertanto, la svalutazione forfettaria è stata calcolata in base alle risultanze del predetto metodo di "portafoglio".

In merito alla metodologia di calcolo delle rettifiche di valore per attualizzazione adottata in recepimento degli indirizzi della Capogruppo in tema di omogeneità contabili e valutative, si precisa che le stesse sono state determinate in misura pari alla differenza tra il valore di presumibile realizzo e il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione.

Per l'individuazione degli incassi stimati e delle relative scadenze si è fatto riferimento alle specifiche indicazioni delle funzioni preposte alle valutazioni dei crediti e, in mancanza di queste, sono stati utilizzati valori stimati e forfettari desunti da serie storiche di dati e studi di settore.

In ordine al tasso di attualizzazione, la Banca ha utilizzato come parametro di riferimento il tasso medio degli impieghi. Tale tasso è stato ritenuto idoneo a rappresentare la migliore approssimazione del rendimento medio originario del portafoglio crediti problematici, tenuto conto dei tassi effettivamente praticati dalla Banca sui finanziamenti.

I **crediti verso le banche** sono iscritti in bilancio al loro valore di presumibile realizzazione, che corrisponde al valore nominale degli stessi.

Gli **altri crediti**, diversi da quelli sopra evidenziati, sono iscritti in bilancio al valore nominale, che corrisponde al loro presumibile valore di realizzazione.

Le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi sono iscritti, rispettivamente, al valore dell'esposizione o dell'ammontare da erogare; in particolare, i titoli da ricevere sono esposti al prezzo a termine contrattualmente stabilito con la controparte.

Su tali poste sono state effettuate le opportune valutazioni. Per la componente relativa a titoli, i criteri adottati sono esposti nel successivo punto 2; per le garanzie rilasciate e gli impegni ad erogare fondi, costituenti potenziali rischi di credito, sono stati applicati i medesimi criteri utilizzati per i crediti "per cassa".

Il presidio contro tali rischi è stanziato nello specifico fondo allocato alla voce del passivo "Fondi per rischi ed oneri".

Le rettifiche di valore dei crediti per cassa e gli accantonamenti per garanzie e impegni vengono determinati in funzione delle necessità di copertura dei dubbi esiti, tenuto conto dei fondi preesistenti e della loro utilizzazione a fronte di perdite registrate nel periodo.

Le riprese di valore riguardano recuperi su crediti in precedenza svalutati o minori esigenze di copertura; vengono rilevate per singola posizione con riferimento ai crediti valutati analiticamente e per saldo netto nel caso di categorie valutate forfettariamente. Il valore dei crediti viene conseguentemente ripristinato in modo da neutralizzare gli effetti di precedenti svalutazioni non più giustificate.

2. Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

2.1 Titoli immobilizzati

Alla data di riferimento la Società non deteneva titoli immobilizzati.

2.2 Titoli non immobilizzati

Il costo dei titoli è determinato con il criterio del "costo medio ponderato" e viene rettificato, nel caso dei titoli di debito, per l'attribuzione allo stesso degli "scarti di emissione", cioè delle differenze tra prezzo di emissione e prezzo di rimborso dei titoli, per la quota maturata fino alla data di riferimento, al netto dell'eventuale relativa ritenuta fiscale.

I titoli sono valutati al mercato se quotati in mercati regolamentati, al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato negli altri casi.

Il valore di mercato è quello risultante :

- per i titoli quotati, dal prezzo rilevato nei mercati regolamentati nell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre;

- per i titoli non quotati, dal presumibile valore di realizzazione ottenuto o dalla attualizzazione dei flussi finanziari futuri sulla scorta di tassi di rendimento, oggettivamente determinati, rappresentativi della situazione del mercato oppure in base ad altri riferimenti oggettivi;
- per le quote di fondi comuni di investimento e di partecipazioni in Sicav, dal valore a fine periodo determinato dalle società di gestione dei fondi stessi.

A fronte di eventuali svalutazioni operate, il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni stesse.

Come previsto dalle norme, per le operazioni di "pronti contro termine" gli importi raccolti a fronte di cessione a pronti di titoli, con obbligo di vendita a termine da parte del cessionario, sono iscritti fra i debiti e, coerentemente, le componenti economiche relative a tali operazioni sono appostate fra gli interessi passivi. Specularmente, gli importi erogati a fronte di acquisti di titoli a pronti, con contestuale obbligo di rivendita a termine, vengono iscritti fra i crediti e le componenti economiche fra gli interessi attivi.

Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli.

Le operazioni "fuori bilancio" relative ai titoli da ricevere e da consegnare sono valutate utilizzando i medesimi criteri adottati per i titoli in portafoglio, tenute anche presenti le esigenze di "coerenza valutativa" tra attività e passività tra loro collegate. Pertanto, i titoli da ricevere e da consegnare quotati in mercati regolamentati vengono valutati al mercato mentre, nel caso dei restanti titoli, le plusvalenze su operazioni relative a titoli da consegnare detenuti in portafoglio o collegati a titoli da ricevere vengono acquisite al conto economico nel limite delle eventuali minusvalenze registrate sui titoli stessi.

Per quanto riguarda i contratti derivati su titoli e su indici, le opzioni sono valutate calcolando il premio teorico alla fine del periodo utilizzando le metodologie previste dalla Banca d'Italia ai fini delle segnalazioni di Vigilanza, mentre i *futures* sono valutati utilizzando le quotazioni ufficiali dell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre.

Per i contratti derivati su tassi di interesse (F.R.A., I.R.S. e O.I.S.) il valore di mercato è determinato dal cosiddetto "costo di sostituzione" quantificando cioè i differenziali teorici pagabili/incassabili alle date di regolamento dei contratti mediante l'attualizzazione delle differenze tra i flussi attesi calcolati ai tassi di contratto e i flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine periodo per pari scadenze residue.

Premesso quanto sopra, il riconoscimento a conto economico dei risultati della valutazione avviene come segue:

- per le operazioni di negoziazione su contratti derivati quotati o che assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili (*futures*, opzioni su titoli quotati, F.R.A., I.R.S., ecc.), la valutazione avviene al valore di mercato, determinato con le modalità sopra esposte, acquisendo pertanto al conto economico sia le minusvalenze che le plusvalenze;
- per le operazioni di negoziazione su contratti derivati non quotati (opzioni su titoli non quotati, opzioni "esotiche" su indici di borsa, ecc.) le minusvalenze, pari alla differenza tra il costo o il ricavo e il valore di mercato determinato con le modalità sopra esposte, sono acquisite al conto economico, mentre le eventuali plusvalenze sono rinviate al futuro, in ossequio al principio di prudenza;
- nel caso di operazioni tra loro collegate la valutazione viene effettuata tenendo presenti le esigenze di "coerenza valutativa" e, pertanto, nel caso di contratti derivati connessi a contratti derivati non quotati, eventuali plusvalenze vengono acquisite al conto economico nei limiti delle minusvalenze rilevate sui contratti collegati;
- per le operazioni di "copertura" di attività (diverse dai titoli non immobilizzati) e di passività, la valutazione è effettuata coerentemente con le attività e passività coperte ed i connessi differenziali sono acquisiti a conto economico, tra gli interessi, secondo il criterio della competenza temporale.

Per la valutazione di eventuali operazioni "fuori bilancio" già presenti ed oggetto di valutazione alla fine del precedente esercizio, si tiene opportunamente conto di quanto già contabilizzato, a titolo di minusvalenze e plusvalenze, nel relativo bilancio.

3. Partecipazioni

Le partecipazioni, in quanto immobilizzazioni finanziarie, sono valutate, per la totalità, col metodo del "costo", determinato sulla base del prezzo di acquisto, di sottoscrizione o di conferimento.

La dinamica di acquisizioni e cessioni viene gestita con la modalità L.I.F.O.

Il costo viene ridotto per le partecipazioni che hanno conseguito perdite nel caso in cui le stesse siano ritenute durevoli. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi che hanno determinato le svalutazioni stesse.

Nell'applicazione operativa di questi criteri valutativi, particolare rilevanza è quindi attribuita all'analisi sulla presenza o meno di perdite durevoli, che viene condotta prendendo a riferimento i seguenti principali indicatori:

1. confronto tra il valore di carico e il valore di mercato per le società quotate o la corrispondente frazione di patrimonio netto per le società non quotate;
2. analisi dei risultati economici consuntivi della partecipata e delle sue prospettive economiche future.

Nel caso l'analisi porti a rilevare l'esistenza di una perdita ritenuta durevole, le svalutazioni vengono effettuate adeguando il valore di carico alla media delle quotazioni dell'ultimo semestre anteriore alla data di riferimento per le quotate ed alla corrispondente frazione di patrimonio netto per le partecipazioni non quotate. I medesimi parametri di analisi vengono adottati anche in supporto alla valutazione sull'opportunità di procedere a riprese di valore su partecipazioni in precedenza svalutate.

Le motivazioni delle differenze fra il valore di bilancio delle partecipazioni rilevanti ed il minor valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, come quantificate in dettaglio nella parte B-sezione 3.1 della presente nota, sono le seguenti:

Immobiliare Nettuno S.p.A.

Il maggior valore è giustificato dalle plusvalenze implicite nei 2 immobili detenuti dalla società. Al fine comunque di allineare il valore di bilancio al valore economico della società, comprensivo delle suddette plusvalenze, è stata deliberata una svalutazione di € 18 migliaia.

Emil Europe '92 S.r.l.

Relativamente a Emil Europe '92 S.r.l., si segnala che, in base all'ultimo bilancio approvato (al 31 dicembre 2003), la differenza è positiva ma, in base ai dati previsti per il 2004 (perdita di € 3.729 migliaia, con conseguente diminuzione del patrimonio netto totale a € 426 migliaia e del patrimonio netto pro-quota a € 398 migliaia), la differenza tra valore contabile della partecipazione (€ 2.993 migliaia) ed il minor valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risulterebbe pari a € 2.595 migliaia; per questo motivo e tenendo anche conto della proposta di messa in liquidazione che verrà presentata nella prossima assemblea, è stata deliberata una svalutazione pari a € 2.595 migliaia.

4. Attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio")

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" a pronti in valuta sono convertite in euro ai cambi di fine periodo; le operazioni "fuori bilancio" a termine sono valutate ai corrispondenti cambi a termine, fatte salve le esigenze di "coerenza valutativa" per attività e passività in bilancio e "fuori bilancio" tra loro correlate; l'effetto di tali valutazioni è imputato al conto economico.

Le operazioni "fuori bilancio" poste a copertura di insiemi di attività e passività (copertura generica) sono valutate, per coerenza, ai cambi a pronti correnti a fine periodo; i relativi differenziali confluiscono a conto economico, tra gli interessi, secondo il criterio della competenza temporale.

Le opzioni valutarie sono valutate calcolando il premio teorico dell'ultimo giorno lavorativo del mese di dicembre, utilizzando la formula di "Black e Scholes".

Le partecipazioni in valuta, comprese quelle espresse, originariamente, in valute UEM, non oggetto di operazioni di copertura, sono valutate al cambio storico corrente alla data di acquisto o di costituzione delle stesse.

Le spese e le rendite in valuta sono convertite al cambio corrente al momento della contabilizzazione.

5. Immobilizzazioni materiali

Sono contabilizzate al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, maggiorato delle spese incrementative e integrato delle rivalutazioni effettuate a norma di legge.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore così definito i relativi ammortamenti.

Questi ultimi sono sistematicamente operati in base a quote ritenute rappresentative della vita utile del cespite e corrispondenti alle aliquote indicate dalla normativa fiscale.

Sono stati altresì effettuati, considerandoli ammortamenti civilisticamente necessari, ammortamenti anticipati su macchine e attrezzature soggette a rapida obsolescenza tecnologica.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

I costi aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti ai quali si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Per i fabbricati non strumentali ad uso abitativo e per le opere d'arte non vengono operati ammortamenti.

6. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali esposte all'attivo dello stato patrimoniale sono iscritte al costo diminuito degli ammortamenti effettuati, calcolati sulla base della prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche, qualora non sia attribuibile alle stesse una specifica diversa durata di vita utile, vengono ammortizzate convenzionalmente come segue:

- in un periodo di cinque esercizi per quelle acquisite fino al 31/12/2001;
- in un periodo di tre esercizi per quelle acquisite dall'1/1/2002.

Tuttavia, in considerazione del fatto che l'intero sistema informativo è stato dismesso il 23/4/2004, per gli acquisti effettuati nel 2001 e per quelli effettuati nel 2003 il piano di ammortamento è stato rivisto in modo tale da concludersi entro l'anno 2004.

I costi per l'effettuazione di lavori su immobili di terzi vengono ammortizzati in funzione della durata residua del contratto di locazione e comunque in un periodo non superiore a cinque esercizi, così come previsto dalla normativa.

Le immobilizzazioni immateriali, ove previsto, sono state iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

7. Altri aspetti

Attività per imposte anticipate

L'illustrazione dei criteri adottati in merito all'iscrizione in bilancio della fiscalità anticipata è fornita a commento della voce "Fondi imposte e tasse".

Debiti verso banche, verso clientela ed altri debiti

I debiti sono esposti al valore nominale.

Debiti rappresentati da titoli

I debiti rappresentati da titoli sono esposti in bilancio al valore nominale, ad esclusione delle obbligazioni "zero coupon", iscritte al valore di emissione incrementato degli interessi maturati.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto sono effettuati in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro. Il fondo copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a tutto il 31 dicembre 2004. In applicazione delle norme di cui al D.Lgs. 124/93, quota parte del trattamento di fine rapporto è stata destinata a forme di previdenza complementare.

Fondi per rischi e oneri

Il **Fondo di previdenza del personale** risulta azzerato per effetto del trasferimento a fondi pensione esterni della gestione della previdenza integrativa a seguito degli accordi definiti con le OO.SS. in data 11/8/2004.

Il **Fondo imposte e tasse** è da ritenersi congruo in relazione alle stime degli oneri fiscali correnti e differiti; questi ultimi sono stati quantificati tenendo conto delle specifiche indicazioni fornite dalla Banca d'Italia nonché delle scelte operate al riguardo a livello di Gruppo.

In particolare, per l'iscrizione in bilancio della **fiscalità differita** sono state adottate le seguenti linee di principio:

- tra i due possibili metodi previsti dal provvedimento della Banca d'Italia, quello integrale definito dello "stato patrimoniale" e quello semplificato definito del "conto economico", viene utilizzato il primo rilevando, pertanto, anche l'eventuale fiscalità differita direttamente attribuibile a voci del patrimonio netto;
- le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la ragionevole certezza del loro recupero, valutata sulla base dell'entità dei redditi attesi per i futuri esercizi, il cui ammontare viene prudenzialmente determinato avute anche presenti le indicazioni contenute nei piani previsionali;
- le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio in presenza di rateizzazioni di plusvalenze realizzate dalla cessione di immobilizzazioni;
- le imposte anticipate e quelle differite riferite alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate; in relazione agli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nella voce "Altre attività"; diversamente, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nella voce "Fondi per rischi e oneri – fondi imposte e tasse";

- quanto alle aliquote da applicare nel calcolo della fiscalità differita, si fa riferimento all'aliquota dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Gli "altri fondi", oltre a quelli costituiti con le modalità illustrate al punto 1 a fronte di previsioni di perdita sulle garanzie rilasciate e sugli impegni assunti, ricomprendono le stime di perdite, oneri o debiti di natura determinata dei quali, tuttavia, alla data di chiusura del periodo sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. L'ammontare iscritto rappresenta la miglior stima delle potenziali passività future sulla base degli elementi conosciuti alla data di predisposizione del presente bilancio.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono incassati, mancando i presupposti per una rilevazione "per maturazione", come previsto dai principi di Gruppo.

SEZIONE 2 - LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

La sezione non viene più compilata in quanto, a seguito delle novità introdotte con la riforma del diritto societario (D. Lgs. 6/2/2004, n. 37), rettifiche ed accantonamenti effettuati per motivi solo fiscali non sono più ammessi.

Si precisa inoltre che la società, nei passati esercizi, non si è avvalsa della facoltà in parola e pertanto non vi è necessità di procedere ad operazioni di "disinguamento fiscale".

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

SEZIONE 1 - I CREDITI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 10, 30 e 40.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	62.405	57.554	8,43%
30. Crediti verso banche:	691.307	492.253	40,44%
a) a vista	28.256	84.981	-66,75%
b) altri crediti	663.051	407.272	62,80%
40. Crediti verso clientela	9.602.148	8.710.930	10,23%
Totale	10.355.860	9.260.737	11,83%

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
- Banconote, monete area UEM	61.301	55.047	11,36%
- Valute non UEM	1.102	1.456	-24,31%
- Conti correnti postali	2	1.051	-99,81%
Totale	62.405	57.554	8,43%

Composizione della voce 30 "Crediti verso banche"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Crediti verso banche centrali			
- riserva obbligatoria	0	14.454	-100,00%
Crediti verso altre banche			
- operazioni di pronti contro termine	471.559	347.203	35,82%
- conti correnti	8.334	45.651	-81,74%
- depositi	209.723	45.615	359,77%
- finanziamenti	1.642	0	==
- altri rapporti	49	39.330	-99,88%
Totale	691.307	492.253	40,44%

Si segnala che l'obbligo di riserva obbligatoria nei confronti della Banca d'Italia è assolto indirettamente per il tramite della Capogruppo.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, che corrisponde al valore nominale degli stessi. Ad eccezione di un credito, non garantito, vantato nei confronti di una banca residente in paesi a rischio, per la quale è prevista una rettifica di valore complessiva per € 36 migliaia.

I saldi dei c/c per servizi resi sono stati depurati dei movimenti con valuta non matura relativi a rimesse di effetti. I depositi e i finanziamenti sono stati iscritti per data di regolamento. Nella successiva tabella 10.5 delle "Operazioni a termine" sono riportati gli impegni per depositi e finanziamenti da erogare.

I crediti verso società del Gruppo ammontano a € 681.698 migliaia.

1.1 Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Crediti verso banche centrali	0	14.454	-100,00%
b) Operazioni pronti contro termine	471.559	347.203	35,82%
c) Prestito di titoli	0	0	==

Di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre 2004 dei crediti per cassa verso banche, elencati per grado di rischio.

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	31/12/2004 (€/migliaia)			31/12/2003 (€/migliaia)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	179	36	143	0	0	0
A.1. Sofferenze	0	0	0	0	0	0
A.2. Incagli	0	0	0	0	0	0
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	0	0	0	0	0	0
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	179	36	143	0	0	0
B. Crediti in bonis	691.164	0	691.164	492.253	0	492.253
Totale crediti per cassa	691.343	36	691.307	492.253	0	492.253

Composizione della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Operazioni di pronti contro termine	198	0	==
Mutui	5.684.349	4.699.817	20,95%
Conti correnti	2.313.481	2.443.086	-5,30%
Altre sovvenzioni non in conto corrente	553.077	594.278	-6,93%
Finanziamenti import-export	301.218	257.536	16,96%
Anticipi salvo buon fine	57.064	288.478	-80,22%
Prestiti subordinati	133	133	==
Rischio di portafoglio	59.658	75.201	-20,67%
Cessioni di credito	454.891	233.567	94,76%
Crediti in sofferenza	104.981	102.552	2,37%
Prestiti personali	22.841	471	4.749,47%
Altri crediti a clientela	50.257	15.811	217,86%
Totale	9.602.148	8.710.930	10,23%

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato con le modalità esposte nella Parte A - Sezione 1 della presente nota, apportando all'esposizione lorda degli stessi una svalutazione complessiva di € 291.666 migliaia (di cui € 15.074 migliaia per l'attualizzazione dei crediti problematici).

I rapporti connessi ad operazioni in valuta sono stati iscritti in bilancio per data di regolamento. I conti correnti attivi sono inoltre stati depurati dalle cosiddette "partite illiquide" relative ad accrediti a fronte della presentazione di effetti s.b.f. con valuta successiva al 31 dicembre 2004.

I crediti verso imprese del Gruppo ammontano a € 40.111 migliaia.

1.5 Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0	==
b) Operazioni pronti contro termine	198	0	==
c) Prestito di titoli	0	0	==

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) da ipoteche	4.074.082	3.643.601	11,81%
b) da pegni su:	200.929	201.868	-0,47%
1. depositi di contante	29.691	136.196	-78,20%
2. titoli	121.146	11.442	958,78%
3. altri valori	50.092	54.230	-7,63%
c) da garanzie di:	1.456.828	1.001.969	45,40%
1. Stati	226.198	91	248469,23%
2. altri enti pubblici	1.025	8.577	-88,05%
3. banche	5.052	23.975	-78,93%
4. altri operatori	1.224.553	969.326	26,33%
Totale	5.731.839	4.847.438	18,24%

Per i crediti parzialmente assistiti da garanzie viene indicato solo l'ammontare garantito.

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Di seguito si riporta la situazione al 31 dicembre 2004 dei crediti per cassa verso clientela, elencati per grado di rischio nonché la relativa dinamica dei crediti dubbi e delle rettifiche di valore complessive intervenute nel corso dell'esercizio 2004.

Categorie/Valori	31/12/2004 (€/migliaia)			31/12/2003 (€/migliaia)		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	482.250	203.580	278.670	412.244	172.967	239.277
A.1. Sofferenze	276.171	171.190	104.981	244.265	141.713	102.552
A.2. Incagli	156.421	27.394	129.027	127.077	23.553	103.524
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A.4. Crediti ristrutturati	49.658	4.996	44.662	40.639	7.658	32.981
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0	0	0	263	43	220
B. Crediti in bonis	9.411.564	88.086	9.323.478	8.551.543	79.890	8.471.653
Totale crediti per cassa	9.893.814	291.666	9.602.148	8.963.787	252.857	8.710.930

I crediti non garantiti verso paesi a rischio sono svalutati forfettariamente, a livello di singolo paese, applicando le percentuali di svalutazione definite in sede di associazione di categoria.

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali / Categorie	(€/migliaia)					Totali
	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	
A. Esposizione lorda iniziale al 31/12/2003	244.265	127.077	0	40.639	263	412.244
<i>A.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>33.979</i>	<i>528</i>	<i>0</i>	<i>854</i>	<i>0</i>	<i>35.361</i>
B. Variazioni in aumento	151.910	202.032	37.504	32.719	0	424.165
B.1. ingressi da crediti <i>in bonis</i>	15.034	166.428	37.002	0	0	218.464
B.2. interessi di mora	8.416	528	0	92	0	9.036
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	83.475	7.603	0	30.878	0	121.956
B.4. altre variazioni in aumento	44.985	27.473	502	1.749	0	74.709
C. Variazioni in diminuzione	120.004	172.688	37.504	23.700	263	354.159
C.1. uscite verso crediti <i>in bonis</i>	1.408	13.861	0	3.983	0	19.252
C.2. cancellazioni	77.842	549	0	0	0	78.391
C.3. incassi	34.122	82.468	6.626	6.925	263	130.404
C.4. realizzi per cessioni	4.156	0	0	0	0	4.156
C.5. trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	2.476	75.810	30.878	12.792	0	121.956
C.6. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	0
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2004	276.171	156.421	0	49.658	0	482.250
<i>D.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>38.424</i>	<i>831</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>39.255</i>

Tra le altre variazioni in aumento trovano allocazione i crediti problematici acquisiti con il conferimento del ramo d'azienda richiamato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa.

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali / Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti <i>in bonis</i>	(€/migliaia)
							Totali
A. Rettifiche complessive iniziali al 31/12/2003	141.713	23.553	0	7.658	43	79.890	252.857
<i>A.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>33.979</i>	<i>528</i>	<i>0</i>	<i>854</i>	<i>0</i>	<i>152</i>	<i>35.513</i>
B. Variazioni in aumento	118.387	22.109	0	4.592	0	13.451	158.539
B.1. rettifiche di valore	65.913	20.121	0	4.592	0	6.331	96.957
<i>B.1.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>8.416</i>	<i>528</i>	<i>0</i>	<i>92</i>	<i>0</i>	<i>150</i>	<i>9.186</i>
B.2. utilizzo del fondo rischi su crediti	0	0	0	0	0	0	0
B.3. trasferimenti da altre categorie di crediti	21.837	496	0	0	0	0	22.333
B.4. altre variazioni in aumento	30.637	1.492	0	0	0	7.120	39.249
C. Variazioni in diminuzione	88.910	18.268	0	7.254	43	5.255	119.730
C.1. riprese di valore da valutazione	2.646	2.316	0	933	43	0	5.938
<i>C.1.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C.2. riprese di valore da incasso	7.954	2.708	0	92	0	44	10.798
<i>C.2.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>3.677</i>	<i>312</i>	<i>0</i>	<i>92</i>	<i>0</i>	<i>44</i>	<i>4.125</i>
C.3. cancellazioni	77.842	549	0	0	0	2.192	80.583
C.4. trasferimenti ad altre categorie di crediti	468	12.695	0	6.229	0	2.941	22.333
C.5. altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0	78	78
D. Rettifiche complessive finali al 31/12/2004	171.190	27.394	0	4.996	0	88.086	291.666
<i>D.1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>38.424</i>	<i>831</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>158</i>	<i>39.413</i>

Tra le altre variazioni in aumento trovano allocazione i fondi rettificativi acquisiti con il conferimento del ramo d'azienda sopra richiamato.

Crediti verso clientela e banche residenti in paesi a rischio

Per una più completa ed esaustiva informativa sul "rischio paese" vengono di seguito esposti, suddivisi per nazioni, i crediti verso residenti in paesi per i quali, in assenza di garanzie specifiche, sono state previste, in sede di Associazione di categoria, rettifiche forfetarie. Tali rettifiche sono state applicate così come esposto nei criteri di valutazione nella Parte A della presente nota integrativa.

Paese	Esposizione Lorda (€/migliaia)			di cui non garantita (€/migliaia)		
	31/12/2004	31/12/2003	Var. %	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Russia	0	201	-100,00%	0	201	-100,00%
Brasile	179	61	193,44%	179	61	193,44%
Zimbabwe	0	1	-100,00%	0	1	-100,00%
Antille Olandesi	948	0	==	0	0	
Totale esposizione lorda	1.127	263	+382,52%	179	263	-31,94%
Rettifiche di valore complessive				36	43	
Esposizione netta				143	220	

Come si evince dalla tabella, l'esposizione per rischio paese risulta molto contenuta.

SEZIONE 2 - I TITOLI

Nella presente Sezione viene illustrata la voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito" dello Stato Patrimoniale attivo.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	13.995	14.690	-4,73%
a) di emittenti pubblici	9.081	11.710	-22,45%
b) di banche	2.295	480	378,13%
- di cui titoli propri	2.295	480	378,13%
c) di enti finanziari	103	0	==
d) di altri emittenti	2.516	2.500	0,64%

Composizione della voce 50 "Obbligazioni e altri titoli di debito"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
B.T.P.	563	1.225	-54,04%
C.C.T. e altri titoli di Stato	8.503	10.485	-18,90%
Altri titoli di debito	4.929	2.980	65,40%
Totale	13.995	14.690	-4,73%

Si tratta di titoli obbligazionari non compresi nella voce 20 "Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali" per la loro natura o perché impegnati.

Il totale del portafoglio titoli, composto da titoli non immobilizzati, ammontava a fine esercizio ad un valore di bilancio di € 13.995 migliaia.

La valutazione dei titoli, effettuata secondo i criteri indicati nella Parte A - Sezione 1 della presente nota, ha portato ad iscrivere a conto economico minusvalenze per € 37 migliaia e plusvalenze per € 120 migliaia.

Le movimentazioni del portafoglio titoli, effettuate per data di regolamento, sono illustrate nelle successive tabelle 2.2 e 2.4. Nella tabella 10.5 delle "Operazioni a termine" sono indicate le operazioni relative a compravendite di titoli non ancora regolate.

2.1 Titoli immobilizzati

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

Nell'esercizio non sono stati detenuti in portafoglio titoli classificati come "immobilizzati". Non vengono pertanto avvalorate le sottosezioni 2.1 e 2.2.

2.3 Titoli non immobilizzati

	31/12/2004 (€/migliaia)		31/12/2003 (€/migliaia)		Var. %	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	13.995	14.117	14.690	14.760	-4,73%	-4,36%
1.1 Titoli di Stato	9.066	9.066	11.710	11.710	-22,58%	-22,58%
- quotati	9.066	9.066	11.710	11.710	-22,58%	-22,58%
- non quotati	0	0	0	0	==	==
1.2 Altri titoli	4.929	5.051	2.980	3.050	65,40%	65,61%
- quotati	134	134	248	248	-45,97%	-45,97%
- non quotati	4.795	4.917	2.732	2.802	75,51%	75,48%
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	==	==
- quotati	0	0	0	0	==	==
- non quotati	0	0	0	0	==	==
Totali	13.995	14.117	14.690	14.760	-4,73%	-4,36%

Come risulta dal prospetto sopra esposto, sussistono plusvalenze non contabilizzate al 31/12/2004 per € 122 migliaia rispetto al valore di mercato così come definito in precedenza nell'ambito dell'illustrazione dei criteri di valutazione.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
A. Esistenze iniziali	14.690	11.114	32,18%
B. Aumenti	655.243	585.165	11,98%
B1. Acquisti	653.332	583.727	11,92%
- Titoli di debito	653.226	579.975	12,63%
+ titoli di Stato	502.450	463.346	8,44%
+ altri titoli	150.776	116.629	29,28%
- Titoli di capitale	106	3.752	-97,17%
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	120	14	757,14%
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	0	0	==
B4. Altre variazioni	1.791	1.424	25,77%
C. Diminuzioni	655.938	581.589	12,78%
C1. Vendite e rimborsi	655.791	581.507	12,77%
- Titoli di debito	655.683	577.794	13,48%
+ titoli di Stato	505.918	460.643	9,83%
+ altri titoli	149.765	117.151	27,84%
- Titoli di capitale	108	3.713	-97,09%
C2. Rettifiche di valore	37	64	-42,19%
C3. Trasferimenti al portafoglio Immobilizzato	0	0	==
C4. Altre variazioni	110	18	511,11%
D. Rimanenze finali	13.995	14.690	-4,73%

Gli acquisti e le vendite di titoli di debito sono esposti al prezzo pagato o incassato al netto della componente relativa agli "scarti di emissione".

Fra le vendite sono compresi anche i rimborsi per titoli scaduti. Gli acquisti e le vendite di titoli denominati in valuta sono convertiti al cambio di contrattazione mentre le rimanenze finali degli stessi figurano, per il controvalore, ai cambi di fine periodo.

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra gli aumenti si riferiscono:

- all'utile di negoziazione realizzato (€ 1.734 migliaia);
- alle differenze positive di cambio su titoli in divisa (€ 29 migliaia);
- alla componente positiva per scarti emissione (€ 28 migliaia).

Le "Altre variazioni" indicate nella tabella tra le diminuzioni si riferiscono:

- alle differenze negative di cambio su titoli in divisa (€ 4 migliaia);
- alla componente negativa per scarti di emissione (€ 106 migliaia).

SEZIONE 3 - LE PARTECIPAZIONI

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
70. Partecipazioni	3.461	3.663	-5,51%
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	1.607	4.070	-60,52%
Totale	5.068	7.733	-34,46%

La valutazione delle partecipazioni è stata effettuata secondo le modalità esposte nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

Le partecipazioni complessivamente detenute in portafoglio dalla Società al 31/12/2004 sono così composte:

Società	Capitale sociale	% di partecipaz.	Valore nominale	Valore di bilancio
SOCIETA' DEL GRUPPO				
Controllate:				
Emil. Europe '92 S.r.l. – Bologna	5.100.000	93,475%	4.767.203	398.475
Immobiliare Nettuno S.p.A. - Bologna	100.000	100,000%	100.000	1.208.466
Totale società controllate				1.606.941
Altre:				
Cardine Finance PLC – Dublino	37.500	0,003%	1	1
Totale altre società				1
Totale voce 80 – Imprese del Gruppo				1.606.942
ALTRE SOCIETA' ED ENTI				
B. GROUP S.p.A. – Bologna	26.167.500	5,556%	1.453.750	1.455.548
Banca d'Italia – Roma	156.000	6,201%	9.673	9.607
Banque Galliere (ex Finidus) s.a. – Parigi (in liquidazione)	6.075.000	17,500%	1.063.125	0
C.A.A.B. - Centro Agro-Alimentare di Bologna S.c.p.a. – Bologna	51.941.871	1,094%	568.260	558.928
Centro Commerciale e Artigianale Fossolo 2 S.c.r.l. – Bologna	125	4,000%	5	5
Centro Commerciale Pescarola Ca' Bianca S.c.r.l. – Bologna	1.033	10,000%	103	103
Consorzio CA.RI.CE.SE. – Bologna	1.499.349	10,599%	158.913	201.961
Consorzio per la gestione del marchio PattiChiari - Roma	935.000	0,535%	5.000	5.000
Coop. Costruz. Risanam. Case Lavoratori BO S.c.r.l. – Bologna	240.464	0,043%	103	103
CORMANO S.r.l. - Olgiate Olona (VA)	25.800	6,399%	1.651	0
E.R.V.E.T. S.p.A. – Politiche per le imprese – Bologna	10.225.154	1,897%	193.964	239.255
Ente Nazionale delle Sementi Elette – Milano	34.071 (*)	7,848%	2.674	1.549
Evoluzione '94 S.p.A. – Milano	8.414.826	2,551%	214.622	394.833
Idroenergia S.c.r.l. – Chatillon (AO)	774.000	0,067%	516	774
Interporto di Bologna S.p.A. – Bologna	13.743.928	4,104%	564.047	575.973
NOMISMA - Società di Studi Economici S.p.A. – Bologna	5.345.328	0,346%	18.500	17.066
SO.SE.TEC S.r.l. – Bologna	10.200	10,000%	1.020	0
Totale altre società				3.460.705
Totale voce 70 – Partecipazioni				3.460.705
Totale generale				5.067.647

(*) Trattasi di fondo di dotazione

I dati relativi al capitale sociale, al valore nominale e al valore di bilancio sono espressi all'unità di euro.

3.1 Partecipazioni rilevanti

Denominazioni	Sede	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Quota %	Valore di bilancio	P. netto pro-quota	Differenza
A. Imprese controllate							
1. Emil Europe '92 S.r.l.	Bologna	4.155	-124	93,475%	398	3.884	3.757
2. Immobiliare Nettuno S.p.A.	Bologna	728	-18	100%	1.208	728	-480
B. Imprese sottoposte a influenza notevole							

I dati esposti nella tabella, riferiti al patrimonio e al risultato di esercizio, sono stati rilevati dai bilanci al 31/12/2003. Come già indicato nell'illustrazione dei criteri di valutazione, con riferimento alla partecipazione rilevante detenuta nella società Immobiliare Nettuno S.p.A., si specifica che il maggior valore al quale detta partecipazione risulta iscritta in bilancio rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto è giustificato dalle plusvalenze implicite dei due immobili detenuti dalla società stessa. Al fine comunque di allineare il valore di bilancio al valore economico della società, comprensivo delle suddette plusvalenze, è stata deliberata una svalutazione di € 18 migliaia. Per quanto riguarda Emil Europe '92 e le motivazioni della svalutazione deliberata di € 2.595 migliaia, si rimanda a quanto indicato nella Parte A – Criteri di valutazione.

3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Attività	721.809	433.937	66,34%
1. crediti verso banche	681.698	409.965	66,28%
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	==
2. crediti verso enti finanziari	12.816	2.434	426,54%
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	==
3. crediti verso altra clientela	27.295	21.538	26,73%
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	==
4. obbligazioni e altri titoli di debito	0	0	==
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	==
b) Passività	2.429.313	1.231.742	97,23%
1. debiti verso banche	2.421.982	1.146.573	111,24%
2. debiti verso enti finanziari	81	22.481	-99,64%
3. debiti verso altra clientela	7.250	22.944	-68,40%
4. debiti rappresentati da titoli	0	39.744	==
5. passività subordinate	0	0	==
c) Garanzie e impegni	199.136	124.839	59,51%
1. garanzie rilasciate	165.333	91.430	80,83%
2. impegni	33.803	33.409	1,18%

Fra i crediti verso banche esposti nella tabella si annoverano principalmente i rapporti con la Capogruppo Sanpaolo IMI S.p.A. costituiti da pronti contro termine attivi per € 471.559 migliaia e da conti correnti e depositi attivi per € 210.135 migliaia, di cui € 138.482 migliaia a fronte di rapporti in divisa.

I crediti verso enti finanziari sono costituiti principalmente dai conti correnti con Sanpaolo IMI Leasint S.p.A. (€ 5.527 migliaia) e con Finemiro Finance S.p.A. (€ 4.351 migliaia), mentre i crediti verso altra clientela si riferiscono essenzialmente ai conti correnti intrattenuti con Emil Europe '92 S.r.l. (€ 25.433 migliaia) e con Servizi S.r.l. (€ 1.861 migliaia).

I debiti verso banche sono costituiti prevalentemente da operazioni con Sanpaolo IMI S.p.A.: conti correnti e depositi in euro per € 661.408 migliaia, conti correnti e depositi in divisa per € 172.165 migliaia, sovvenzioni passive per € 137.687 migliaia, altre sovvenzioni passive a medio/lungo per € 1.450.000 migliaia.

Fra i debiti verso banche sono compresi anche depositi con Finemiro Banca S.p.A. per € 707 migliaia.

I debiti verso enti finanziari sono principalmente costituiti dal conto corrente intrattenuto con Finemiro Finance S.p.A. (€ 73 migliaia). Tra i debiti verso altra clientela sono compresi i rapporti di conto corrente intrattenuti con Sanpaolo IMI Insurance Broker S.p.A. (€ 3.155 migliaia), con Assicurazioni Internazionali di Previdenza S.p.A. (€ 2.693 migliaia), con Emil Europe '92 S.r.l. (€ 713 migliaia) e con Immobiliare Nettuno S.p.A. (€ 687 migliaia).

Fra le garanzie rilasciate si trovano quelle concesse a Sanpaolo IMI S.p.A. (€ 143.076 migliaia), a Finemiro Finance S.p.A. (€ 2.158 migliaia), a Sanpaolo IMI Leasint S.p.A. (€ 19.722 migliaia), e a Emil Europe '92 S.r.l. (€ 279 migliaia).

Gli impegni si riferiscono principalmente a impegni ad utilizzo certo per titoli da ricevere (€ 27.836 migliaia) e per margini disponibili su linee di credito irrevocabili (€ 5.007 migliaia) con Sanpaolo IMI S.p.A..

3.3 Attività e passività verso partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Attività	36.832	48.728	-24,41%
1. crediti verso banche	0	14.454	-100,00%
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	==
2. crediti verso enti finanziari	0	133	-100,00%
<i>di cui: - subordinati</i>	0	133	-100,00%
3. crediti verso altra clientela	36.832	34.141	7,88%
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	==
4. obbligazioni e altri titoli	0	0	==
<i>di cui: - subordinati</i>	0	0	==
b) Passività	594	177	235,59%
1. debiti verso banche	0	0	==
2. debiti verso enti finanziari	5	2	150,00%
3. debiti verso altra clientela	589	175	236,57%
4. debiti rappresentati da titoli	0	0	==
5. passività subordinate	0	0	==
c) Garanzie e impegni	333	2.765	-87,96%
1. garanzie rilasciate	328	625	-47,52%
2. impegni	5	2.140	-99,77%

I crediti verso altra clientela si riferiscono principalmente ai seguenti rapporti attivi in essere con:

- Coop. Costruz. Risanam. Case Lavoratori Bologna S.c.r.l.: saldi attivi dei c/c ipotecari (€ 5.393 migliaia), mutui ipotecari non agevolati a tasso fisso (€ 528 migliaia), mutui ipotecari non agevolati a tasso variabile (€ 1.825 migliaia), mutui agevolati (€ 5.939 migliaia);
- Interporto di Bologna S.p.A.: saldi attivi dei c/c (€ 1.183 migliaia), mutui ipotecari non agevolati a tasso fisso (€ 1.290 migliaia), altra sovvenzione non in c/c (€ 1.500 migliaia);
- Consorzio Ca.ri.ce.se: saldi attivi dei c/c (€ 661 migliaia);
- C.A.A.B – Centro Agro-Alimentare di Bologna S.c.p.a.: saldi attivi dei c/c ipotecari (€ 5.650 migliaia), saldi attivi dei c/c (€ 581 migliaia), prestiti con piano d'ammortamento a m/l termine (€ 3.445 migliaia), prestiti agevolati con piano d'ammortamento a m/l termine (€ 8.809 migliaia);
- So.Se.Tec. S.r.l.: saldi attivi dei c/c (€ 17 migliaia) e mutui non ipotecari non agevolati a tasso variabile (€ 11 migliaia).

I debiti verso enti finanziari sono composti dai saldi passivi dei c/c con B. Group S.p.A. (€ 5 migliaia).

I debiti verso altra clientela si riferiscono ai saldi passivi dei c/c con Coop. Costruz. Risanam. Case Lavoratori Bologna S.c.r.l. (€ 22 migliaia), Ervet S.p.A. (€ 554 migliaia), Centro Comm.le e Artigianale Fossolo 2 S.c.r.l. (€ 8 migliaia), Interporto di Bologna S.p.A. (€ 3 migliaia), Nomisma S.p.A. (€ 2 migliaia).

Le garanzie si riferiscono a crediti di firma verso Interporto di Bologna S.p.A. (€ 320 migliaia) e Consorzio Caricese (€ 8 migliaia), mentre gli impegni sono relativi alla quota di spettanza di Carisbo da versare a ripianamento della perdita d'esercizio 2003 della società So.Se.Tec. S.r.l. (€ 5 migliaia).

3.4 Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) in banche	10	10	==
1. quotate	0	0	==
2. non quotate	10	10	==
b) in enti finanziari	1.851	1.984	-6,70%
1. quotate	0	0	==
2. non quotate	1.851	1.984	-6,70%
c) Altre	1.600	1.669	-4,13%
1. quotate	0	0	==
2. non quotate	1.600	1.669	-4,13%
Totale	3.461	3.663	-5,51%

3.5 Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del Gruppo"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) in banche	0	0	==
1. quotate	0	0	==
2. non quotate	0	0	==
b) in enti finanziari	0	0	==
1. quotate	0	0	==
2. non quotate	0	0	==
c) Altre	1.607	4.070	-60,52%
1. quotate	0	0	==
2. non quotate	1.607	4.070	-60,52%
Totale	1.607	4.070	-60,52%

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del Gruppo

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
A. Esistenze iniziali	4.070	5.197	-21,69%
B. Aumenti	150	0	==
B1. Acquisti	150	0	==
B2. Riprese di valore	0	0	==
B3. Rivalutazioni	0	0	==
B4. Altre variazioni	0	0	==
C. Diminuzioni	2.613	1.127	131,85%
C1. Vendite	0	0	==
C2. Rettifiche di valore	2.613	1.127	131,85%
di cui:			
- svalutazioni durature	2.613	1.127	131,85%
C3. Altre variazioni	0	0	==
D. Rimanenze finali	1.607	4.070	-60,52%
E. Rivalutazioni totali	0	0	==
F. Rettifiche totali	9.733	7.120	36,70%

L'importo indicato al punto B1 (acquisti) si riferisce all'aumento dell'interessenza nella società Emil Europe '92 S.r.l. a seguito dell'acquisto di ulteriori quote da soci di minoranza (€ 150 migliaia).

Si segnala inoltre che, nel corso dell'anno, è stata cancellata dal Registro delle Imprese la società Cariparo Ireland (il cui valore di bilancio era pari a 0) che, pertanto, non risulta più essere una società partecipata.

Le rettifiche di valore si riferiscono alle svalutazioni delle partecipazioni in Emil Europe '92 S.r.l. (€ 2.595 migliaia) e Immobiliare Nettuno S.p.A. (€ 18 migliaia). Entrambe le svalutazioni sono da considerarsi durature; di conseguenza anche

l'adeguamento prudenziale eseguito al 31/12/2002 per Emil Europe '92 S.r.l. (€ 1.500 migliaia) deve ora essere considerato duraturo.

Le rettifiche totali rappresentano il totale delle svalutazioni effettuate, a partire dall'esercizio 1993, sulle partecipazioni ancora in portafoglio e sono relative a Emil Europe '92 S.r.l. (€ 4.427 migliaia) e Immobiliare Nettuno S.p.A. (€ 5.306 migliaia). Non sono state eseguite riprese di valore, non essendo venute meno le motivazioni delle originarie svalutazioni.

3.6.2 Altre partecipazioni

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
A. Esistenze iniziali	3.663	4.227	-13,34%
B. Aumenti	0	6	-100,00%
B1. Acquisti	0	6	-100,00%
B2. Riprese di valore	0	0	==
B3. Rivalutazioni	0	0	==
B4. Altre variazioni	0	0	==
C. Diminuzioni	202	570	-64,56%
C1. Vendite	0	0	==
C2. Rettifiche di valore	202	355	-43,10%
<i>di cui:</i>			
- svalutazioni durature	202	322	-37,27%
C3. Altre variazioni	0	215	-100,00%
D. Rimanenze finali	3.461	3.663	-5,51%
E. Rivalutazioni totali	0	0	==
F. Rettifiche totali	9.543	9.341	2,16%

Le rettifiche di valore sono relative alla svalutazione delle partecipazioni in B.Group S.p.A. (€ 119 migliaia), C.A.A.B – Centro Agro-Alimentare di Bologna S.c.p.a. (€ 67 migliaia), Evoluzione '94 S.p.A. (€ 15 migliaia), So.Se.Tec. S.r.l. (€ 1 migliaia). Le suddette svalutazioni sono tutte da considerarsi durature; di conseguenza anche l'adeguamento prudenziale eseguito al 31/12/2003 (€ 33 migliaia) deve ora essere considerato duraturo.

Le rettifiche totali rappresentano il totale delle svalutazioni effettuate, a partire dall'esercizio 1993, sulle partecipazioni ancora in portafoglio e sono relative a: B.Group S.p.A. (€ 433 migliaia), Banque Galliere (ex Finidus) s.a. – in liquidazione (€ 7.810 migliaia), C.A.A.B. – Centro Agro-Alimentare di Bologna (€ 370 migliaia), Evoluzione '94 S.p.A. (€ 916 migliaia), Nomisma S.p.A. (€ 11 migliaia), Sosetec S.r.l. (€ 3 migliaia). A fronte di tali rettifiche sono state effettuate nel tempo riprese di valore per complessivi € 230 migliaia, relativamente a Evoluzione '94 S.p.A.

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 90 e 100.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
90. Immobilizzazioni immateriali	4.544	5.335	-14,83%
100. Immobilizzazioni materiali	150.249	178.975	-16,05%
Totale	154.793	184.310	-16,01%

Composizione della voce 90 "Immobilizzazioni immateriali"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Software relativo a sistemi in esercizio	614	719	-14,60%
Software non ancora in esercizio	0	921	-100,00%
Altri costi pluriennali	3.930	3.288	19,53%
Altri costi pluriennali- spese su immobili di terzi da adibire ad unità operative non ancora in esercizio	0	407	-100,00%
Totale	4.544	5.335	-14,83%

Non sono stati versati acconti per acquisti in corso di immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni costituite da costi per l'acquisizione di procedure informatiche, qualora non sia attribuibile alle stesse una specifica diversa durata di vita utile, vengono ammortizzate convenzionalmente come segue:

- in un periodo di cinque esercizi per quelle acquisite fino al 31/12/2001;
- in un periodo di tre esercizi per quelle acquisite dall'1/1/2002.

Tuttavia, in considerazione del fatto che l'intero sistema informativo è stato dismesso nel corso del 2004, per gli acquisti effettuati nel 2001 e per quelli effettuati nel 2003 il piano di ammortamento è stato rivisto in modo tale da concludersi entro l'anno 2004.

Ove previsto dalle norme, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nei conti dell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Gli "altri costi pluriennali" si riferiscono alle spese sostenute per sistemazione di locali in affitto adibiti ad unità operative.

Nella successiva tabella 4.2 è data indicazione delle variazioni intervenute nell'esercizio in tale voce di bilancio.

Composizione della voce 100 "Immobilizzazioni materiali"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Immobili			
- strumentali	86.237	87.240	-1,15%
- non strumentali	58.090	85.215	-31,83%
- in attesa di imputazione	0	203	-100,00%
Mobili ed impianti			
- automezzi	2	4	-50,00%
- mobili e macchine d'ufficio	3.880	3.254	19,24%
- macchine elettroniche	1.439	2.097	-31,38%
- impianti generici e specifici	601	332	81,02%
- in attesa di imputazione	0	630	-100,00%
Totale	150.249	178.975	-16,05%

Non sono stati versati acconti per acquisti o ristrutturazioni in corso di immobilizzazioni materiali.

Gli immobili strumentali si riferiscono a quelli utilizzati direttamente dalla Banca per l'esercizio dell'attività. Gli immobili non strumentali comprendono tutti gli altri immobili.

In allegato viene riportato l'elenco completo degli immobili di proprietà con indicazione dei valori di carico.

I valori sono esposti al netto delle rettifiche di valore complessivamente apportate, per ammortamenti e svalutazioni, che ammontano a € 80.652 migliaia per gli immobili e a € 36.642 migliaia per i mobili e macchine; mentre gli ammortamenti a carico dell'esercizio sono risultati rispettivamente pari a € 5.568 migliaia ed a € 2.181 migliaia.

Le aliquote di ammortamento applicate per le diverse categorie di cespiti sono le seguenti:

	Ordinari	Anticipati
- Immobili	3%	= =
- Mezzi di trasporto	25%	= =
- Macchine elettroniche ed elettrocontabili	20%	20%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%	= =
- Mezzi corazzati e di sicurezza	20%	= =
- Impianti di allarme e di ripresa televisiva	30%	30%
- Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	15%	= =
- Arredamenti ed allestimenti	15%	= =

L'importo complessivo degli ammortamenti così determinati è confluito a conto economico alla voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali".

Le variazioni intervenute nel periodo sulle immobilizzazioni materiali sono riportate alla seguente tabella 4.1.

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	31/12/2004			31/12/2003			(€/migliaia)
	Beni Immobili	Mobili e Macchine	Totale	Beni Immobili	Mobili e Macchine	Totale	Var. % su totali
A. Esistenze iniziali	172.658	6.317	178.975	158.690	6.315	165.005	8,47%
B. Aumenti	7.658	1.795	9.453	23.334	3.171	26.505	-64,34%
B1. Acquisti	931	1.370	2.301	898	3.166	4.064	-43,38%
B2. Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	0
B3. Rivalutazioni	0	0	0	22.436	0	22.436	-100,00%
B4. Altre variazioni	6.727	425	7.152	0	5	5	142940,00%
C. Diminuzioni	35.989	2.190	38.179	9.366	3.169	12.535	204,58%
C1. Vendite	27.220	9	27.229	0	9	9	302444,44%
C2. Rettifiche di valore	5.568	2.181	7.749	9.358	3.115	12.473	-37,87%
a) <i>ammortamenti</i>	5.568	2.181	7.749	6.342	2.679	9.021	-14,10%
b) <i>svalutazioni durature</i>	0	0	0	3.016	436	3.452	-100,00%
C3. Altre variazioni	3.201	0	3.201	8	45	53	5939,62%
D. Rimanenze finali	144.327	5.922	150.249	172.658	6.317	178.975	-16,05%
E. Rivalutazioni totali	160.204	0	160.204	186.595	0	186.595	-14,99%
F. Rettifiche totali	80.652	36.642	117.294	78.830	30.782	109.612	7,01%
a) <i>ammortamenti</i>	77.636	36.206	113.842	75.814	30.346	106.160	7,24%
b) <i>svalutazioni durature</i>	3.016	436	3.452	3.016	436	3.452	0,00%

Tra le "altre variazioni in aumento" sono compresi immobili (€ 30.043 migliaia) e mobili e macchine (€ 416 migliaia) acquisiti a seguito del conferimento del ramo d'azienda ricordato in premessa.

Nel corso del 2004, inoltre, è stata perfezionata un'operazione di *spin off* immobiliare che ha comportato la cessione di numerose unità catastali, iscritte in bilancio ad un valore netto di € 2.109 migliaia, con il realizzo di una plusvalenza pari a € 410 migliaia.

Gli importi delle "Rettifiche totali" rappresentano il saldo dei fondi rettificativi di immobilizzazioni materiali.

L'ammontare delle "Rivalutazioni totali" relative ai beni immobili si riferisce alle rivalutazioni effettuate ai sensi della Legge 21/11/2000, n. 342 (integrata dalla Legge 24/12/2003, n. 350) e precedenti:

	(€/migliaia)
L. 19/12/1973 n. 823	1.430
L. 02/12/1975 n. 576	1.470
L. 19/03/1983 n. 72	26.428
L. 30/07/1990 n. 218	79.222
L. 29/12/1990 n. 408	5.701
L. 30/12/1991 n. 413	22.700
L. 21/11/2002 n. 342	23.253
	160.204

Si segnala, infine, che nell'esercizio sono stati stipulati due contratti di leasing finanziario immobiliare, rilevati secondo il consueto metodo patrimoniale, con conseguente imputazione a conto economico di € 112 migliaia per canoni di locazione. Come previsto dalla nuova normativa sul diritto societario (D. Lgs. n. 6 del 17/01/2003 e successive modifiche) si fornisce un'informativa degli effetti che si sarebbero avuti sul bilancio nel caso in cui le citate operazioni di leasing fossero state contabilizzate secondo il metodo finanziario:

- il valore dei beni ricevuti in locazione ed iscrivibili tra le immobilizzazioni risulterebbe pari a € 6.501 migliaia;
- il debito verso il locatore ammonterebbe a € 6.518 migliaia;
- gli ammortamenti sui beni iscrivibili tra le immobilizzazioni sarebbero stati determinati in € 99 migliaia;
- l'onere finanziario di competenza dell'esercizio sarebbe ammontato a € 30 migliaia.

L'applicazione del metodo finanziario avrebbe, pertanto, comportato un maggior onere a conto economico pari a € 17 migliaia (al lordo dell'effetto fiscale).

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	31/12/2004			31/12/2003			Var. % su totali
	Procedure informatiche	Altre Immobilizz.	Totale	Procedure informatiche	Altre Immobilizz.	Totale	
A. Esistenze iniziali	1.640	3.695	5.335	1.428	4.159	5.587	-4,51%
B. Aumenti	0	2.327	2.327	953	1.309	2.262	2,87%
B1 Acquisti	0	2.142	2.142	953	1.309	2.262	-5,31%
B2 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0	0
B3 Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
B4 Altre variazioni	0	185	185	0	0	0	0
C. Diminuzioni	1.026	2.092	3.118	741	1.773	2.514	24,03%
C1 Vendite	0	0	0	0	0	0	0
C2 Rettifiche di valore	1.026	2.092	3.118	741	1.773	2.514	24,03%
<i>a) ammortamenti</i>	<i>1.026</i>	<i>2.092</i>	<i>3.118</i>	<i>741</i>	<i>1.773</i>	<i>2.514</i>	<i>24,03%</i>
<i>b) svalutazioni durature</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C3. Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	614	3.930	4.544	1.640	3.695	5.335	-14,83%
E. Rivalutazioni totali	0	0	0	0	0	0	0
F. Rettifiche totali	2.614	7.628	10.242	1.703	5.576	7.279	40,71%
<i>a) ammortamenti</i>	<i>2.614</i>	<i>7.628</i>	<i>10.242</i>	<i>1.703</i>	<i>5.576</i>	<i>7.279</i>	<i>40,71%</i>
<i>b) svalutazioni durature</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

L'importo delle rettifiche totali si riferisce agli ammortamenti effettuati nell'esercizio in corso ed in quelli precedenti relativamente a immobilizzazioni che risultano ancora iscritte in bilancio al 31/12/2004.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale attivo 130 e 140.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
130. Altre attività	508.783	307.575	65,42%
140. Ratei e risconti attivi:	70.489	43.962	60,34%
a) ratei attivi	63.531	38.964	63,05%
b) risconti attivi	6.958	4.998	39,22%
Totale	579.272	351.537	64,78%

5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Partite in corso di lavorazione	145.618	74.774	94,74%
Partite viaggianti	49.313	1.914	2476,44%
Crediti verso l'erario:	110.992	102.747	8,02%
- acconti per imposte di competenza dell'esercizio	47.542	60.586	-21,53%
- crediti d'imposta su dividendi e ritenute d'acconto subite	442	2.295	-80,74%
- acconti su ritenute su interessi versati nell'esercizio	9.716	13.740	-29,29%
- crediti d'imposta relativi ad esercizi precedenti	5	22.501	-99,98%
- anticipo di imposta su TFR – L. 662/96	2.031	2.798	-27,41%
- altre partite di natura fiscale	51.256	827	6097,82%
Attività per imposte prepagate	53.799	56.664	-5,06%
Partite relative a contratti derivati ed a operazioni in cambi:	42.228	33.894	24,59%
- partite relative alle operazioni a termine in cambi	1.707	3.759	-54,59%
- contropartita delle valutazioni dei contratti derivati su tassi di interesse e su corsi azionari	24.885	19.749	26,01%
- premi pagati su opzioni acquistate	15.636	10.386	50,55%
Partite relative ad operazioni in titoli	53.538	720	7335,83%
Partite debitorie per valuta di regolamento	0	0	==
Altre partite	53.295	36.862	44,58%
Totale	508.783	307.575	65,42%

Fra le "Altre partite di natura fiscale" risultano compresi:

- a) € 38.837 migliaia relativi al versamento al bilancio dello Stato di un ammontare pari all'1,5% delle somme riscosse con mod.F24 nell'esercizio 2003, effettuato in chiusura dell'esercizio 2004 in base ai seguenti provvedimenti: D.L. 10 Dicembre 2003 n.341, convertito in L. 9 Febbraio 2004 n.31, come modificato dall'art. 7 del D.L. 29 Novembre 2004 n. 282 – Provvedimenti del 10 Dicembre 2004 del Dipartimento delle Politiche fiscali. Si fa inoltre presente che tra gli impegni risulta iscritto l'importo di € 30.982 migliaia, corrispondente al versamento che dovrà essere effettuato in chiusura dell'esercizio 2005 in base alle somme riscosse con mod. F24 nel corso del 2004;
- b) € 6.759 migliaia versati quale anticipo dell'acconto sull'imposta di bollo assolta in modo virtuale, come previsto dal D.L. 282/04.

5.2 Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Ratei attivi			
- proventi su contratti derivati	29.784	27.094	9,93%
- interessi su crediti verso clientela	26.249	10.661	146,22%
- interessi su titoli	164	183	-10,38%
- interessi su crediti verso banche	1.768	1.026	72,32%
- altri ricavi	5.566	0	==
	63.531	38.964	63,05%
Risconti attivi			
- oneri su contratti derivati	5.152	122	4122,95%
- commissioni collocamento titoli e mutui	396	0	==
- disaggio di emissione obbligazioni	1.162	3.267	-64,43%
- altre spese	248	1.609	-84,59%
	6.958	4.998	39,22%
Totale	70.489	43.962	60,34%

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Non sono state apportate rettifiche alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti attivi.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Crediti verso banche	0	0	==
b) Crediti verso clientela	133	133	==
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	2.500	2.500	==

SEZIONE 6 - I DEBITI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 10, 20, 30 e 40.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
10. Debiti verso banche:	2.505.433	1.362.558	83,88%
a) a vista	101.921	886.454	-88,50%
b) a termine o con preavviso	2.403.512	476.104	404,83%
20. Debiti verso clientela:	4.486.422	3.677.560	21,99%
a) a vista	4.003.720	3.324.151	20,44%
b) a termine o con preavviso	482.702	353.409	36,58%
30. Debiti rappresentati da titoli:	2.514.585	3.221.606	-21,95%
a) obbligazioni	2.369.820	3.046.166	-22,20%
b) certificati di deposito	112.095	143.617	-21,95%
c) altri titoli	32.670	31.823	2,66%
40. Fondi di terzi in amministrazione	4.599	8.151	-43,58%
Totale	9.511.039	8.269.875	15,01%

Composizione della voce 10 "Debiti verso banche"

La voce comprende le seguenti forme tecniche:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Debiti verso banche:			
- depositi	777.658	870.004	-10,61%
- operazioni di pronti contro termine	0	2.627	-100,00%
- finanziamenti da Organismi Internazionali a medio/lungo termine	41.466	101.101	-58,99%
- conti correnti	97.163	7.142	1260,45%
- altri rapporti	51	89.980	-99,94%
- altri finanziamenti	1.589.095	291.704	444,76%
Totale	2.505.433	1.362.558	83,88%

I saldi dei conti correnti per servizi resi sono depurati dei movimenti con valuta non matura relativi alle rimesse di effetti.

I depositi ed i finanziamenti sono stati iscritti per data di regolamento. Nella successiva tabella 10.5 delle "Operazioni a termine" sono riportati gli impegni per depositi e finanziamenti da ricevere.

Tra i debiti verso banche esposti in tabella, € 2.421.982 migliaia sono relativi a rapporti con società del Gruppo così suddivisi:

- conti correnti in euro per € 56.587 migliaia e in valuta per un controvalore, al cambio del 31/12/2004, pari a € 236 migliaia;
- depositi in euro per € 605.537 migliaia e in valuta per un controvalore, al cambio del 31/12/2004, pari a € 171.935 migliaia;
- altre anticipazioni in euro per € 1.587.687 migliaia.

6.1 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Operazioni pronti contro termine	0	2.627	-100,00%
b) Prestito di titoli	0	0	==

Composizione della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Debiti verso clientela			
- conti correnti	3.822.252	3.158.903	21,00%
- operazioni di pronti contro termine	450.251	328.595	37,02%
- depositi	203.537	170.527	19,36%
- altri rapporti	10.382	19.535	-46,85%
Totale	4.486.422	3.677.560	21,99%

I rapporti connessi ad operazioni con l'estero sono iscritti in bilancio solo al momento del regolamento di tali operazioni.

I conti correnti sono stati depurati delle cosiddette "partite illiquide" relative ad accrediti a fronte di presentazione di effetti s.b.f. con valuta successiva alla data di chiusura dell'esercizio.

Ai singoli rapporti con clientela sono state inoltre attribuite le partite "sospese" e "viaggianti" in essere a fine esercizio e di pertinenza dei rapporti stessi.

La raccolta in valuta di residenti e non residenti, sotto forma di depositi e conti correnti, ammonta in controvalore a € 33.407 migliaia.

I debiti verso società del Gruppo ammontano a € 7.331 migliaia.

6.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Operazioni pronti contro termine	450.251	328.595	37,02%
b) Prestito di titoli	0	0	==

Composizione della voce 30 "Debiti rappresentati da titoli"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Debiti rappresentati da titoli			
- obbligazioni	2.369.820	3.046.166	-22,20%
- certificati di deposito	112.095	143.617	-21,95%
- assegni in circolazione	32.670	31.823	2,66%
Totale	2.514.585	3.221.606	-21,95%

L'importo relativo ai certificati di deposito comprende interessi scaduti e non pagati per € 91 migliaia.

Composizione della voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione"

L'ammontare di € 4.599 migliaia si riferisce per lo più a fondi ricevuti dallo Stato (€ 8.151 migliaia al 31/12/2003).

Il totale della raccolta diretta da clientela pari alla somma delle voci 20 "Debiti verso clientela", 30 "Debiti rappresentati da titoli" e 40 "Fondi di terzi in amministrazione" ammonta a complessivi € 7.005.606 migliaia, che si confronta con € 6.907.317 migliaia del 31/12/2003 (+1,42%).

SEZIONE 7 - I FONDI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 70 e 80.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	38.864	37.026	4,96%
80. Fondi per rischi ed oneri:	90.053	217.035	-58,51%
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	112.263	-100,00%
b) fondi imposte e tasse	32.370	55.882	-42,07%
c) altri fondi	57.683	48.890	17,98%
Totale	128.917	254.061	-49,26%

Variazioni intervenute nel periodo nella consistenza della voce 70 "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Esistenze iniziali	37.026	45.136	-17,96%
Utilizzi			
- anticipi concessi ex L. 297/82	-890	-1.354	-34,26%
- indennità a personale cessato dal servizio	-7.744	-4.047	91,35%
Altre variazioni in diminuzione			
- trasferimento rapporti di lavoro	-95	-7.600	-98,75%
- quote TFR trasferite a fondi previdenza e altre variazioni	-1.363	-1.854	-26,48%
	-10.092	-14.855	-32,06%
Accantonamenti			
- adeguamento del fondo ai diritti maturati a fine periodo	4.951	6.694	-26,03%
Altre variazioni in aumento			
- acquisizioni contratti di lavoro	6.979	51	==
	11.930	6.745	76,87%
Rimanenze finali	38.864	37.026	4,96%

Gli adeguamenti del fondo sono stati appostati a conto economico nell'ambito della voce 80 "Spese amministrative", sottovoce a) "spese per il personale".

Le sottosezioni 7.1 e 7.2 non vengono avvalorate, non esistendo la voce 90 "Fondi rischi su crediti" al 31/12/2004.

7.3 Composizione della sottovoce 80 c) "Fondi per rischi ed oneri: Altri fondi"

La composizione della sottovoce in esame risultava, al 31/12/2004, la seguente:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Fondo per oneri futuri	46.775	41.259	13,37%
Fondo per rischi su garanzie e impegni	10.908	7.631	42,95%
Totale	57.683	48.890	17,99%

La movimentazione intervenuta nell'esercizio nei fondi in oggetto viene esposta successivamente.

Variazioni intervenute nel periodo nella consistenza della voce 80 "Fondi per rischi e oneri"

- Sottovoce a) "Fondi di quiescenza e per obblighi simili"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Esistenze iniziali	112.263	115.438	-2,75%
Utilizzi			
- prestazioni erogate	-7.026	-9.996	-29,71%
Altre variazioni in diminuzione			
- esternalizzazione fondi	-111.533	0	==
- trasferimenti ad altri fondi ed altre	-632	-463	36,50%
	-119.191	-10.459	1639,60%
Accantonamenti			
- contributi a carico della società	4.625	4.211	9,84%
Altre variazioni in aumento			
- contributi a carico degli iscritti e di altre società	957	1.149	-16,71%
- giro di quote del Trattamento di Fine Rapporto	1.251	1.716	-27,10%
- trasferimenti da altri fondi	95	208	-54,33%
	6.928	7.284	-4,89%
Rimanenze finali	0	112.263	-100,00%

Nell'ambito delle attività finalizzate alla razionalizzazione della previdenza complementare all'interno del Gruppo, il fondo in esame è stato trasferito nell'esercizio a fondi esterni. In particolare, la sezione a prestazione definita è confluita alla Sezione A del Fondo di Previdenza Complementare per il Personale del Banco di Napoli, mentre la sezione a contribuzione definita è confluita nel Fondo Pensioni per il Personale del Gruppo Sanpaolo IMI.

A seguito degli accordi stipulati con le OO.SS. dei Lavoratori in data 11/8/2004, l'esternalizzazione è avvenuta in data 1° ottobre 2004. A partire da tale data le entrate per contributi versati dalla Banca e dagli iscritti, nonché le uscite per l'erogazione delle prestazioni sono state gestite dai fondi che – rispettivamente – hanno assunto la previdenza complementare della Banca.

Si segnala altresì che, a seguito dei citati accordi, con riferimento alla sezione a prestazione definita, la Banca ha rilasciato una garanzia solidale nei confronti del fondo esterno con riferimento alla sussistenza nel tempo dell'equilibrio tecnico della

sezione stessa, sicché la Banca è tenuta ad effettuare solo le contribuzioni straordinarie a copertura di eventuali disavanzi tecnici della Riserva Matematica.

A questo proposito, a seguito di apposito bilancio tecnico predisposto dall'Attuario, è stato quantificato in ulteriori euro 8.007 migliaia l'importo – contabilizzato tra gli "oneri straordinari" – che la Banca deve versare al Fondo esterno in conseguenza anche della modifica dei criteri di contribuzione ordinaria, successiva alla esternalizzazione del Fondo, da parte della Banca stessa.

Detto importo è stato appostato in contropartita tra le "Altre Passività" e non è pertanto ricompreso nella dinamica del Fondo sopra esposta.

Da ultimo, si segnala che le posizioni individuali a contribuzione definita trasferite al Fondo di Gruppo continueranno ad essere alimentate dal contributo datoriale individuale complessivo previsto dall'ordinamento del "Fondo Carisbo" alla data dell'11 agosto 2004, elevato alla misura del 3% per i soli soggetti per i quali l'apporto contributivo è al di sotto di tale aliquota.

- Sottovoce b) "Fondi imposte e tasse"

Il Fondo Imposte e Tasse, che confluisce a questa sottovoce, ha presentato nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Esistenze iniziali	55.882	63.880	-12,53%
Utilizzi			
- Utilizzi a fronte di IRPEG e IRAP di competenza di esercizi precedenti	-54.647	-62.278	-12,26%
Altre variazioni in diminuzione			
- Compensazione differite/anticipate	-272	-218	24,78%
- Imposte differite annullate nell'esercizio e variazione aliquota	-77	-86	-10,47%
- Eccedenza del fondo imposte correnti	-1.235	0	==
	-56.231	-62.582	-10,15%
Accantonamenti a fronte di:			
- IRES ed IRAP correnti	32.370	50.633	-36,07%
- imposte differite sorte nell'esercizio	131	13	907,70%
Altre variazioni in aumento			
- imposta sostitutiva su rivalutazione immobili	0	3.647	-100,00%
- storno compensazione anticipate/differite esercizio precedente	218	291	-25,09%
	32.719	54.584	-40,06%
Rimanenze finali	32.370	55.882	-42,08%

L'accantonamento per IRES e IRAP è stato appostato alla voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Informazioni di dettaglio sulle imposte differite sono riportate nelle tabelle successivamente esposte.

A fronte dei debiti per imposte sopra esposti risultano acconti ed eccedenze per € 37.947 migliaia relativi all' IRES e € 9.595 migliaia relativi all'IRAP.

Per completezza, viene reso noto che la Banca ha usufruito della possibilità di cui all'art.2, comma 44, della L. 24/12/2003, n.350, prevedente la proroga dei termini per avvalersi del condono fiscale di cui agli articoli 8 e 9 della Legge 289/02 onde

evitare il prolungamento dei connessi termini di accertamento e beneficiare delle "franchigie" previste. In tal senso, ha esteso la sanatoria fiscale anche all'esercizio 2002.

In particolare l'importo complessivamente pagato (aprile 2004) è stato pari a € 946 migliaia, di cui € 558 migliaia con utilizzo del "Fondo imposte e tasse" relativamente all'integrazione dei redditi ai fini dell'IRPEG e dell'IRAP e € 18 migliaia riguardanti l'IVA, già portati a carico del conto economico 2003.

Nell'ottobre 2004 è stato notificato alla società un "Processo verbale di constatazione", a seguito di una verifica fiscale generale per il periodo d'imposta 2002, da parte della Direzione Regionale delle Entrate dell'Emilia Romagna. La Cassa aveva perfezionato ai fini IVA la "definizione automatica per gli anni 2000, 2001 e 2002" ex art. 9 della L. 289/2002 (condono tombale), ai fini delle imposte dirette l' "integrazione degli imponibili per gli anni 2001 e 2002" ex art. 8 della L. 289/2002, con una franchigia per il 2002 di circa € 2.750 migliaia di imponibile per IRPEG ed IRAP e, relativamente alle ritenute, una integrazione delle stesse per gli esercizi 2001 e 2002.

I verificatori hanno quindi riservato le operazioni di verifica esclusivamente al settore delle imposte dirette e ritenute.

Per l'esercizio 2002 i verificatori hanno complessivamente ipotizzato un recupero a tassazione come maggior base imponibile IRPEG di circa € 2.200 migliaia (leggermente inferiore per IRAP), cui corrisponderebbe un onere per maggiori imposte di circa € 875 migliaia, nonché un recupero di ritenute per € 455 migliaia per il 2002 e per € 24.000 per il 2001.

Peraltro, le dichiarazioni integrative presentate, tenuto conto anche delle coperture aggiuntive (franchigie) previste dalla normativa sopra richiamata, coprono abbondantemente tutti i rilievi effettuati e, pertanto, alla Banca non dovrebbe essere notificato alcun avviso di accertamento né per i redditi 2002 né per le ritenute 2001 e 2002.

I criteri adottati per la rilevazione nel bilancio della fiscalità differita, tenuto conto delle disposizioni vigenti e delle metodologie adottate a livello di Gruppo, sono i seguenti:

- tra i due possibili metodi previsti dal provvedimento della Banca d'Italia, quello integrale definito dello "stato patrimoniale" e quello semplificato definito del "conto economico", viene utilizzato il primo, ritenuto preferibile anche dalla Consob, rilevando, pertanto, anche l'eventuale fiscalità differita direttamente attribuibile a voci di patrimonio netto;
- la rilevazione delle **passività per imposte differite** avviene tenendo conto della probabilità che l'onere fiscale latente si traduca in onere effettivo; in particolare, vengono stanziati imposte differite a fronte delle fattispecie con data di rientro predefinita quali le plusvalenze da cessione di immobilizzazioni per le quali viene esercitata, in sede di dichiarazione dei redditi, la facoltà di rateizzazione delle relative imposte;
- con riguardo alla rilevazione delle **attività per imposte anticipate**, la verifica dell'esistenza della ragionevole certezza del recupero delle imposte anticipate stesse avviene sulla base dell'entità dei redditi attesi per i futuri esercizi, con le seguenti precisazioni:
 - nella quantificazione degli imponibili futuri attesi si è tenuto conto dell'imponibile storico relativo al triennio 2002/2004 e del reddito prospettico derivante dal budget 2005. Per gli esercizi non coperti da previsioni di piano si è considerato l'importo più basso tra la media dei redditi degli esercizi sopra richiamati e gli imponibili attesi. Quanto sopra nel presupposto che non si rilevano elementi che possano far supporre una significativa inversione di tendenza nella capacità della Banca di produrre reddito;
 - per le fattispecie che generano imposte anticipate con data di rientro non determinata viene ipotizzato, in ossequio al principio di prudenza, che il rientro delle stesse possa avvenire integralmente in uno qualsiasi dei futuri esercizi;
 - viene effettuato, per ciascun esercizio futuro, un confronto tra l'ammontare degli imponibili anticipati (al netto degli imponibili differiti) e l'ammontare dei redditi attesi, determinati come sopra descritto; l'esito del confronto ha permesso di verificare che i redditi attesi consentiranno agevolmente il recupero integrale di tutte le imposte anticipate esistenti che, pertanto, sono state interamente contabilizzate;
- le imposte anticipate e quelle differite riferite alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate; in relazione agli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nella voce "Altre attività"; diversamente, negli esercizi in cui le diffe-

renze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nella voce "Fondi per rischi e oneri – fondi imposte e tasse";

- relativamente alle aliquote utilizzate, e come consentito anche dalle normative vigenti, la contabilizzazione delle imposte anticipate e differite avviene, per quanto riguarda l'IRES, applicando ai valori nominali dei relativi imponibili l'aliquota del periodo al quale si riferisce il presente bilancio e corrispondente al 33%. Con riferimento all'IRAP, si tiene conto dell'aliquota ordinaria prevista dalla normativa vigente (4,25%).

Nelle tabelle che seguono viene esposta la situazione e la dinamica della fiscalità differita registrata nel periodo.

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
1. Importo iniziale	56.664	46.471	21,94%
2. Aumenti			
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	15.372	21.477	-28,43%
2.2 Altri aumenti	2.086	293	611,95%
	17.458	21.770	-19,81%
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-20.051	-10.212	96,35%
3.2 Altre diminuzioni	-272	-1.365	-80,08%
	-20.323	-11.577	75,55%
4. Importo finale	53.799	56.664	-5,06%

Si precisa che non sussistono fattispecie di attività per imposte anticipate imputate al patrimonio netto, né attività per imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili.

Gli aumenti di cui al punto 2.1 si riferiscono a costi la cui deducibilità è stata rinviata in applicazione delle norme fiscali.

Negli "Altri aumenti" di cui al punto 2.2 sono confluiti lo storno della compensazione riferita all'esercizio precedente (€ 218 migliaia), gli aumenti dovuti alla variazione di aliquota IRAP (€ 3 migliaia) e le variazioni conseguenti al conferimento di sportelli dalla Capogruppo (€ 1.865 migliaia).

Le diminuzioni esposte al punto 3.1 rappresentano lo scarico delle imposte anticipate per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Le "Altre diminuzioni" di cui al punto 3.2 si riferiscono alla compensazione con le imposte differite.

La sommatoria degli aumenti e delle diminuzioni delle attività per imposte anticipate, ad eccezione degli effetti relativi alla compensazione, è confluita a conto economico alla voce 220 "imposte sul reddito dell'esercizio" (€ -4.676 migliaia).

Il saldo finale della attività per imposte anticipate (punto 4) è incluso nella voce 130 "Altre attività" dello stato patrimoniale.

Principali differenze temporanee

	31/12/2004 (€/migliaia)		31/12/2003 (€/migliaia)		Var. %	
	IRES	IRAP	IRPEG	IRAP	IRES	IRAP
A. Differenze temporanee deducibili						
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	27.101	3.450	24.653	3.175	9,93%	8,67%
Accantonamenti per spese del personale	10.399		5.940		75,07%	
Accantonamenti per rischi e oneri futuri - altri	11.343	212	20.743	922	-45,32%	-77,01%
Ammortamenti	1.146	129	1.139	128	0,62%	0,79%
Svalutazione di partecipazioni	60		67		-10,45%	
Altre	205	26	102	13	100,99%	100,00%
B. Differenze temporanee tassabili compensate						
Plusvalenze rateizzate	-268	-4	-215	-3	24,66%	33,34%
Totale	49.986	3.813	52.429	4.235	-4,66%	-9,97%

Le differenze temporanee deducibili e tassabili riferite alla medesima imposta e scadenti nello stesso periodo sono state tutte compensate. Non risultano infatti, in base alle stime effettuate, esercizi futuri caratterizzati da passività per imposte differite superiori alle attività per imposte anticipate.

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
1. Importo iniziale	0	0	= =
2. Aumenti			
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	131	13	907,00%
2.2 Altri aumenti	218	291	-25,09%
	349	304	14,81%
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-77	-79	-2,54%
3.2 Altre diminuzioni	-272	-225	20,89%
	-349	-304	14,81%
4. Importo finale	0	0	= =

La fattispecie che interessa l'aggregato fa riferimento alle plusvalenze derivanti da cessione di immobilizzazioni la cui tassazione è stata rateizzata in conformità alla normativa fiscale.

Gli aumenti di cui al punto 2.1 si riferiscono alla quota sorta nel periodo delle citate plusvalenze nonché alle imposte differite stanziate nell'esercizio a fronte dell'accantonamento extracontabile che sarà effettuato in sede di dichiarazione dei redditi ai sensi dell'art.105 del T.U.I.R., pari al 3% delle quote di TFR destinate alla previdenza complementare.

Le diminuzioni esposte al punto 3.1 rappresentano lo scarico delle imposte differite per effetto del rientro avvenuto nell'anno dei relativi imponibili.

Gli effetti relativi allo storno della compensazione con le imposte anticipate dell'esercizio precedente e quelli relativi alla compensazione dell'esercizio in corso sono stati appostati rispettivamente ai punti 2.2 "Altri aumenti" e 3.2 "Altre diminuzioni".

La somma algebrica degli aumenti e diminuzioni delle passività per imposte differite, esclusi i già citati effetti relativi alla compensazione, è confluita a conto economico alla voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio" (€ -54 migliaia).

Passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80 b) "Fondi imposte e tasse" perché caratterizzate da scarsa probabilità di liquidazione.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
1. Importo iniziale	3.756	0	= =
2. Aumenti			
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	0	3.756	-100,00%
2.2 Altri aumenti	0	0	= =
	0	3.756	-100,00%
3. Diminuzioni			
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0	= =
3.2 Altre diminuzioni	0	0	= =
	0	0	= =
4. Importo finale	3.756	3.756	= =

L'importo fa riferimento alla riserva di rivalutazione (art. 13 della Legge 342/2000, integrata dalla Legge 350/2003).

Per la suddetta riserva non è prevista, allo stato attuale, alcuna distribuzione.

Non rilevano, in quanto non sussistenti, le fattispecie per:

- passività per imposte differite con contropartita registrata nel patrimonio netto;
- passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80 b) "Fondi imposte e tasse" perché relative a fattispecie per le quali il differimento dell'onere tributario è subordinato all'iscrizione di appositi accantonamenti destinati ad alimentare fondi in sospensione d'imposta.

- Sottovoce c) "Altri fondi"

La sottovoce è costituita dal **fondo per rischi su garanzie e impegni** e dal **fondo per oneri futuri**, i cui movimenti sono di seguito illustrati:

Fondo per rischi su garanzie e impegni

Il fondo costituisce una copertura a fronte dei rischi derivanti dalle garanzie rilasciate e dagli impegni ad erogare fondi che comportano rischi di credito nei confronti di clientela.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Esistenze iniziali	7.631	6.490	17,58%
Variazioni in diminuzione	-891	-183	386,89%
Accantonamenti	174	1.324	-86,86%
Altre variazioni in aumento	3.994	0	==
Esistenze finali	10.908	7.631	42,95%

Gli accantonamenti per garanzie e impegni e le riprese di valore sono confluiti, in conto economico, rispettivamente alle voci 120 e 130.

Le "altre variazioni in aumento" fanno riferimento ai fondi per rischi su garanzie e impegni acquisiti a seguito del conferimento del ramo d'azienda citato in premessa.

Fondo per oneri futuri

Trattasi di un fondo costituito a fronte di oneri e debiti futuri, non determinabili in misura certa o dei quali non sia nota la data di sopravvenienza. L'ammontare iscritto rappresenta la miglior stima delle potenziali passività future sulla base degli elementi conosciuti alla data di predisposizione della presente situazione.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Esistenze iniziali	41.259	34.218	20,58%
Accantonamenti	13.802	24.875	-44,52%
Altre variazioni in aumento	2.273	0	==
	16.076	24.875	-35,38
Utilizzi	-9.361	-15.841	-40,91%
Altre variazioni in diminuzione	-1.198	-1.993	-39,89%
	-10.560	-17.834	-40,79%
Esistenze finali	46.775	41.259	13,37%

Gli accantonamenti per oneri futuri relativi al personale (€ 8.577 migliaia) sono stati imputati alla voce 80 "Spese amministrative", sottovoce a) "spese per il personale"; i restanti accantonamenti sono allocati alla voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri".

La composizione del fondo per oneri futuri al 31/12/2004 risultava la seguente:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
- Fondo oneri per il personale	22.658	22.100	2,53%
- Fondo rischi per azioni legali	2.600	1.431	81,69%
- Fondo rischi per azioni revocatorie	11.922	8.350	42,78%
- Fondo per rinegoziazione mutui agevolati all'edilizia	3.065	2.973	3,10%
- Fondo per revoche contributi mutui agrari	931	1.603	-41,93%
- Fondo a copertura disavanzo fondo pensioni	920	0	==
- Fondo per reclami da clientela	1.000	481	107,91%
- Fondo per altri rischi ed oneri	3.679	4.321	-14,86%
Totale	46.775	41.259	13,37%

In relazione alle voci oggetto di variazione, si precisa quanto segue:

Fondo oneri per il personale

Il fondo costituito nell'esercizio 2003 per € 22.100 migliaia è stato utilizzato nell'esercizio in corso per € 8.358 migliaia. Al 31/12/2004 si è provveduto ad accantonare € 8.577 migliaia a fronte di oneri legati al premio aziendale e al rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Tenuto conto degli incrementi e dei decrementi per oneri relativi a personale acquisito e ceduto con cessione di contratti di lavoro pari rispettivamente a € 348 migliaia e € 9 migliaia, il fondo al 31/12/2004 si attesta a € 22.658 migliaia.

Fondo rischi per azioni legali

Nell'ambito di questa voce contabile sono incluse le coperture analitiche relative a cause passive intentate da terzi verso la Banca e le coperture dei potenziali oneri derivanti dalla soccombenza della Banca in cause di lavoro ancora in essere con ex dipendenti.

La consistenza del fondo al 31/12/2003, pari a € 1.431 migliaia, è stata utilizzata nell'esercizio 2004 per € 70 migliaia a seguito di transazioni e giudizi sfavorevoli. A fronte delle controversie in essere, a fine esercizio è risultato necessario procedere ad un accantonamento di € 1.186 migliaia. Tenuto conto degli incrementi conseguenti al conferimento di sportelli dalla Capogruppo (€ 53 migliaia), il fondo a fine esercizio ammonta a € 2.600 migliaia.

Fondo rischi per azioni revocatorie

Il fondo al 31/12/2003 presentava un saldo pari ad € 8.350 migliaia a copertura di potenziali rischi di soccombenza nelle azioni della specie intentate nei confronti della Banca. Gli utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio 2004, a fronte di sentenze sfavorevoli o transazioni con le procedure, ammontano a € 327 migliaia, mentre la valutazione dei rischi a fine periodo ha comportato un ulteriore accantonamento di € 2.947 migliaia. A seguito del conferimento di sportelli dalla Capogruppo il fondo è stato inoltre incrementato di € 952 migliaia, attestandosi a € 11.922 migliaia.

Fondo rinegoziazione mutui agevolati all'edilizia

Con riferimento alle disposizioni dettate dall'art. 29 della legge 13/5/99, n. 133 e dall'art. 145 comma 62 della legge 23/12/00, n. 388 (Finanziaria 2001), si ricorda che è stato posto a carico delle Banche l'obbligo di procedere, su richiesta

dei mutuatari o degli enti agevolanti, alla revisione dei tassi applicati su mutui erogati con onere a carico, totale o parziale, del settore pubblico.

Nel corso del 2003 si è proceduto alla c.d. "rinegoziazione" per i mutui agevolati dalla legge 457/1978 in essere ed in corrente con i pagamenti. Restano da rinegoziare i mutui estinti ma in essere alla data di riferimento stabilita dalla sopracitata legge n. 133 e quelli in relazione ai quali nel frattempo sono stati regolarizzati i pagamenti.

La valutazione dei profili di rischio relativi a mutui agevolati in base alla legge n. 166/1975 non rinegoziati, a fine periodo ha comportato un ulteriore accantonamento al fondo in argomento pari a € 92 migliaia.

Si precisa, infine, che tale fattispecie di rischio è altresì tuttora coperta dalla garanzia della Capogruppo per complessivi € 5.678 migliaia in relazione alle garanzie derivanti dalle pregresse operazioni di integrazione societaria.

Fondo per revoche contributi mutui agrari

Il fondo al 31/12/2003 presentava un saldo di € 1.603 migliaia. A fine esercizio 2004 la valutazione dei rischi ha portato ad un decremento di € 672 migliaia per somme relative a posizioni passate a "sofferenze".

Fondo rischi a copertura del disavanzo del Fondo Pensioni

Il fondo è stato costituito a seguito del conferimento di sportelli dalla Capogruppo.

Fondo per reclami da clientela

Il fondo, costituito per fronteggiare le richieste di rimborso pervenute da parte della clientela e la cui consistenza alla data del 31/12/2003 era pari a € 481 migliaia, è stato interamente utilizzato nel corso dell'esercizio. Al 31/12/2004 è stato ripristinato con un accantonamento pari a € 1.000 migliaia per nuovi potenziali contenziosi con la clientela.

Fondo per altri rischi ed oneri

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per € 125 migliaia ed ha subito un decremento per insussistenza per € 517 migliaia, in relazione alla definizione della posizione con i Consorzi di Bonifica (differenza interessi Ministero del Tesoro).

Per completezza di informazione in materia di rischi, si segnala inoltre:

Anatocismo

La sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 17/10/2000 ha dichiarato illegittimo l'art. 25, terzo comma, del D.Lgs. n. 342 del 4/08/1999.

Con particolare riferimento alla tematica degli interessi sugli interessi (anatocismo), la Banca ha dato puntuale applicazione, sin dalla sua decorrenza, alla nuova disciplina. Inoltre sussistono fondate ragioni per poter continuare a ritenere conforme al diritto all'epoca vigente anche la precedente operatività, ancorché differenziata nella periodicità della capitalizzazione; in tal senso essendosi espresse, nel tempo, numerose sentenze ed autorevoli opinioni dottrinali, basate sia sulla sussistenza di un uso al riguardo, rilevante ai fini della deroga all'art. 1283 cod. civ., sia sulla speciale tecnica di funzionamento dei rapporti regolati in conto corrente (artt. 1823 e 1831 cod. civ.).

Per tale motivo, pur tenendo conto della sentenza sopra richiamata nonché della più recente sentenza n. 21095/2004 delle Sezioni Unite della Suprema Corte di Cassazione, la Banca non ha appostato accantonamenti in bilancio allo specifico proposito.

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 120, 130, 140, 150 e 170.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
120. Capitale	570.000	450.000	26,67%
130. Sovrapprezzi di emissione	135.010	105.010	28,57%
140. Riserve:	6.424	3.912	64,21%
a) riserva legale	6.171	3.706	66,51%
d) altre riserve	253	206	22,82%
150. Riserve di rivalutazione	18.789	18.789	= =
170. Utile d'esercizio	44.605	49.312	-9,55%
Patrimonio netto contabile	774.828	627.023	23,54%

Si precisa che, a seguito della già citata operazione di conferimento di sportelli dalla Capogruppo in Carisbo, perfezionata nel corso del mese di novembre 2004, è stato deliberato un aumento del capitale sociale e della riserva sovrapprezzo azioni rispettivamente di € 120.000 migliaia e di € 30.000 migliaia. Pertanto a fine esercizio il "Capitale sociale" è salito a € 570.000 migliaia ed è costituito da n. 57.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 10,00 cadauna e risulta interamente sottoscritto e versato.

Alla voce 130 "Sovrapprezzi di emissione" confluisce la Riserva sovrapprezzo azioni.

La "Riserva legale", per effetto della destinazione dell'utile 2003, si è incrementata di € 2.465 migliaia mentre le "Altre riserve", costituite esclusivamente dalla Riserva straordinaria, sono aumentate di € 47 migliaia.

Alla voce 150 "Riserve di rivalutazione" è iscritto l'ammontare delle rivalutazioni degli immobili strumentali per natura e di quelli non strumentali effettuata ai sensi della L. 21/11/2000, n° 342 integrata dalla L. 24/12/2003 n° 350.

Di seguito si riporta la composizione del patrimonio e dei requisiti prudenziali di vigilanza al 31/12/2004, confrontata con gli omologhi dati al 31/12/2003.

Categorie/Valori	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
A. Patrimonio di vigilanza			
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	707.034	556.099	27,14%
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	18.789	60.530	-68,96%
A.3 Elementi da dedurre	0	0	= =
A.4 Patrimonio di vigilanza	725.823	616.629	17,71%
B. Requisiti prudenziali di vigilanza			
B.1 Rischi di credito	633.155	575.824	9,96%
B.2 Rischi di mercato	2.344	2.072	13,13%
- di cui:			
- rischi del portafoglio non immobilizzato	2.344	2.072	13,13%
- rischi di cambio	0	0	= =
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	0	0	= =
B.4 Altri requisiti prudenziali	0	0	= =
B.5 Totale requisiti prudenziali	635.499	577.896	9,97%
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
C.1 Attività di rischio ponderate	9.078.563	8.255.665	9,97%
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	7,79%	6,74%	1,05
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	7,99%	7,47%	0,52

In ossequio alle nuove disposizioni legislative introdotte dal D. Lgs. n.6 del 17/1/2003 riguardante la Riforma del diritto societario, si espone di seguito il prospetto riportante le informazioni relative alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle singole componenti del patrimonio netto. In allegato alla presente Nota Integrativa viene esposto il riepilogo dei movimenti del patrimonio netto relativi agli ultimi tre esercizi.

Distribuibilità e disponibilità delle voci di patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo (€/migliaia)	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile (€/migliaia)	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	570.000	-----	-----		
Riserve di capitale:					
- riserva sovrapprezzo azioni	135.010	A,B,C	27.181		
		A,B	107.829	(*)	
Riserve di utili:					
- riserva legale	6.171	B	----		
- riserve straordinaria	253	A,B,C	253		
- riserve di rivalutazione (art. 13 L. 342/2000)	18.789	A,B,C	18.789		
Totale			154.052		
Quota non distribuibile			107.829	(*)	
Quota non distribuibile			4.544	(**)	
Residua quota distribuibile			41.679		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

(*) Vincolo ex art. 2430 primo comma cod. civ., per un importo pari alla differenza tra il 20% del capitale sociale e l'ammontare della riserva legale.

(**) Vincolo previsto dall'art. 16 primo comma del D.Lgs. 87/1992 a fronte della quota non ancora ammortizzata di alcune categorie di immobilizzazioni immateriali.

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci dello Stato Patrimoniale passivo 50 e 60.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
50. Altre passività	627.791	383.411	63,74%
60. Ratei e Risconti passivi:	66.413	75.932	-12,54%
a) ratei passivi	59.668	66.859	-10,76%
b) risconti passivi	6.745	9.073	-25,66%
Totale	694.204	459.343	51,13%

9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Somme a disposizione di terzi	153.118	81.311	88,31%
Partite in corso di lavorazione	188.140	87.533	114,94%
Partite viaggianti	33.893	184	18320,11%
Partite relative a contratti derivati ed operazioni in cambi:	40.513	35.258	14,90%
- partite relative ad operazioni a termine in cambi	259	508	-49,02%
- contropartita della valutazione dei contratti derivati su tassi d'interesse e su corsi azionari	24.576	23.917	2,76%
- premi incassati su opzioni vendute	15.678	10.833	44,72%
Somme da erogare al personale	16.675	10.707	55,74%
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	79.920	80.731	-1,00%
Debiti verso l'erario	16.536	17.306	-4,45%
Partite creditorie per valuta di regolamento	24	0	==
Partite relative ad operazioni in titoli	206	0	==
Altre partite	98.766	70.381	40,33%
Totale	627.791	383.411	63,74%

Fra le "Somme a disposizione di terzi" sono compresi € 74.965 migliaia per disposizioni di bonifici pervenuti negli ultimi giorni dell'esercizio 2004 e pagati agli aventi diritto nei primi giorni del secondo semestre e costi da liquidare per € 18.734 migliaia.

Le "Partite illiquide per operazioni di portafoglio" (€ 79.921 migliaia) rappresentano lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" rilevate in sede di bilancio al fine di depurare i conti dell'attivo e del passivo delle partite non ancora liquide o di competenza di terzi. Il dettaglio delle suddette rettifiche è riportato nella successiva sezione 12, punto 4 della presente nota.

9.2 Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Ratei passivi			
- oneri su contratti derivati	20.799	18.605	11,79%
- interessi su debiti rappresentati da titoli	32.842	47.202	-30,42%
- interessi su debiti verso banche	719	241	198,34%
- interessi su debiti verso clientela	5.308	811	554,50%
	59.668	66.859	-10,76%
Risconti passivi			
- interessi su portafoglio scontato	3.038	4.104	-25,97%
- proventi su contratti derivati	1.059	2.511	-57,83%
- altri ricavi	2.648	2.458	7,73%
	6.745	9.073	-25,66%
Totale	66.413	75.932	-12,54%

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Non sono state apportate rettifiche alle voci dell'attivo e del passivo per ratei e risconti passivi.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
10. Garanzie rilasciate	1.017.682	849.851	19,75%
<i>di cui:</i>			
- accettazioni	14.690	10.753	36,61%
- altre garanzie	1.002.992	839.098	19,53%
20. Impegni	508.017	429.067	18,40%

10.1 Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Crediti di firma di natura commerciale	783.060	710.656	10,19%
b) Crediti di firma di natura finanziaria	234.572	139.195	68,52%
c) Attività costituite in garanzia	50	0	==
Totale	1.017.682	849.851	19,75%

La voce si compone di:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Avalli e fidejussioni	962.337	810.505	18,73%
Crediti documentari	40.605	27.254	48,99%
Accettazioni	14.690	10.753	36,61%
Attività costituite in garanzia: altre attività	50	0	==
Altri crediti di firma	0	1.339	-100,00%
Totale	1.017.682	849.851	19,75%

I crediti di firma, come indicato nella parte A – sezione 1 della presente nota, sono stati valutati con gli stessi criteri previsti per i crediti "per cassa". A copertura dei rischi relativi alle garanzie rilasciate sono appostati nel fondo rischi su garanzie e impegni, in precedenza commentato, € 10.908 migliaia, così distribuiti:

Categorie	Saldo (€/migliaia)	Svalutazione		% di svalutazione
		Analitica (€/migliaia)	Forfettaria (€/migliaia)	
Garanzie rilasciate a clientela				
- Crediti di firma in sofferenza	16.134	4.808	0	29,80%
- Crediti di firma incagliati	10.130	0	0	==
- Altre garanzie rilasciate a clientela	782.640	0	6.100	0,78%
Totale garanzie rilasciate a clientela	808.904	4.808	6.100	1,35%
Garanzie rilasciate a banche				
- Altri crediti di firma verso banche	208.778	0	0	==
Totale garanzie rilasciate a banche	208.778	0	0	==
Totale garanzie rilasciate	1.017.682	4.808	6.100	1,07%

10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Impegni ad erogare fondi a utilizzo certo	66.715	37.724	76,85%
b) Impegni ad erogare fondi a utilizzo incerto	441.302	391.343	12,77%
Totale	508.017	429.067	18,40%

In dettaglio gli impegni irrevocabili assunti risultano i seguenti:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Impegni per margini passivi su linee di credito	431.987	375.521	15,04%
Impegni per versamenti da effettuare al bilancio dello Stato pari all'1,50% delle somme riscosse con mod.F24 nel 2004 (ex D.L. 341/03)	30.982	0	100,00%
Impegni per depositi e finanziamenti da effettuare	6.020	20.626	-70,81%
Impegni per acquisti di titoli	29.596	17.098	73,10%
Impegni relativi alla partecipazione al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi	9.315	8.570	8,69%
Impegni su partecipazioni	5	0	==
Altri impegni ad utilizzo certo	112	0	==
Altri impegni ad utilizzo incerto	0	7.252	-100,00%
Totale	508.017	429.067	18,40%

Gli impegni ad erogare fondi sono stati valutati secondo le modalità esposte nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

I margini disponibili su linee di credito irrevocabili concesse a clientela si riferiscono, in particolare, ad operazioni di mutuo e prestito a stato di avanzamento dei lavori, già stipulate, aventi carattere vincolante sia per il concedente che per il richiedente, per la quota non ancora erogata.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

A fine esercizio risultavano costituiti in garanzia titoli del portafoglio per gli importi sotto evidenziati:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
- a cauzione assegni presso Banca d'Italia e banche	7.141	8.969	-20,38%
- a fronte di altre operazioni	807	2.833	-71,51%
Totale	7.948	11.802	-32,66%

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Banche centrali	0	14.454	-100,00%
b) Altre banche	0	0	==

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	31/12/2004 (€/migliaia)			31/12/2003 (€/migliaia)		
	di copertura	di negoiazione	altre operazioni	di copertura	di negoiazione	altre operazioni
1. Compravendite						
1.1 Titoli						
- acquisti	0	29.596	0	0	17.098	0
- vendite	0	1.525	0	0	1.201	0
1.2 Valute						
- valute contro valute	26.399	0	0	3.174	2.415	0
- acquisti contro euro	87.277	9.711	0	27.374	14.348	0
- vendite contro euro	137.782	8.780	0	73.356	11.306	0
2. Depositi e finanziamenti						
- da erogare	0	6.020	0	0	20.626	0
- da ricevere	0	7.815	0	0	20.873	0
3. Contratti derivati						
3.1 Con scambio di capitali						
a) titoli						
- acquisti	0	0	0	0	0	0
- vendite	0	0	0	0	0	0
b) valute						
- valute contro valute	0	309.061	0	0	176.712	0
- acquisti contro euro	0	558.090	0	0	398.578	0
- vendite contro euro	0	558.090	0	0	398.578	0
c) altri valori						
- acquisti	0	0	0	0	0	0
- vendite	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali						
a) valute						
- valute contro valute	0	0	0	0	0	0
- acquisti contro euro	0	0	0	0	0	0
- vendite contro euro	0	0	0	0	0	0
b) altri valori						
- acquisti	1.665.905	1.493.879		2.841.490	2.150.105	0
- vendite	846.225	1.493.879	336.352	1.522.881	2.107.174	367.152

I valori fanno riferimento:

- al prezzo di regolamento dei contratti stessi per quanto riguarda le compravendite di titoli, valute e contratti derivati che comportano o possono comportare lo scambio a termine di capitali; nel caso di contratti che prevedono lo scambio di due valute si è fatto convenzionalmente riferimento alla valuta da acquistare;
- all'importo da erogare o da ricevere per i contratti di deposito e finanziamento;
- all'importo nominale del capitale di riferimento per quanto riguarda i contratti derivati su tassi di interesse o su indici (indicati in tabella come "altri valori").

I contratti I.R.S. che prevedono lo scambio di due tassi indicizzati sono esposti convenzionalmente sia tra gli acquisti che tra le vendite per un valore nominale pari a € 813.239 migliaia (€ 363.874 di negoziazione).

Le compravendite di valute indicate nella colonna "copertura" riguardano operazioni a termine in cambi di "copertura" generica.

I contratti derivati su "altri valori" indicati al punto 3.2 b) nella colonna "copertura" riguardano:

- contratti su tassi di interesse acquistati a copertura di obbligazioni emesse, per € 1.103.353 migliaia (di cui € 449.365 migliaia esposti anche tra le vendite, trattandosi di IRS del tipo *basis swap*);
- contratti su tassi di interesse acquistati per ridurre la posizione di rischio tasso di altre passività del *banking book* della società, per € 226.200 migliaia;
- contratti su tassi di interesse venduti a copertura di obbligazioni emesse, per € 55.724 migliaia;
- contratti su tassi di interesse venduti a copertura di mutui concessi, per € 119.936 migliaia;
- contratti su tassi di interesse venduti per ridurre la posizione di rischio tasso di altre attività del *banking book* della società, per € 221.200 migliaia;
- opzioni su indici di borsa implicite in alcuni dei contratti su tassi di interesse sopra descritti, per € 336.352 migliaia.

L'importo di € 336.352 migliaia indicato nella colonna "altre operazioni" in corrispondenza della riga "vendite", fa riferimento ad opzioni su indici di borsa vendute implicite in obbligazioni strutturate emesse. Complessivamente l'ammontare dei contratti derivati incorporati in strumenti finanziari che hanno formato oggetto di enucleazione del contratto "ospite" si quantifica in € 672.704 migliaia.

La valutazione delle operazioni "fuori bilancio" sopra esposte ha evidenziato minusvalenze e plusvalenze come indicato nella tabella che segue:

Tipologie di operazioni	importi acquisiti a conto economico		importi non acquisiti a conto economico	
	minus (€/migliaia)	plus (€/migliaia)	minus (€/migliaia)	plus (€/migliaia)
Compravendite di titoli	0	4	0	0
Compravendite di opzioni su valute	533	0	0	0
Contratti derivati senza scambio di capitali - tassi e indici	6.413	10.881	20.109	18.423
Totali	6.946	10.885	20.109	18.423

Come riportato nella "Parte A – Criteri di valutazione", per i contratti derivati quotati o che assumono come parametri di riferimento prezzi, quotazioni o indici rilevabili sui circuiti informativi normalmente utilizzati a livello internazionale e comunque obiettivamente determinabili, la valutazione avviene al valore di mercato acquisendo pertanto al conto economico oltre alle minusvalenze (€ 6.946 migliaia) anche le plusvalenze (€ 10.881 migliaia).

Le minusvalenze (€ 20.109 migliaia) e le plusvalenze (€ 18.423 migliaia) non acquisite a conto economico si riferiscono ad operazioni collegate ad attività o passività non oggetto di valutazione per rischio di tasso.

Le compravendite di valute indicate nella colonna "copertura" riguardano operazioni a termine in cambi di copertura generica.

Nella presente sezione sono fornite informazioni integrative sull'operatività in contratti derivati secondo gli *standards* definiti congiuntamente dal Comitato di Basilea per la Vigilanza bancaria e dall'*International Organization of Securities Commission* (IOSCO).

La tabella che segue presenta i capitali nominali di riferimento, distinti per tipologia, delle compravendite di valute a termine e dei contratti derivati su tassi d'interesse, cambi e corsi azionari.

Capitali di riferimento

	(€/migliaia)			
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro
Contratti di <i>trading</i> non quotati	2.623.884	1.426.503	0	0
- Forwards	0	1.262	0	0
- Swaps	2.083.264	0	0	0
- Opzioni comprate	270.310	712.666	0	0
- Opzioni vendute	270.310	712.575	0	0
Contratti di <i>trading</i> quotati	0	0	0	0
- Future comprati	0	0	0	0
- Future venduti	0	0	0	0
- Opzioni comprate	0	0	0	0
- Opzioni vendute	0	0	0	0
Totale contratti di <i>trading</i>	2.623.884	1.426.503	0	0
Totale contratti non di <i>trading</i>	1.726.413	249.962	672.704	0
Totale generale (a)	4.350.297	1.676.465	672.704	0
- di cui contratti non quotati	4.350.297	1.676.465	672.704	0

(a) Include basis swaps per un ammontare pari a € 813.239 migliaia e non include le operazioni a termine su valute con durata originaria inferiore ai 2 giorni che ammontano complessivamente a € 18.725 migliaia, operazioni a termine su titoli per € 31.121 migliaia e depositi e finanziamenti per € 13.835 migliaia.

Con riferimento alle sole operazioni non quotate (*over the counter*) sopra riportate, si fornisce il dettaglio della vita residua:

Vita residua dei capitali di riferimento dei contratti non quotati

	(€/migliaia)		
	Fino a 12 mesi	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Contratti sui tassi di interesse	1.301.273	2.519.950	529.074
Contratti sui tassi di cambio	1.674.025	2.440	0
Contratti sui corsi azionari	131.974	540.730	0
Altri contratti	0	0	0

Sempre con riferimento ai soli contratti non quotati, di seguito è riportato il Rischio di credito equivalente distinto nelle sue componenti: valore di mercato positivo ed equivalente creditizio potenziale.

Capitali di riferimento dei contratti non quotati, valori di mercato ed equivalente creditizio potenziale

	(€/migliaia)			
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro
Capitali di riferimento	4.350.297	1.676.465	672.704	0
A. Contratti di <i>trading</i> ai valori di mercato				
A.1 valore di mercato positivo	19.302	17.318	0	0
A.2 valore di mercato negativo	-19.301	-17.345	0	0
B. Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	9.498	6.950	0	0
C. Contratti non di <i>trading</i> ai valori di mercato				
C.1 valore di mercato positivo	27.078	5.482	6.187	0
C.2 valore di mercato negativo	-19.822	-3.789	-6.187	0
D. Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	9.754	2.281	25.588	0
Rischio di credito equivalente (A.1+B+C.1+D)	65.632	32.031	31.775	0

Si riporta, infine, la suddivisione per tipologia di controparte del Rischio di credito equivalente sui contratti non quotati:

Qualità del credito dei contratti non quotati per controparte

	(€/migliaia)		
	Valore di mercato positivo	Equivalente creditizio potenziale (<i>add on</i>)	Rischio di credito equivalente (valore corrente)
Enti creditizi	34.071	37.854	71.925
Altri operatori	41.296	16.217	57.513
Totale	75.367	54.071	129.438

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 Grandi rischi

Le posizioni della Banca superiori al 10% del patrimonio di vigilanza, definite "grandi rischi" secondo la vigente normativa della Banca d'Italia, risultano le seguenti:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Ammontare*	311.583	70.947	439,18%
b) Numero	2	1	100,00%

*importo ponderato

L'ammontare di dette posizioni ha registrato un forte incremento in funzione dell'accordato ponderato di un gruppo avente affidamenti di rilievo, acquisito in Carisbo conseguentemente al noto conferimento di filiali della Capogruppo Sanpaolo IMI del 15/11/2004.

Alla data di approvazione del bilancio detto ammontare risulta peraltro ridotto a € 229.779.300.

Per una più completa informativa sulla concentrazione dei crediti, viene di seguito riportata l'esposizione dei primi 20, 30 e 50 clienti, con la precisazione che gli importi indicati fanno riferimento all'ammontare dei crediti per cassa (voce 40 "Crediti verso clientela") e di firma (voce 10 "Garanzie rilasciate" per la parte riferibile a clientela) nei confronti di singoli clienti, incluse imprese del Gruppo.

	31/12/2004	Percentuale sul totale	31/12/2003	Percentuale sul totale
Primi 20 clienti	1.152.667	11,07%	1.078.166	11,43%
Primi 30 clienti	1.370.189	13,16%	1.286.922	13,64%
Primi 50 clienti	1.713.672	16,46%	1.620.313	17,18%
Totale crediti per cassa e di firma verso clientela	10.411.052	==	9.432.304	==

(€/migliaia)

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Stati	42.432	242.891	-82,53%
b) Altri enti pubblici	892.120	698.234	27,77%
c) Società non finanziarie	6.060.994	5.494.965	10,30%
d) Società finanziarie	186.938	150.971	23,82%
e) Famiglie produttrici	444.782	431.338	3,12%
f) Altri operatori	1.974.882	1.692.531	16,68%
Totale	9.602.148	8.710.930	10,23%

I crediti verso società non finanziarie e famiglie produttrici residenti, parte preponderante del totale dei crediti, sono distribuiti per branca di attività economica nella successiva tabella 11.3. La maggior parte dei crediti verso "altri operatori" si riferisce alle "famiglie consumatrici".

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Altri servizi destinabili alla vendita	1.988.279	1.594.458	24,70%
b) Edilizia e opere pubbliche	1.124.979	1.074.206	4,73%
c) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	892.221	932.614	-4,33%
d) Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	482.828	396.128	21,89%
e) Macchine agricole ed industriali	285.122	249.679	14,20%
f) Altre branche	1.745.328	1.674.450	4,23%
Totale	6.518.757	5.921.535	10,06%

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Stati	0	0	==
b) Altri enti pubblici	43	3.692	-98,84%
c) Banche	208.790	128.477	62,51%
d) Società non finanziarie	715.139	621.740	15,02%
e) Società finanziarie	29.792	28.746	3,64%
f) Famiglie produttrici	11.320	14.178	-20,16%
g) Altri operatori	52.598	53.018	-0,79%
Totale	1.017.682	849.851	19,75%

La distribuzione delle garanzie rilasciate è stata effettuata in base alla categoria economica di appartenenza dell'ordinante, ovvero del soggetto le cui obbligazioni sono assistite dalla garanzia della Banca.

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale delle attività e della passività, in base al paese di residenza delle controparti, risulta la seguente:

Voci / Paesi	31/12/2004 (€/migliaia)				31/12/2003 (€/migliaia)				Var. % sui totali
	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totali	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totali	
1. Attivo	10.253.727	41.224	12.499	10.307.450	9.161.828	44.171	11.874	9.217.873	11,82%
1.1 Crediti verso banche	684.547	1.712	5.048	691.307	487.306	3.334	1.613	492.253	40,44%
1.2 Crediti verso clientela	9.555.316	39.412	7.420	9.602.148	8.659.832	40.837	10.261	8.710.930	10,23%
1.3 Titoli	13.864	100	31	13.995	14.690	0	0	14.690	-4,73%
2. Passivo	9.387.015	42.615	81.409	9.511.039	8.325.760	110.324	42.499	8.478.583	12,18%
2.1 Debiti verso banche	2.426.510	37.419	41.504	2.505.433	1.257.616	104.904	38	1.362.558	83,88%
2.2 Debiti verso clientela	4.441.321	5.196	39.905	4.486.422	3.631.569	4.546	41.445	3.677.560	21,99%
2.3 Debiti rappresentati da titoli	2.514.585	0	0	2.514.585	3.219.895	809	902	3.221.606	-21,95%
2.4 Altri conti	4.599	0	0	4.599	216.680	65	114	216.859	-97,88%
3. Garanzie e impegni	1.514.748	2.564	8.387	1.525.699	1.273.424	2.346	3.148	1.278.918	19,30%

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci / Durate residue	(€/migliaia)								Totali
	A vista	Fino a 3 mesi	Durata determinata				Oltre 5 anni	Durata indeterminata	
			Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni			
			Tasso fisso	Tasso indicizzato	Tasso fisso	Tasso indicizzato			
1. Attivo									
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	0	0	0	0	0	0	0	0	
1.2 Crediti verso banche	28.256	566.066	95.837	700	448	0	0	0	691.307
1.3 Crediti verso clientela	2.550.198	918.656	872.058	561.599	2.386.327	323.608	1.755.364	234.338	9.602.148
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	8	281	203	1.067	12.058	34	344	0	13.995
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	361.881	1.246.653	1.044.820	1.514.023	2.430	222.760	2.799	0	4.395.366
Totale Attivo	2.940.343	2.731.656	2.012.918	2.077.389	2.401.263	546.402	1.758.507	234.338	14.702.815
2. Passivo									
2.1 Debiti verso banche	101.922	757.683	54.860	47.873	972.320	608	570.167	0	2.505.433
2.2 Debiti verso clientela	4.007.975	416.278	62.159	0	10	0	0	0	4.486.422
2.3 Debiti rappresentati da titoli:									
- obbligazioni	31.390	246.957	660.592	656.650	638.747	16.805	118.679	0	2.369.820
- certificati di deposito	4.205	50.209	49.561	7.921	199	0	0	0	112.095
- altri titoli	32.670	0	0	0	0	0	0	0	32.670
2.4 Passività subordinate									
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	268.279	1.606.512	1.207.564	1.005.180	11.954	293.092	2.785	0	4.395.366
Totale Passivo	4.446.441	3.077.639	2.034.736	1.717.624	1.623.230	310.505	691.631	0	13.901.806

La tabella riporta la ripartizione della attività e delle passività in bilancio e "fuori bilancio" con riferimento alla vita residua delle stesse, intesa come differenza tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza delle singole operazioni, tenuto conto anche di eventuali accordi modificativi dei patti originari.

Nello scaglione "a vista" sono compresi tutti i crediti ed i debiti verso banche e verso clientela iscritti nello stato patrimoniale nelle sottovoci "a vista", nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore. Le passività scadute sono considerate "a vista".

Per le attività e le passività con durata residua superiore all'anno è indicata anche la distinzione tra operazioni a "tasso fisso" e operazioni a "tasso indicizzato", intendendosi per tali quelle che prevedono la rivedibilità del tasso di interesse sulla base di un meccanismo di revisione automatico, nonché le operazioni le cui condizioni reddituali possono essere variate discrezionalmente tenendo conto delle oscillazioni di variabili di mercato.

Le operazioni "fuori bilancio" sono valorizzate:

- depositi e finanziamenti da erogare o da ricevere, per l'importo contrattato;
- operazioni "fuori bilancio" su titoli, al prezzo di regolamento definito;
- contratti derivati su tassi di interesse, al valore nominale del capitale di riferimento.

Al fine di rilevare i flussi effettivi o nominali attesi in entrata e in uscita, e come disposto dalla normativa, le operazioni "fuori bilancio" sono evidenziate nella tabella sia con riferimento alla data di regolamento dell'operazione stessa, sia in relazione alla vita residua dell'attività o della passività futura che verrà costituita.

11.7 Attività e passività in valuta

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Attività	252.576	149.730	68,69%
1. Crediti verso banche	141.247	32.775	330,96%
2. Crediti verso clientela	110.227	115.499	-4,56%
3. Titoli	0	0	==
4. Partecipazioni	0	0	==
5. Altri conti	1.102	1.456	-24,31%
b) Passività	241.821	109.117	121,62%
1. Debiti verso banche	208.414	81.538	155,60%
2. Debiti verso clientela	33.407	24.419	36,81%
3. Debiti rappresentati da titoli	0	3.160	-100,00%
4. Altri conti	0	0	==

Gli "Altri conti" delle attività sono costituiti dalla voce "Cassa e altre disponibilità presso banche centrali e uffici postali" per la parte riferita alle banconote in valute non UEM.

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

La Banca è autorizzata a svolgere i servizi di investimento di cui all'art.1, comma 3, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 23 luglio 1996 n.415. Nell'ambito di tale autorizzazione le operazioni su valori mobiliari effettuate vengono sotto riportate.

12.1 Negoziazione di titoli

Gli acquisti e le vendite effettuate nel corso dell'esercizio per conto di terzi presentano il seguente dettaglio:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) acquisti:	1.787.299	1.781.890	0,30%
1. regolati	1.787.299	1.781.890	0,30%
2. non regolati	0	0	==
b) vendite:	1.857.342	1.459.085	27,29%
1. regolate	1.857.342	1.459.085	27,29%
2. non regolate	0	0	==

Gli importi si riferiscono esclusivamente ai controvalori delle operazioni effettuate con clientela.

12.2 Gestioni patrimoniali

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	462	2.160	-78,61%
2. altri titoli	1.531.179	2.384.438	-35,78%
Totale	1.531.641	2.386.598	-35,82%

Gli importi di cui sopra rappresentano il valore di mercato dei titoli. Complessivamente i patrimoni gestiti per conto della clientela ammontano a € 1.613.743 migliaia, di cui € 49.534 migliaia investiti in depositi e c/c e € 32.568 migliaia in pronti contro termine di raccolta.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	6.982.717	6.868.713	1,66%
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	1.826.389	2.331.311	-21,66%
2. altri titoli	5.156.328	4.537.402	13,64%
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	6.599.726	6.601.256	-0,02%
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	22.315	27.693	-19,42%

I titoli oggetto di contratti di custodia e amministrazione figurano nella presente tabella in base al loro valore nominale. I titoli denominati in valuta sono convertiti in euro al cambio a pronti di fine dicembre.

Tra i "titoli di terzi in deposito" non rientrano i titoli temporaneamente ceduti in operazioni di "pronti contro termine".

L'ammontare dei "titoli di terzi depositati presso terzi" esclude i titoli oggetto di operazioni di "pronti contro termine" di cui alla nota precedente.

L'importo dei "titoli di proprietà depositati presso terzi" comprende i titoli oggetto di operazioni "pronti contro termine passive", nonché i titoli rappresentativi di partecipazioni.

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) rettifiche "dare":	1.524.009	1.896.976	-19,66%
1. conti correnti	8.270	7.829	5,63%
2. portafoglio centrale	982.309	1.220.314	-19,50%
3. cassa	9.790	309.588	-96,84%
4. altri conti	523.640	359.245	45,76%
b) rettifiche "avere":	1.603.930	1.977.707	-18,90%
1. conti correnti	32.207	48.417	-33,48%
2. cedenti effetti e documenti	1.510.239	1.853.866	-18,54%
3. altri conti	61.484	75.424	-18,48%

Lo sbilancio tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere", pari a € 79.921 migliaia, è confluito alla voce 50 "Altre passività".

Gli "altri conti" indicati tra le rettifiche "avere" rappresentano la contropartita alla rilevazione del "rischio di portafoglio", compreso alla voce 40 dell'attivo "Crediti verso clientela".

12.5 Altre operazioni

L'ammontare dei servizi di gestione del risparmio prestati da terzi ed offerti alla clientela attraverso società del Gruppo è pari a € 313.829 migliaia.

Parte C - Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 10 e 20.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	418.127	446.039	-6,26%
<i>di cui:</i>			
- su crediti verso clientela	401.128	424.015	-5,40%
- su titoli di debito	451	532	-15,23%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-176.875	-210.333	-15,91%
<i>di cui:</i>			
- su debiti verso clientela	-37.500	-43.509	-13,81%
- su debiti rappresentati da titoli	-102.686	-137.534	-25,34%

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) su crediti verso banche	10.047	15.527	-35,29%
<i>di cui:</i>			
- su crediti verso banche centrali	529	1.599	-66,93%
b) su crediti verso clientela	401.128	424.015	-5,40%
<i>di cui:</i>			
- su crediti con fondi di terzi in amministrazione	0	0	= =
c) su titoli di debito	451	532	-15,29%
d) altri interessi attivi	58	0	= =
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	6.443	5.965	8,01%
Totale	418.127	446.039	-6,26%

Nella tabella sono ricompresi interessi e proventi relativi ai rapporti infragruppo per € 21.122 migliaia.

Gli interessi attivi su crediti verso banche centrali sono relativi agli interessi corrisposti dalla Banca d'Italia sul conto di riserva obbligatoria.

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio, pari a € 9.186 migliaia, sono stati prudenzialmente ritenuti irrecuperabili e pertanto integralmente svalutati.

Nell'ammontare degli interessi sui crediti verso banche sono compresi i proventi relativi alle operazioni di pronti contro termine di impiego, pari alla somma algebrica tra interessi sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra i prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi, quantificati in € 7.253 migliaia.

1.2 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) su debiti verso banche	36.689	23.966	53,09%
b) su debiti verso clientela	37.500	43.509	-13,81%
c) su debiti rappresentati da titoli di cui: - su certificati di deposito	102.686 1.814	137.534 3.480	-25,34% -47,88%
d) su fondi di terzi in amministrazione	0	0	= =
e) su passività subordinate	0	5.324	-100,00%
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	0	0	= =
Totale	176.875	210.333	-15,91%

Gli interessi passivi relativi a debiti con società del Gruppo ammontano a € 33.307 migliaia.

Gli oneri relativi alle operazioni di "pronti contro termine" di raccolta, pari allo sbilancio tra interessi e scarti di emissione sui titoli oggetto delle operazioni e la differenza tra prezzi di vendita e di riacquisto dei titoli stessi, sono compresi tra gli interessi passivi sopra indicati (€ 5.989 migliaia) e si riferiscono quasi esclusivamente ad operazioni poste in essere con clientela.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) su attività in valuta	3.869	2.441	58,51%

Tra gli interessi in argomento sono compresi interessi attivi su crediti in valuta verso clientela per € 1.850 migliaia.

1.4 Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) su passività in valuta	1.776	1.141	55,65%

Tra gli interessi in argomento sono compresi interessi passivi su debiti in valuta verso banche per € 1.202 migliaia.

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 40 e 50.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
40. Commissioni attive	124.603	124.810	-0,17%
50. Commissioni passive	-9.434	-6.900	36,72%

2.1 Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Garanzie rilasciate	4.667	4.806	-2,89%
b) Derivati su crediti	0	0	= =
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	54.951	58.138	-5,48%
1. negoziazione di titoli	964	741	30,13%
2. negoziazione di valute	1.805	1.874	-3,68%
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 individuali	13.444	13.902	-3,29%
3.2 collettive	0	0	= =
4. custodia e amministrazione di titoli	1.672	1.768	-5,43%
5. banca depositaria	118	89	32,55%
6. collocamento di titoli	3.081	67	4498,38%
7. raccolta di ordini	4.193	9.816	-57,28%
8. attività di consulenza	0	0	= =
9. distribuzione di servizi di terzi:			
9.1 gestioni patrimoniali:			
9.1.1 individuali	1.131	331	241,77%
9.1.2 collettive	22.963	21.527	6,67%
9.2 prodotti assicurativi	4.857	6.681	-27,30%
9.3 altri prodotti	723	1.342	-46,15%
d) Servizi di incasso e pagamento	17.349	16.906	2,62%
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0	= =
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	= =
g) Altri servizi	47.636	44.960	5,95%
Totale	124.603	124.810	-0,16%

Le commissioni attive corrisposte da società del Gruppo ammontano a € 27.128 migliaia.

Tra le commissioni attive relative ad "Altri servizi", le principali componenti si riferiscono a recuperi di spese di tenuta conto su conti correnti e depositi a risparmio con la clientela per € 29.090 migliaia e a finanziamenti per € 17.448 migliaia.

2.2 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive": "Canali distributivi dei prodotti e servizi"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Presso propri sportelli:	46.199	43.850	5,36%
1. gestioni patrimoniali	13.444	13.902	-3,29%
2. collocamento di titoli	3.081	67	4498,38%
3. servizi e prodotti di terzi	29.674	29.881	-0,69%
b) Offerta fuori sede:	0	0	= =
1. gestioni patrimoniali	0	0	= =
2. collocamento di titoli	0	0	= =
3. servizi e prodotti di terzi	0	0	= =

2.3 Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Garanzie ricevute	7	23	-67,93%
b) Derivati su crediti	0	0	= =
c) Servizi di gestione e intermediazione:	1.005	691	45,44%
1. negoziazione di titoli	642	323	98,61%
2. negoziazione di valute	5	20	-73,92%
3. gestioni patrimoniali:			
3.1 portafoglio proprio	0	0	= =
3.2 portafoglio di terzi	0	0	= =
4. custodia e amministrazione di titoli	358	348	2,77%
5. collocamento di titoli	0	0	= =
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0	0	= =
d) Servizi di incasso e pagamento	7.363	4.866	51,32%
e) Altri servizi	1.059	1.320	-19,76%
Totale	9.434	6.900	36,72%

Nella tabella sono comprese commissioni passive riconosciute a società del Gruppo per € 206 migliaia.

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

Nella presente sezione viene illustrata la voce di Conto Economico 60.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	5.227	9.743	-46,37%

3.1 Composizione della voce 60 "Profitti/Perdite da operazioni finanziarie"

La voce, che ammonta al 31/12/2004 a profitti per complessivi € 5.227 migliaia, risulta così composta:

Voci / Operazioni	31/12/2004 (€/migliaia)			31/12/2003 (€/migliaia)		
	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	124	xxx	10.881	15	xxx	17.690
A.2 Svalutazioni	-37	xxx	-6.413	-65	xxx	-16.839
B. Altri profitti/perdite	1.734	1.894	-2.956	1.338	3.488	4.116
Totali	1.821	1.894	1512	1.288	3.488	4.967
1. Titoli di Stato	895			780		
2. Altri titoli di debito	924			560		
3. Titoli di capitale	2			-52		
4. Contratti derivati su titoli	0			0		

Le "Rivalutazioni di operazioni su titoli" di cui al punto A.1 si riferiscono a plusvalenze su titoli per € 120 migliaia e su titoli da ricevere e consegnare per € 4 migliaia.

Le "Svalutazioni di operazioni su titoli" indicate al punto A.2 si riferiscono a rettifiche di valore su titoli di proprietà, determinate con i criteri indicati nella Parte A - Sezione 1 della presente nota.

Le "Rivalutazioni" e le "Svalutazioni" riferibili alle "Altre operazioni" derivano dalla valutazione dei contratti derivati senza titolo sottostante esposti nella tabella 10.5 delle "Operazioni a termine" alla sottovoce 3.2, lettera b).

Gli "Altri profitti e perdite" riferiti alle "Operazioni su titoli" e alle "Altre operazioni" sono relativi ad utili da negoziazione, rispettivamente di titoli (inclusi i contratti derivati con titolo sottostante) e di contratti derivati su tassi d'interesse; quelli riferiti alle "Operazioni su valute" comprendono, oltre agli utili netti da negoziazione di valute e di contratti derivati su valute, anche l'impatto a conto economico della controvalorizzazione di fine periodo delle attività/passività in valuta, in bilancio e fuori bilancio, in essere.

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

Nella presente sezione viene illustrata la voce di Conto Economico 80.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
80. Spese amministrative:	-219.387	-213.212	2,90%
a) spese per il personale di cui:	-121.569	-124.950	-2,71%
- salari e stipendi	-80.304	-85.457	-6,03%
- oneri sociali	-21.852	-24.970	-12,49%
- trattamento di fine rapporto	-5.043	-6.694	-24,66%
- trattamento di quiescenza e simili	-5.793	-4.211	37,57%
b) altre spese amministrative	-97.818	-88.262	10,83%

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2004	31/12/2003	Var. %
Numero medio dei dipendenti	2.056	2.078	-1,06%
a) Dirigenti	28	30	-16,67%
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	223	219	+1,82%
c) Restante personale	1.805	1.829	-1,31%

Il numero medio dei dipendenti è stato calcolato come media aritmetica tra il numero di dipendenti, compresi quelli a tempo determinato, alla fine dell'esercizio precedente (1.940) e il numero dei dipendenti al 31/12/2004 (2.171).

Al fine di fornire un dato maggiormente rappresentativo del personale mediamente presente nel corso del 2004, tenuto conto anche dell'operazione di conferimento degli sportelli avvenuta a novembre 2004, si segnala che il numero dei dipendenti, calcolato come dato medio medio mensile al 31/12/2004 risulta essere pari a 1.947 unità.

Dettaglio della voce 80, sottovoce a) "Spese per il personale"

La sottovoce risulta così composta:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
- Salari e stipendi	-80.304	-85.457	-6,03%
- Oneri sociali	-21.852	-24.970	-12,49%
- Trattamento di fine rapporto	-5.043	-6.694	-24,66%
- Trattamento di quiescenza e simili	-5.793	-4.211	37,57%
- Accantonamento al fondo oneri per il personale	-8.577	-3.618	137,06%
Totale	-121.569	-124.950	-2,70%

La sottovoce comprende € 1.863 migliaia per quote TFR versate a fondi di previdenza.

Dettaglio della voce 80, sottovoce b) "Altre spese amministrative"

La sottovoce, pari complessivamente a € 97.818 migliaia, si compone di spese generali per € 83.516 migliaia e di imposte e tasse non sul reddito per € 14.302 migliaia.

Le altre spese amministrative si riferiscono a:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Spese informatiche	5.995	6.595	-9,10%
Manutenzione e aggiornamento software	106	390	-72,94%
Manutenzione hardware, altri beni mobili, imp.	1.026	1.600	-35,85%
Canoni per elaborazioni presso terzi	2.081	0	==
Canoni trasmissione dati	1.556	2.493	-37,59%
Canoni di accesso a banche dati	951	1.984	-52,06%
Canoni per locazione macchine	275	128	114,63%
Spese di gestione immobili	13.427	13.105	2,45%
Immobili di terzi:			
- canoni per locazione immobili	9.008	9.073	-0,72%
- manutenzione degli immobili in locazione	750	712	5,32%
Immobili di proprietà:			
- manutenzione degli immobili di proprietà	1.662	1.427	16,44%
Spese di vigilanza	931	1.037	-10,23%
Spese per la pulizia locali	1.076	856	25,68%
Spese generali	12.552	10.254	22,42%
Spese postali e telegrafiche	2.402	1.992	20,59%
Spese materiali per ufficio	1.725	1.020	69,07%
Spese per il trasporto e conta valori	1.768	2.088	-15,30%
Corrieri e trasporti	1.004	1.200	-16,37%
Spese per il personale distaccato	675	803	-15,94%
Altre spese	4.978	3.151	57,98%
Spese professionali ed assicurative	38.471	33.947	13,33%
Consulenza e altri servizi professionali ricevuti	32.871	28.137	16,82%
Spese legali e giudiziarie	2.565	3.014	-14,91%
Spese visure ed informazioni commerciali	1.270	696	82,48%
Premi di assicurazione banche e clientela	1.765	2.100	-15,93%
Utenze	4.659	4.087	13,99%
Spese telefoniche	2.207	1.906	15,78%
Spese energetiche	2.452	2.181	12,43%
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	5.279	4.062	29,96%
Spese di pubblicità e rappresentanza	4.469	3.263	36,95%
Contributi associazioni sindacali e di categoria	810	799	1,42%
Costi indiretti del personale	3.133	1.819	72,25%
Oneri per formazione del personale e altre spese	3.133	1.819	72,25%
Totale	83.516	73.869	13,06%
Imposte indirette e tasse			
- imposta di bollo	9.608	9.717	-1,13%
- tassa sui contratti di borsa	224	342	-34,43%
- imposta comunale sugli immobili	594	588	0,99%
- imposta sostitutiva DPR 601/73	3.280	3.127	4,91%
- altre imposte indirette e tasse	596	619	-3,75%
Totale	14.302	14.393	-0,63%
Totale altre spese amministrative	97.818	88.262	10,83%

Nella tabella sono ricompresi costi per € 32.853 migliaia relativi a rapporti intragruppo e costituiti, per la gran parte, da servizi professionali ricevuti.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 90, 100, 120, 130, 150 e 210.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-10.867	-14.987	-27,49%
100. Accantonamenti per rischi e oneri	-5.225	-3.257	60,42%
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-87.981	-102.790	-14,41%
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	28.054	24.200	15,93%
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-2.815	-1.482	89,95%
210. Variazioni del fondo per rischi bancari generali	0	10.099	-100,00%

Composizione della voce 90 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

Come esposto anche nelle tabelle contenute nella Parte B - Sezione 4, "Le immobilizzazioni materiali e immateriali" sono state imputate a conto economico le seguenti rettifiche per ammortamenti:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali			
- ammortamento immobili	5.568	6.342	- 12,20%
- svalutazioni immobili	0	3.016	-100,00%
- ammortamento mobili e impianti	2.181	2.679	-18,59%
- svalutazioni mobili e impianti		436	-100,00%
	7.749	12.473	-37,87%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali			
- ammortamenti software	1.026	741	38,46%
- ammortamento altri costi pluriennali	2.092	1.773	17,99%
	3.118	2.514	24,03%
Totale	10.867	14.987	-27,49%

Composizione della voce 100 "Accantonamenti per rischi ed oneri"

Gli accantonamenti per rischi e oneri effettuati nel periodo si riferiscono alle seguenti poste:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
- accantonamenti a fronte di oneri di varia natura e di previsioni di perdite per vertenze in corso	2.278	1.359	67,62%
- accantonamenti a fronte di oneri per revocatorie fallimentari	2.947	1.898	55,27%
Totale	5.225	3.257	60,42%

5.1 Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Rettifiche di valore su crediti	87.807	101.466	-13,46%
di cui:			
- rettifiche forfetarie per rischio paese	36	34	5,88%
- altre rettifiche forfetarie	6.181	44.975	-86,26%
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	174	1.324	-86,86%
di cui:			
- accantonamenti forfetari per rischio paese	0	0	==
- altri accantonamenti forfetari	0	1.316	-100,00%
Totale	87.981	102.790	-14,41%

Nella Parte A- sezione 1, sono stati illustrati i criteri adottati per la valutazione dei crediti, delle garanzie rilasciate e degli impegni ad erogare fondi che comportano rischio di credito.

L'applicazione di tali criteri ha comportato la rilevazione delle seguenti rettifiche di valore e accantonamenti:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Rettifiche di valore analitiche su crediti verso clientela			
- in sofferenza	57.497	53.655	7,16%
- incagliati	19.593	2.802	599,25%
- ristrutturati	4.500	0	==
	81.590	56.457	44,52%
Rettifiche di valore forfetarie su crediti verso clientela:			
- incagliati	0	2.606	-100,00%
- residenti in paesi a rischio	0	34	-100,00%
- in "bonis"	6.181	42.369	-85,41%
	6.181	45.009	-86,27%
Rettifiche di valore forfetarie su crediti verso banche			
- residenti in paesi a rischio	36	0	==
	36	0	==
Accantonamenti analitici per garanzie e impegni, relativi a:			
- crediti di firma di clientela incagliati	0	8	-100,00%
- crediti di firma di clientela a sofferenza	174	0	==
	174	8	2.075,00%
Accantonamenti forfetari per garanzie e impegni relativi a:			
- crediti di firma rilasciati a clientela – posizioni incagliate	0	3	-100,00%
- crediti di firma rilasciati a clientela in "bonis"	0	1.313	-100,00%
- crediti di firma rilasciati a clientela residente in paesi a rischio	0	0	==
	0	1.316	-100,00%
Totale	87.981	102.790	-14,41%

Composizione della voce 130 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Rivalutazione di crediti in precedenza svalutati	5.938	6.626	-10,38%
Rivalutazione di garanzie ed impegni in precedenza accantonati	891	183	386,89%
Incassi di interessi di mora in precedenza svalutati	4.125	5.506	-25,08%
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza stralciati	10.427	4.027	158,93%
Incassi di crediti in linea capitale in precedenza svalutati	6.673	7.858	-15,08%
Totale	28.054	24.200	15,93%

Composizione della voce 150 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"**Rettifiche di valore su partecipazioni**

Le rettifiche si riferiscono alla svalutazione delle interessenze detenute nelle seguenti società:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Emil Europe '92 S.r.l.	2.595	0	==
Immobiliare Nettuno S.p.A	18	1.127	-98,40%
B. Group S.p.A.	119	292	-59,25%
C.A.A.B. – Centro Agro Alimentare di Bologna S.c.p.a.	67	30	123,33%
Evoluzione '94 S.p.A	15	33	-54,55%
So.Se.Tec. S.r.l.	1	0	==
Totale	2.815	1.482	89,95%

Composizione della voce 210 "Variazione del fondo per rischi bancari generali"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
- accantonamento/utilizzo fondo per rischi bancari generali	0	-10.099	-100,00%
Totale	0	-10.099	-100,00%

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Nella presente sezione vengono illustrate le voci di Conto Economico 30, 70, 110, 180, 190, 220.

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
30. Dividendi e altri proventi:	2.869	5.954	-51,81%
b) su partecipazioni	2.869	4.162	-31,07%
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	0	1.792	-100,00%
70. Altri proventi di gestione	24.613	43.822	-43,83%
110. Altri oneri di gestione	-788	-4.127	-80,91%
180. Proventi straordinari	10.032	20.124	-50,15%
190. Oneri straordinari	-18.447	-37.950	-51,39%
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	-37.100	-40.440	-8,26%

Voce 30 "Dividendi e altri proventi"

La voce risulta così composta:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
- dividendi su partecipazioni in imprese non del Gruppo	2.869	4.162	-31,07%
- dividendi su partecipazioni in imprese del Gruppo	0	1.792	-100,00%
Totale	2.869	5.954	-51,81%

Nel dettaglio, la voce fa riferimento principalmente ai dividendi incassati dalla partecipata Banca d'Italia (€ 2.805 migliaia).

6.1 Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

La voce si riferisce alle seguenti componenti:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Recuperi di spese da clientela			
- imposta di bollo	9.278	9.417	-1,48%
- altre imposte	3.514	3.391	-3,63%
- altri recuperi	2.879	5.517	-47,82%
Recuperi costi del personale distaccato	3.180	16.081	-80,23%
Fitti attivi su immobili concessi in locazione	1.946	2.368	-17,82%
Proventi su opzioni implicite in titoli strutturati emessi	80	1.417	-94,35%
Altri proventi	3.736	5.631	-33,65%
Totale	24.613	43.822	-43,83%

Complessivamente i proventi di gestione relativi ai rapporti intragruppo ammontano a € 4.420 migliaia.

6.2 Composizione della voce 110 "Altri oneri di gestione"

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
- rifusione interessi a banche su liquidazioni Stanza	586	1.513	-61,27%
- oneri su opzioni implicite in titoli strutturati emessi	89	1.453	-93,87%
- altri oneri	113	1.161	-90,26%
Totale	788	4.127	-80,91%

6.3 Composizione della voce 180 "Proventi straordinari"

La voce risulta così composta:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
Sopravvenienze attive	3.974	18.126	-78,08%
Insussistenze del passivo	2.425	1.993	21,67%
Utili da realizzo di immobilizzazioni materiali	3.633	5	==
Totale	10.032	20.124	-50,15%

Le insussistenze del passivo si riferiscono all'eccedenza del fondo imposte e tasse (€ 1.235 migliaia) e del fondo oneri futuri (€ 1.190 migliaia).

6.4 Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

La voce si riferisce a:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
- sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	15.246	17.168	-11,20%
- esodi incentivati del personale	0	20.734	-100,00%
- imposte di altri esercizi	0	48	-100,00%
- perdite da cessione di immobilizzazioni materiali	3.201	0	==
Totale	18.447	37.950	-51,39%

Tra le sopravvenienze passive è compreso l'importo di euro 8.007 migliaia connesso alla esternalizzazione del Fondo Integrativo Pensioni, come illustrato in calce alla tabella "Fondi di quiescenza e per obblighi simili" riportata nella parte B – sezione 7 della presente nota.

6.5 Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

La voce si riferisce a:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
1. Imposte correnti (-)	-32.370	-50.633	-36,07%
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-4.676	10.120	-146,21%
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-54	73	-173,97%
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	-37.100	-40.440	-8,26%

Gli importi indicati in corrispondenza dei punti 2 e 3 della tabella, relativi alle variazioni delle imposte anticipate e differite, sono illustrati nella precedente sezione 7 di stato patrimoniale, a commento del fondo imposte e tasse.

Le imposte correnti sono così formate:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
- accantonamento per IRES	22.881	40.920	-44,08%
- accantonamento per IRAP	9.489	9.713	-2,31%
Totale	32.370	50.633	-36,07%

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

I mercati geografici nei quali opera la Società non presentano significative differenze; non viene pertanto evidenziata alcuna distribuzione territoriale dei proventi realizzati.

Parte D - Altre informazioni

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI ED I SINDACI

1.1 Compensi

I compensi spettanti ad amministratori e sindaci per l'esercizio 2004, come da delibere assembleari e compresi gli importi erogati a titolo di medaglie di presenza, si quantificano complessivamente in € 1.125 migliaia ripartiti come segue:

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Amministratori	980	1.444	-32,13%
b) Sindaci	145	119	21,85%

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

	31/12/2004 (€/migliaia)	31/12/2003 (€/migliaia)	Var. %
a) Amministratori	31.331	33.411	-6,23%
b) Sindaci	1.066	1.616	-34,03%

Gli importi sopra indicati si riferiscono, per la maggior parte, ad obbligazioni derivanti da attività economiche svolte tramite soggetti economici collegati. Tali affidamenti sono stati deliberati in conformità alle vigenti disposizioni di vigilanza in materia di obbligazioni degli esponenti aziendali nei confronti delle banche di appartenenza.

SEZIONE 2 - IMPRESA CAPOGRUPPO O BANCA COMUNITARIA CONTROLLANTE

2.1. Denominazione

SANPAOLO IMI S.p.A.

2.2 Sede

Piazza San Carlo, 156 – Torino

Sedi secondarie

Viale dell'Arte, 25 – Roma

Via Farini, 22 – Bologna

Numero di iscrizione all'Albo dei gruppi bancari: 1025.6

Allegati alla Nota Integrativa

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO

RENDICONTO FINANZIARIO

PROSPETTO DI DETTAGLIO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ CON L'INDICAZIONE DI TUTTI I BENI
ESISTENTI NEL PATRIMONIO DELLA SOCIETÀ PER I QUALI SONO STATE ESEGUITE
DELLE RIVALUTAZIONI AI SENSI DELLA L. 72/83 O DI ALTRE LEGGI DI RIVALUTAZIONI
(ART. 10, L. 19/3/83, N. 72)

DATI DI BILANCIO DELLA CONTROLLANTE SANPAOLO IMI S.P.A

SCHEMI DI BILANCIO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

Nel prospetto sono riportati i movimenti intervenuti nei conti del patrimonio netto negli ultimi tre esercizi.

Riepilogo dei movimenti del patrimonio netto

(€/migliaia)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva straordinaria	Riserve di rivalutazione L. 342/2000	Fondo per rischi bancari generali	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio 2002	450.000	0	105.010	1	0	3.099	51.653	609.763
Destinazione del risultato dell'esercizio 2001:								
- attribuzione di dividendi (€ 1,09 per azione)							-49.050	-49.050
- assegnazione a riserve		2.583		20			-2.603	0
Altre variazioni:								
- accantonamenti						7.000		7.000
Risultato dell'esercizio 2002							22.458	22.458
Alla chiusura dell'esercizio 2002	450.000	2.583	105.010	21	0	10.099	22.458	590.171
Destinazione del risultato dell'esercizio 2002:								
- attribuzione di dividendi (€ 0,47 per azione)							-21.150	-21.150
- assegnazione a riserve		1.123		185			-1.308	0
Altre variazioni:								
- iscrizione riserva di rivalutazione					18.789			18.789
- utilizzo fondo						-10.099		-10.099
Risultato dell'esercizio 2003							49.312	49.312
Alla chiusura dell'esercizio 2003	450.000	3.706	105.010	206	18.789	0	49.312	627.023
Destinazione del risultato dell'esercizio 2003:								
- attribuzione di dividendi (€ 1,04 per azione)							-46.800	-46.800
- assegnazione a riserve		2.465		47			-2.512	0
Altre variazioni:								
- conferimento di filiali da Sanpaolo IMI SpA	120.000		30.000					150.000
Risultato dell'esercizio corrente							44.605	44.605
Alla chiusura dell'esercizio 2004	570.000	6.171	135.010	253	18.789	0	44.605	774.828

RENDICONTO FINANZIARIO

(€/migliaia)

ESERCIZIO 2004

ESERCIZIO 2003

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Utilizzo di fondi generati dalla gestione	243.766	137.163
Dividendi distribuiti	46.800	21.150
Utilizzo dei fondi TFR e quiescenza	129.283	25.314
Utilizzo dei fondi rischi ed oneri	67.683	80.600
Utilizzo del fondo per rischi bancari generali	0	10.099

Incremento dei fondi impiegati	1.382.783	609.923
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	4.851	0
Crediti verso banche	199.054	0
Crediti verso clientela	951.145	537.328
Titoli	0	3.576
Immobilizzazioni materiali e immateriali	0	28.814
Altre attività	201.208	40.205
Ratei e risconti attivi	26.526	0

Decremento dei fondi raccolti	928.799	332.017
Passività subordinate	208.708	0
Fondi di terzi in amministrazione	3.552	1.426
Debiti rappresentati da titoli	707.021	320.773
Ratei e risconti passivi	9.518	9.818

TOTALE FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI	2.555.348	1.079.103
---	------------------	------------------

(€/migliaia)

ESERCIZIO 2004

ESERCIZIO 2003

FONDI GENERATI E RACCOLTI

	ESERCIZIO 2004	ESERCIZIO 2003
Fondi generati dalla gestione	337.219	258.082
Utile d'esercizio	44.605	49.312
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	10.866	15.097
Rettifiche di valore nette su titoli e partecipazioni	0	1.482
Svalutazioni nette su crediti per cassa	59.927	78.590
Accantonamenti ai fondi TFR e quiescenza	18.858	14.029
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	52.963	80.783
Movimenti del patrimonio netto	150.000	18.789
Incremento dei fondi raccolti	2.196.117	417.493
Debiti verso banche	1.142.875	291.597
Debiti verso clientela	808.862	58.808
Altre passività	244.380	67.088
Decremento dei fondi impiegati	22.012	403.528
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	0	3.035
Crediti verso banche	0	371.178
Titoli e partecipazioni	3.361	208
Immobilizzazioni materiali e immateriali	18.651	0
Ratei e risconti attivi	0	29.107
TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI	2.555.348	1.079.103

RENDICONTO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEL PERSONALE AL 31/12/2004

(€/migliaia)

TRATTAMENTO A PRESTAZIONE DEFINITA sotto forma di RENDITA

valore attuale medio degli oneri integrativi:

- personale in quiescenza	52.324
- personale in servizio	13.842

TRATTAMENTO A PRESTAZIONE DEFINITA sotto forma di CAPITALE

valore attuale medio dei contributi futuri 28.327

TOTALE 94.493

meno:

valore attuale medio dei contributi futuri -712

TOTALE corrispondente alla Riserva Matematica calcolata al 30/09/2004 93.781**TRATTAMENTO A CONTRIBUZIONE DEFINITA**

contribuzione complessiva:

- personale in servizio, comprensiva della quota riveniente dal TFR al 30.09.2004	27.444
---	--------

CONSISTENZA DEL FONDO AL 30 SETTEMBRE 2004 121.225**ESTERNALIZZAZIONE IN DATA 1/10/2004:**

CONFERIMENTO AL FONDO BANCO DELLA SEZIONE A PRESTAZIONE DEFINITA -93.781

CONFERIMENTO AL FONDO SPIMI DELLA SEZIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA - 25.759

PASSAGGIO A DD.CC. DELLE POSIZIONI "FONDAZIONE" IN ATTESA DI LIQUIDAZIONE -40

PASSAGGIO A DD CC DELLE POSIZIONI CESSATI IN ATTESA DI LIQUIDAZIONE -1.645

CONSISTENZA DEL FONDO AL 31 DICEMBRE 2004 0

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ CON L'INDICAZIONE DI TUTTI I BENI ESISTENTI NEL PATRIMONIO DELLA SOCIETÀ PER I QUALI SONO STATE ESEGUITE DELLE RIVALUTAZIONI AI SENSI DELLA L. 72/83 O DI ALTRE LEGGI DI RIVALUTAZIONI (ART. 10, L. 19/3/1983, N. 72)

Ubicazione	prov.	investimento	rivalutazioni	valore lordo di bilancio	Importi in €	
					rettifiche di valore	valore netto di bilancio
BOLOGNA Via Rizzoli 20	BO	458.230	3.646.196	4.104.426	1.587.798	2.516.628
PARMA Via Verdi 6	PR	79.659	734.876	814.535	306.909	507.626
BOLOGNA Piazza Cavour 4 - Palazzo Silvani	BO	12.356.472	26.412.729	38.769.201	15.107.410	23.661.791
BOLOGNA P.zza Maggiore 1 - Palazzo del Podestà	BO	1.101.254	1.220.388	2.321.642	457.988	1.863.654
BOLOGNA P.zza di Porta Ravennana 2/b / Via Zamboni 2	BO	3.113.530	929.391	4.042.921	1.850.954	2.191.967
BOLOGNA Via A.Costa 116 / Via Zucchi 2a	BO	478.338	498.648	976.986	389.374	587.612
BOLOGNA Via Battindarno 51	BO	207.399	627.314	834.713	300.948	533.765
BOLOGNA Via dell'Angelo Custode 2 / Via Buon pastore	BO	1.740.777	4.791.352	6.532.129	2.591.839	3.940.290
BOLOGNA Via Caduti di Casteldebole 34	BO	301.310	0	301.310	112.288	189.022
BOLOGNA Via Carracci 69/3 - Villa Angeletti	BO	1.069.090	47.501.824	48.570.914	3.450.754	45.120.160
BOLOGNA Via Decumana 65/b	BO	525.428	0	525.428	102.458	422.970
BOLOGNA Via Emilia Levante 17 - 19	BO	605.692	2.287.500	2.893.192	1.303.235	1.589.957
BOLOGNA Via Farini 22	BO	3.821.157	33.936.466	37.757.623	16.213.105	21.544.518
BOLOGNA Via Ugo Bassi 1 / Via Indipendenza 2	BO	244.112	6.796.228	7.040.340	2.793.518	4.246.822
BOLOGNA Via E. Lepido 66/7 - Borgo Panigale	BO	31.945	647.712	679.657	334.203	345.454
BOLOGNA Via Marconi 10	BO	1.355.479	14.574.536	15.930.015	8.777.775	7.152.240
BOLOGNA Via Marzabotto 24	BO	15.329.661	794.080	16.123.741	10.361.167	5.762.574
BOLOGNA Via Massarenti 61	BO	67.206	538.081	605.287	271.250	334.037
BOLOGNA Via Mattei 30 / Via Bassa dei Sassi 1	BO	1.050.776	120.730	1.171.506	345.874	825.632
BOLOGNA Via Murri 160	BO	1.682.012	160.994	1.843.006	941.129	901.877
BOLOGNA Via Piave 7/a	BO	848.872	0	848.872	318.571	530.301
BOLOGNA Via Saragozza 87	BO	37.331	517.344	554.675	260.346	294.329
BOLOGNA Via Stalingrado 16	BO	32.178	555.550	587.728	287.010	300.718
BOLOGNA Via Riva di Reno 10	BO	859.387	0	859.387	270.707	588.680
ANZOLA EMILIA Via Emilia 94	BO	27.711	403.802	431.513	171.105	260.408
ANZOLA EMILIA Via Emilia 27 - Fraz. Lavino	BO	10.063	313.683	323.746	56.588	267.158
BAZZANO Via Mazzini 20	BO	183.486	365.370	548.856	109.737	439.119
BUDRIO Via Bissolati 23 / Via Cocchi	BO	352.793	304.193	656.986	141.981	515.005
CALDERARA DI RENO Piazza della Pace 1	BO	1.073.277	712.631	1.785.908	806.979	978.929
CASALECCHIO DI RENO Via Garibaldi 3	BO	352.873	967.009	1.319.882	650.846	669.036
CASALECCHIO DI RENO Via Porrettana 80 - Fraz. Croce	BO	152.974	511.706	664.680	315.248	349.432
CASALFIUMANESE Via Montanara 52 / 56	BO	13.106	117.921	131.027	41.413	89.614
CASTELFRANCO EMILIA Corso Martiri 164	BO	828.412	0	828.412	263.463	564.949
CASTEL DEL RIO Piazza della Repubblica 44	BO	4.906	64.299	69.205	29.293	39.912
CASTELMAGGIORE Via Gramsci 220	BO	1.715.803	646.987	2.362.790	1.045.010	1.317.780
CASTEL S. PIETRO P.zza Garibaldi 11	BO	1.281.766	573.670	1.855.436	538.278	1.317.158
CASTENASO Via XXV Aprile 10/d	BO	1.063.114	166.570	1.229.684	637.544	592.140
CASTIGLIONE DEI PEPOLI Via Pepoli 12/14	BO	10.307	310.413	320.720	119.356	201.364
CAVRIAGO CORTE TEGGE Via Prati Vecchi	RE	1.017.106	0	1.017.106	259.203	757.903
CREVALCORE Via Matteotti 141	BO	18.342	335.947	354.289	141.970	212.319
DOZZA IMOLESE Via XX Settembre 3	BO	6.856	68.547	75.403	31.196	44.207
ARGELATO Centergross - Blocco 3B	BO	304.952	277.528	582.480	321.076	261.404
IMOLA Via Cavour 64	BO	1.387.325	1.571.164	2.958.489	1.177.709	1.780.780
MARZABOTTO Via Nerozzi 2	BO	765.468	19.443	784.911	465.711	319.200
MEDICINA Via Saffi 140 / Via della Libertà 39	BO	29.408	356.385	385.793	153.351	232.442
MOLINELLA Piazza del Popolo 8	BO	298.042	174.440	472.482	127.635	344.847

Ubicazione	prov.	investimento	rivalutazioni	valore lordo di bilancio	rettifiche di valore	Importi in €
						valore netto di bilancio
MORDANO Via S.Eustachio / Via Annonaria 4/a	BO	62.408	95.628	158.036	75.394	82.642
OZZANO Via IV Novembre 4	BO	205.153	677.988	883.141	384.289	498.852
PIANORO Piazza dell'Aia 1 - Pian di Macina	BO	235.317	0	235.317	60.006	175.311
PIANORO Piazza dei Martiri 2	BO	486.741	653.596	1.140.337	563.555	576.782
PIACENZA Via Cristoforo Colombo 82	PC	736.370	0	736.370	110.456	625.914
S.BENEDETTO VAL DI SAMBRO Via Roma 42	BO	10.520	74.695	85.215	38.720	46.495
S.GIOVANNI IN PERSICETO C.so Italia 27/37 - Via Pellegrini 1	BO	352.702	727.209	1.079.911	506.339	573.572
S.GIOVANNI IN PERSICETO-DECIMA Piazza Fr.lli Cervi 14	BO	7.231	104.324	111.555	44.331	67.224
S.LAZZARO DI SAVENA Via Emilia / Via Jussi 2	BO	2.057.889	708.771	2.766.660	1.428.487	1.338.173
S.PIETRO IN CASALE Via Matteotti 251 /253	BO	204.678	235.860	440.538	231.780	208.758
VERGATO Via Marconi 214	BO	33.317	430.461	463.778	170.994	292.784
ZOLA PREDOSA Via Risorgimento 286	BO	228.396	347.017	575.413	210.578	364.835
BOLOGNA Via Irnerio / Via Capo di Lucca		272.649	595.184	867.833	367.096	500.737
CASALECCHIO DI RENO loc. San Biagio Via Porrettana 447	BO	258.848	0	258.848	19.413	239.435
BOLOGNA Galleria di Reno 51 / Via Marconi	BO	1.327.385	0	1.327.385	99.554	1.227.831
		64.774.993	160.204.377	224.979.370	80.652.295	144.327.075

Dati di Bilancio della controllante Sanpaolo IMI S.p.A.

PRINCIPALI INDICATORI DEL GRUPPO SANPAOLO IMI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO SANPAOLO IMI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO DEL GRUPPO SANPAOLO IMI

STATO PATRIMONIALE D'IMPRESA RICLASSIFICATO DI SANPAOLO IMI S.P.A.

CONTO ECONOMICO D'IMPRESA RICLASSIFICATO DI SANPAOLO IMI S.P.A.

Principali indicatori del Gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2003	Esercizio 2002 pro-forma (1)	Variazione esercizio 2003 / Esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002
DATI ECONOMICI CONSOLIDATI (€/mil)				
Margine di interesse	3.716	3.653	+1,7	3.773
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.036	2.795	+8,6	2.809
Spese amministrative	-4.610	-4.578	+0,7	-4.648
Risultato di gestione	2.717	2.334	+16,4	2.360
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-859	-1.412	-39,2	-1.426
Utile ordinario	1.700	704	+141,5	722
Utile netto di Gruppo	972	901	+7,9	889
DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI (€/mil)				
Totale attività	202.580	199.645	+1,5	203.773
Crediti verso clientela (esclusi crediti in sofferenza e verso la SGA)	122.415	121.676	+0,6	124.115
Titoli	25.292	21.406	+18,2	22.591
Partecipazioni	4.572	4.172	+9,6	4.064
Passività subordinate	6.414	6.605	-2,9	6.613
Patrimonio netto di Gruppo	10.995	10.702	+2,7	10.537
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (€/mil)				
Attività finanziarie totali	368.042	352.411	+4,4	356.281
- Raccolta diretta	131.721	133.236	-1,1	137.049
- Raccolta indiretta	236.321	219.175	+7,8	219.232
- Risparmio gestito	143.711	132.931	+8,1	131.515
- Risparmio amministrato	92.610	86.244	+7,4	87.717
INDICI DI REDDITIVITA' (%)				
ROE (2)	9,0	8,3		8,3
Cost / Income ratio (3)	61,9	65,1		65,1
Commissioni nette / Spese amministrative	65,9	61,1		60,4
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)				
Crediti netti in sofferenza / Crediti netti verso clientela	0,9	1,0		1,1
Crediti netti in incaglio e in ristrutturazione / Crediti netti verso clientela	1,1	1,2		1,1
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%) (4)				
Core tier 1 ratio	6,6	6,6		6,6
Tier 1 ratio	7,4	7,3		7,3
Total ratio	10,5	10,7		10,7
TITOLO AZIONARIO (4)				
Numero azioni (milioni)	1.837	1.837	-	1.837
Quotazione per azione (€)				
- media	8,158	9,439	-13,6	9,439
- minima	5,796	5,231	+10,8	5,231
- massima	11,346	13,702	-17,2	13,702
Utile netto / Numero medio di azioni in circolazione (€)	0,53	0,48	+10,4	0,48
Dividendo unitario (€)	0,39	0,30	+30,0	0,30
Dividendo unitario / Prezzo medio annuo (%)	4,78	3,18		3,18
Book value per azione (€) (5)	6,00	5,74	+4,5	5,74
STRUTTURA OPERATIVA				
Dipendenti	43.465	45.217	-3,9	45.650
Filiali bancarie in Italia	3.168	3.115	+1,7	3.069
Filiali bancarie e uffici di rappresentanza all'estero	122	114	+7,0	153
Promotori finanziari	4.675	4.951	-5,6	4.955

(1) I dati pro-forma, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti per tener conto delle variazioni intervenute nell'area di consolidamento, secondo i criteri dettagliati in Nota Integrativa. In particolare sono stati ipotizzati, a far data dall'1/1/2002, il consolidamento integrale di Eptaconsors e Inter-Europa Bank, il consolidamento proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì e l'esclusione dall'area di consolidamento di Banque Sanpaolo, Finconsumo Banca e IW Bank; nei dati pro-forma queste ultime sono valutate ad equity.

(2) Utile netto / Patrimonio netto medio (calcolato come media aritmetica dei valori di fine esercizio).

(3) Spese amministrative (escluse imposte indirette e tasse) e ammortamenti (escluse le rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento) / Margine di intermediazione (inclusi altri proventi netti).

(4) I dati 2002 a confronto non sono pro-forma.

(5) Patrimonio netto / Numero di azioni in circolazione.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI

	31/12/2003 (€/mil)	31/12/2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 31/12/03 - 31/12/02 pro-forma (%)	31/12/2002 (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	1.474	1.499	-1,7	1.406
Crediti	146.877	145.921	+0,7	148.701
- crediti verso banche	22.278	21.744	+2,5	22.000
- crediti verso clientela	124.599	124.177	+0,3	126.701
Titoli non immobilizzati	22.357	19.015	+17,6	19.694
Immobilizzazioni	9.822	9.103	+7,9	9.596
- titoli immobilizzati	2.935	2.391	+22,8	2.897
- partecipazioni	4.572	4.172	+9,6	4.064
- immobilizzazioni immateriali	343	398	-13,8	406
- immobilizzazioni materiali	1.972	2.142	-7,9	2.229
Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	959	1.080	-11,2	1.030
Altre voci dell'attivo	21.091	23.027	-8,4	23.346
Totale attivo	202.580	199.645	+1,5	203.773
PASSIVO				
Debiti	160.255	157.369	+1,8	161.505
- debiti verso banche	28.534	24.133	+18,2	24.456
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	131.721	133.236	-1,1	137.049
Fondi	4.019	3.889	+3,3	3.813
- fondo imposte e tasse	732	742	-1,3	670
- fondo trattamento di fine rapporto	946	967	-2,2	961
- fondo rischi e oneri diversi	2.037	1.832	+11,2	1.839
- fondo di quiescenza	304	348	-12,6	343
Altre voci del passivo	20.626	20.738	-0,5	20.971
Passività subordinate	6.414	6.605	-2,9	6.613
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	271	342	-20,8	334
Patrimonio netto	10.995	10.702	+2,7	10.537
Totale passivo	202.580	199.645	+1,5	203.773
GARANZIE ED IMPEGNI				
Garanzie rilasciate	19.912	20.060	-0,7	20.483
Impegni	25.839	27.287	-5,3	27.574

(1) I dati pro-forma al 31 dicembre 2002, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati al 31 dicembre 2003. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dal 1° gennaio 2002, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e di IW Bank e proporzionale di Finconsumo Banca, sempre a decorrere da tale data.

Conto economico consolidato riclassificato del Gruppo SANPAOLO IMI

	Esercizio 2003 (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2003 / Esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	3.716	3.653	+1,7	3.773
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	3.036	2.795	+8,6	2.809
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	447	304	+47,0	286
Utili di società valutate al patrimonio netto e dividendi su partecipazioni	283	314	-9,9	292
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	7.482	7.066	+5,9	7.160
Spese amministrative	-4.610	-4.578	+0,7	-4.648
- spese per il personale	-2.841	-2.814	+1,0	-2.856
- altre spese amministrative	-1.512	-1.508	+0,3	-1.528
- imposte indirette e tasse	-257	-256	+0,4	-264
Altri proventi netti	329	354	-7,1	358
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-484	-508	-4,7	-510
RISULTATO DI GESTIONE	2.717	2.334	+16,4	2.360
Rettifiche di valore su avviamenti, differenze di fusione e di consolidamento	-158	-218	-27,5	-212
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti ed immobilizzazioni finanziarie	-859	-1.412	-39,2	-1.426
- accantonamenti per rischi ed oneri	-195	-261	-25,3	-261
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-724	-590	+22,7	-604
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	60	-561	n.s.	-561
UTILE ORDINARIO	1.700	704	+141,5	722
Proventi/oneri straordinari netti	-32	320	n.s.	296
UTILE LORDO	1.668	1.024	+62,9	1.018
Imposte sul reddito del periodo	-657	-443	+48,3	-450
Variazione fondo per rischi bancari generali	9	363	-97,5	364
Utile di pertinenza di terzi	-48	-43	+11,6	-43
UTILE NETTO	972	901	+7,9	889

(1) I dati pro-forma relativi all'esercizio 2002, che non sono oggetto di revisione contabile, sono stati redatti al fine di consentire una comparazione su basi omogenee con i dati relativi al 2003. Le situazioni pro-forma riflettono convenzionalmente il consolidamento integrale di Inter-Europa Bank ed Eptaconsors e quello proporzionale di Cassa dei Risparmi di Forlì a partire dal 1° gennaio 2002, nonché l'esclusione dall'area del consolidamento integrale di Banque Sanpaolo e di IW Bank e proporzionale di Finconsumo Banca, sempre a decorrere da tale data.

Stato patrimoniale d'Impresa riclassificato di Sanpaolo IMI S.p.A

	31/12/2003 (€/mil)	31/12/2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione 31/12/03-31/12/02 pro-forma (%)	31/12/2002 (€/mil)
ATTIVO				
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	741	835	-11,3	986
Crediti	91.368	86.155	+6,1	97.110
- crediti verso banche	27.385	20.512	+33,5	20.951
- crediti verso clientela	63.983	65.643	-2,5	76.159
Titoli non immobilizzati	8.816	11.950	-26,2	12.658
Immobilizzazioni	14.820	13.690	+8,3	13.381
- titoli immobilizzati	2.458	2.033	+20,9	2.039
- partecipazioni	10.291	9.344	+10,1	8.313
- immobilizzazioni immateriali	797	829	-3,9	1.613
- immobilizzazioni materiali	1.274	1.484	-14,2	1.416
Altre voci dell'attivo	9.235	8.921	+3,5	10.872
Totale attivo	124.980	121.551	+2,8	135.007
PASSIVO				
Debiti	97.470	94.750	+2,9	106.233
- debiti verso banche	37.800	37.143	+1,8	31.020
- debiti verso clientela e debiti rappresentati da titoli	59.670	57.607	+3,6	75.213
Fondi	2.490	2.512	-0,9	3.115
- fondo imposte e tasse	660	790	-16,5	1.038
- fondo trattamento di fine rapporto	529	512	+3,3	687
- fondo rischi e oneri diversi	1.301	1.169	+11,3	1.349
- fondo di quiescenza	-	41	n.s.	41
Altre voci del passivo	8.787	7.934	+10,8	9.613
Passività subordinate	5.887	6.090	-3,3	6.090
Patrimonio netto	10.346	10.265	+0,8	9.956
- capitale sociale	5.144	5.144	-	5.144
- riserve	4.378	4.164	+5,1	4.048
- utile netto	824	523	+57,6	764
- rettifica per allineamento utile	-	434	n.s.	-
Totale passivo	124.980	121.551	+2,8	135.007
GARANZIE ED IMPEGNI				
Garanzie rilasciate	29.298	29.383	-0,3	30.142
Impegni	14.057	13.359	+5,2	14.181

(1) I criteri per la redazione della situazione riclassificata pro-forma sono illustrati in Nota Integrativa.

Lo stato patrimoniale pro-forma relativo all'esercizio 2002 non è stato oggetto di revisione contabile.

Conto economico d'Impresa riclassificato di Sanpaolo IMI S.p.A

	Esercizio 2003 (€/mil)	Esercizio 2002 pro-forma (1) (€/mil)	Variazione esercizio 2003 / Esercizio 2002 pro-forma (%)	Esercizio 2002 (€/mil)
MARGINE DI INTERESSE	1.849	1.829	+1,1	2.103
Commissioni nette e altri proventi netti da intermediazione	1.467	1.322	+11,0	1.512
Profitti e perdite da operazioni finanziarie e dividendi su azioni	89	55	+61,8	62
Dividendi su partecipazioni	832	628	+32,5	700
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	4.237	3.834	+10,5	4.377
Spese amministrative	-2.723	-2.713	+0,4	-2.866
- spese per il personale	-1.665	-1.655	+0,6	-1.823
- altre spese amministrative	-918	-914	+0,4	-885
- imposte indirette e tasse	-140	-144	-2,8	-158
Altri proventi netti	375	390	-3,8	252
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-339	-352	-3,7	-330
RISULTATO DI GESTIONE	1.550	1.159	+33,7	1.433
Rettifiche di valore su avviamenti e differenze di fusione	-115	-148	-22,3	-185
Accantonamenti e rettifiche nette su crediti e immobilizzazioni finanziarie	-579	-710	-18,5	-748
- accantonamenti per rischi ed oneri	-117	-143	-18,2	-151
- rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	-401	-229	+75,1	-260
- rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	-61	-338	-82,0	-337
UTILE ORDINARIO	856	301	+184,4	500
Proventi/oneri straordinari netti	233	425	-45,2	316
UTILE LORDO	1.089	726	+50,0	816
Imposte sul reddito del periodo	-265	-203	+30,5	-410
Variazione fondo per rischi bancari generali	-	-	n.s.	358
UTILE NETTO	824	523	+57,6	764

(1) I criteri per la redazione della situazione riclassificata pro-forma sono illustrati in Nota Integrativa.

Il conto economico pro-forma relativo all'esercizio 2002 non è stato oggetto di revisione contabile.

Schemi di bilancio delle società controllate

EMIL EUROPE '92 S.R.L.

IMMOBILIARE NETTUNO S.P.A.

EMIL EUROPE '92 S.R.L.

Sede legale in Bologna

Via Farini n. 22

Capitale sociale euro 5.100.000 i.v.

Registro Imprese di Bologna e codice fiscale n. 04060640374

Soggetta a direzione e coordinamento di SANPAOLO IMI S.p.A.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2003**STATO PATRIMONIALE**

	(€)	
ATTIVO	31/12/2003	31/12/2002
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI		
- parte richiamata	-	-
- parte non richiamata	-	-
TOTALE CREDITI VERSO SOCI (A)	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.236	2.236
(meno fondo ammortamento)	2.236	2.236
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.756	7.756
(meno fondo ammortamento)	7.333	6.995
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	423	761
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	423	761
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	31.743.557	27.825.822
II) CREDITI		
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.458.289	2.187.550
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
(meno fondo svalutazione crediti)	44	120
TOTALE CREDITI	2.458.245	2.187.430
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (NON IMMOBILIZZAZIONI)	-	-
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	45	58
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	34.201.847	30.013.310
D) RATEI E RISCONTI		
- ratei attivi	-	-
- risconti attivi	761	62
di cui disaggio su prestiti	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	761	62
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	34.203.031	30.014.133

	(€)	
PASSIVO	31/12/2003	31/12/2002
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	5.100.000	5.100.000
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III) Riserva di rivalutazione	-	-
IV) Riserva legale	64.569	64.569
V) Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VI) Riserve statutarie	-	-
VII) Altre riserve	-	-
c) Riserva per arrotondamento euro	-2	-
VIII) Perdite portate a nuovo	885.120	509.426
IX) Risultato dell'esercizio		
- perdita dell'esercizio	124.035	375.694
- utile dell'esercizio	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.155.412	4.279.449
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	3.559	3.559
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	3.365	2.660
D) DEBITI		
- esigibili entro l'esercizio successivo	11.860.961	7.498.819
- esigibili oltre l'esercizio successivo	18.178.451	18.228.593
TOTALE DEBITI (D)	30.039.412	25.727.412
E) RATEI E RISCONTI		
- ratei passivi	1.283	1.053
- risconti passivi	-	-
di cui aggio su prestiti	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.283	1.053
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	34.203.031	30.014.133
CONTI D'ORDINE		
Fidejussioni ricevute da terzi	178.806	178.806
Immobili da rogitare	13.549.760	13.066.360

CONTO ECONOMICO

	31/12/2003	31/12/2002
(€)		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	388.069	1.119.524
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	252.115	-578.216
3) variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immob.ni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	513.928	5.070
- di cui contributi in conto esercizio	-	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	1.154.112	546.378
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-
7) per servizi	611.868	90.132
8) per godimento di beni di terzi	7.676	10.725
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.193	8.127
b) oneri sociali	2.794	2.446
c) trattamento di fine rapporto	702	641
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali		323
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	338	456
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	44	50
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	48.828	47.117
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	681.443	160.017
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	472.669	386.361
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni	-	-
- di cui in imprese controllate	-	-
- di cui in imprese collegate	-	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
- di cui da imprese controllate	-	-
- di cui da imprese collegate	-	-
- di cui da imprese controllanti	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	2	-
- di cui da imprese controllate	-	-
- di cui da imprese collegate	-	-
- di cui da imprese controllanti	-	-
17) interessi e altri oneri finanziari	573.997	693.395
- di cui verso imprese controllate	-	-
- di cui verso imprese collegate	-	-
- di cui verso imprese controllanti	573.995	693.395
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-573.995	-693.395

	31/12/2003	31/12/2002
(€)		
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi	153	1.418
- di cui plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	-	-
21) oneri	1.513	59
- di cui minusvalenze da alienazioni, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14)	-	-
- di cui imposte relative ad esercizi precedenti	1.500	-
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-1.360	1.359
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	-102.686	-305.675
22) imposte sul reddito dell'esercizio	21.349	70.019
23) risultato dell'esercizio		
- perdita dell'esercizio	124.035	375.694
- utile dell'esercizio	-	-

S.P.A. IMMOBILIARE NETTUNO

Sede legale in Bologna

Via Farini n. 22

Capitale sociale euro 100.000 i.v.

Registro Imprese di Bologna e codice fiscale n. 01096860372

Società controllata al 100% da CARISBO S.p.A.

Soggetta a direzione e coordinamento di SANPAOLO IMI S.p.A.

Società appartenente al Gruppo Bancario SANPAOLO IMI S.P.A.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2003**STATO PATRIMONIALE**

	(€)	
ATTIVO	31/12/2003	31/12/2002
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e ampliamento	1.399	1.865
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.399	1.865
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	49.916	51.029
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	49.916	51.029
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	51.315	52.894
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II) CREDITI		
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
5) verso altri	16.698	9.342
TOTALE CREDITI	16.698	9.342
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (NON IMMOBILIZZAZIONI)		
6) altri titoli	0	1.964.098
TOTALE ATTIVITA FINANZIARIE	0	1.964.098
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	716.138	112.059
3) danaro e valori in cassa	98	60
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	716.236	112.119
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	732.934	2.085.559
D) RATEI E RISCONTI		
- ratei attivi		9.929
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	-	9.929
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	784.249	2.148.382

	(€)	
PASSIVO	31/12/2003	31/12/2002
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	100.000	100.000
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III) Riserve di rivalutazione	143.909	143.909
IV) Riserva legale	20.000	20.000
VII) Altre riserve		
a) Riserva Straordinaria	3.143	-
b) Riserva derivante da realizzi	478.572	478.572
c) Riserva per arrotondamento euro	2	
IX) Risultato dell'esercizio		
- perdita dell'esercizio	17.843	-
- utile dell'esercizio		1.203.143
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	727.779	1.945.624
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) per imposte differite	5.875	66.770
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	5.875	66.770
D) DEBITI		
6) debiti verso fornitori	5.561	4.010
10) debiti verso controllanti	23.665	7.143
11) debiti tributari	15.527	115.545
12) debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	39	41
13) altri debiti	4.321	7.516
TOTALE DEBITI (D)	49.113	134.255
E) RATEI E RISCONTI		
- ratei passivi	754	1.017
- risconti passivi	728	716
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.482	1.733
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	784.249	2.148.382
CONTI D'ORDINE		
IMPEGNI		
Titoli da consegnare		1.948.604

CONTO ECONOMICO

	31/12/2003	31/12/2002
(€)		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	38.078	117.560
5) altri ricavi e proventi	1.457	53.265
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	39.535	170.825
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) per servizi	74.499	76.395
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) amm.to immobilizzazioni immateriali	466	466
b) amm.to immobilizzazioni materiali	1.113	1.113
14) oneri diversi di gestione	11.031	23.037
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	87.109	101.011
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-47.574	69.814
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	19.732	66.749
d) proventi diversi dai precedenti	6.194	5.661
- di cui da imprese controllanti	6.194	5.661
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	25.926	72.410
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi		1.124.158
- di cui plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		1.124.117
21) oneri	3.641	2.682
- di cui imposte relative ad esercizi precedenti	3.638	-
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-3.641	1.121.476
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	-25.289	1.263.700
22) imposte sul reddito dell'esercizio	53.449	96.014
imposte differite	60.895	35.457
23) risultato dell'esercizio		
- perdita dell'esercizio	17.843	-
- utile dell'esercizio		1.203.143

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2004

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione costituisce nelle sue componenti "Stato Patrimoniale", "Conto Economico" e "Nota Integrativa" la rappresentazione sintetica delle risultanze contabili al 31 dicembre 2004 dell'attività svolta dalla Vostra società nell'esercizio in questione.

I compiti di controllo sulla contabilità e sul bilancio ai sensi di quanto previsto dall'art. 2409 bis c.c. sono stati affidati ad una società di revisione, alla cui relazione di certificazione Vi rimandiamo.

Nel confermarVi che il bilancio ci è stato consegnato nei termini di legge riassumiamo di seguito le risultanze dello stesso.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

- Attività	€ 11.108.987.900
- Passività e Fondi	€ 10.334.160.640
- Patrimonio Netto	€ 730.222.475
- Utile d'esercizio	€ 44.604.785
- Totale passivo e netto	€ 11.108.987.900

L'utile è confermato dal conto economico riclassificato che reca:

	<i>(€/migliaia)</i>	
- Margine d'interesse	€	241.252
- Margine di intermediazione	€	364.515
- Risultato di gestione	€	158.086
- Utile ordinario	€	90.119
- Utile lordo	€	81.705
- Utile netto	€	44.605

I conti d'ordine impegni e rischi ammontano a € 1.525.698.703 e sono regolarmente riportati in calce allo stato patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2004 abbiamo svolto la nostra attività ispirandoci alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed in osservanza alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Vi confermiamo, in particolare, che abbiamo partecipato a n. 3 Assemblee dei Soci, a n. 15 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 41 riunioni del Comitato Esecutivo, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate.

Abbiamo tenuto contatti e svolto riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo effettuato n. 16 verifiche sindacali, constatando la regolare funzionalità della struttura organizzativa.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Dal complesso della nostra attività di vigilanza, come sopra descritta non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2004, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge nella predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particola-

ri da riferire, in quanto la stessa, formulata in ossequio a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., illustra ampiamente l'attività svolta nonché l'andamento della società sia nel complesso che nei vari settori, fornisce la rappresentazione veritiera della situazione e, precisati i fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio informa sulle prospettive per il prossimo anno.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "Immobilizzazioni Immateriali" di costi per i quali, ai sensi dell'art. 2426 c.c. punto 5) tale consenso era necessario.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Vostro bilancio è stato certificato dalla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a. che nel suo rapporto non ha formulato rilievi né richiami di informativa.

Sulla scorta delle indagini e degli accertamenti da noi eseguiti, delle risultanze dell'attività svolta dall'Organo di Controllo Contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2004 così come redatto dagli Amministratori.

Parimenti esprimiamo il nostro parere favorevole alla proposta di destinazione dell'utile netto così come formulata dal Consiglio di Amministrazione.

IL COLLEGIO SINDACALE
dott. rag. Giovanni Biagi
rag. Francesco Serantoni
dott. Stefano Cominetti



PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 165 DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N° 58

Agli azionisti della
Cassa di Risparmio in Bologna SpA – in sigla CARISBO SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio in Bologna SpA – in sigla CARISBO SpA chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio in Bologna SpA – in sigla CARISBO SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 19 marzo 2004.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio in Bologna SpA – in sigla CARISBO SpA al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.



- 4 La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento: il nostro giudizio sul bilancio della Cassa di Risparmio in Bologna SpA – in sigla CARISBO SpA non si estende a tali dati.

Padova, 25 marzo 2005

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Taverna', is written over the printed name. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'A'.

Antonio Taverna
(Revisore contabile)